



# **PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE DEL COMUNE DI PIETRASANTA**

**(PERIODO 2016-2025)**

**Delibera di adesione Consiglio comunale n. 18 del 29 aprile 2016**

## **INDICE**

### **PREMESSA**

#### **CARATTERISTICHE DELL'ENTE**

#### **SEZIONE I - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO**

##### **1. PRONUNCE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI E MISURE CORRETTIVE ADOTTATE DALL'ENTE LOCALE**

- 1.1.a - Le pronunce
- 1.1.b - Le misure correttive già adottate dall'Ente
- 1.2. - L'Organo di revisione e le problematiche relative alla sana gestione
- 1.3. - Parere dell'Organo di revisione

##### **2. - PATTO DI STABILITÀ**

##### **3. ANDAMENTI DI CASSA**

- 3.1. - Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria
- 3.2.-- Andamento nel triennio
- 3.3. - Utilizzo di entrate aventi specifica destinazione *ex art. 195 del Tuel*

##### **4. ANALISI SUGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE**

- 4.1. - Equilibrio di parte corrente
- 4.2. - Equilibrio di parte capitale
- 4.3. - Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

##### **5. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

- 5.1. - Risultato di amministrazione dell'ultimo triennio
- 5.2. - Misure di cui all'art. 193 del Tuel
- 5.3. - I residui attivi dei titoli I e III antecedenti al quinquennio - crediti di dubbia esigibilità

##### **6. RISULTATO DI GESTIONE**

##### **7. ANALISI DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE NEL TRIENNIO**

##### **8. ANALISI DEI RESIDUI**

- 8.1.- Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi
- 8.2.- Analisi sull'anzianità dei residui attivi
- 8.3.- Analisi sull'anzianità dei residui passivi

##### **9. DEBITI FUORI BILANCIO E PASSIVITÀ POTENZIALI**

- 9.1.- Andamento dei debiti fuori bilancio
- 9.2.- Sentenze esecutive
- 9.3.- Stato del contenzioso
- 9.4.- Debiti fuori bilancio
- 9.5.- Spese a natura di debiti fuori bilancio imputate a stanziamenti correnti senza il riconoscimento *ex art. 194 del Tuel*
- 9.6. - Passività potenziali

##### **10. ANALISI SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PER CONTO TERZI**

- 10.1. - Corrispondenza tra accertato e impegnato.

10.2 - Andamento riscossioni e pagamenti

## **11. INDEBITAMENTO**

- 11.1.- Verifica rispetto limiti indebitamento
- 11.2.- Verifica del rispetto del limite d'indebitamento
- 11.3.- Leasing immobiliare in costruendo e/o operazioni di projet financing
- 11.4.- Strumenti di finanza derivata
- 11.5.- Procedimenti di realizzazione opere pubbliche sottostanti a posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio

## **12. TRIBUTI LOCALI E SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

- 12.1. - I Tributi locali
- 12.2.- I servizi a domanda individuale

## **13. SPESE PER IL PERSONALE**

- 13.1.- Andamento della spesa di personale e contenimento della stessa entro i vincoli di finanza pubblica nel triennio 2013-2015 e in ordine alle previsioni 2016
- 13.2.- Tetto della spesa di personale su spesa corrente
  - 13.2.1 - Dato non consolidato
  - 13.2.2 -Dato consolidato
- 13.3. - Il trend della dotazione organica del triennio 2013-2015 e delle previsioni 2016 - assenza di eccedenze e di posizioni soprannumerarie
- 13.4 - Incidenza dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110, comma 1 del Tuel
- 13.5. - Incidenza dei contratti di collaborazione autonoma
- 13.6. - Andamento risorse decentrate area dirigenti e personale di comparto

## **14. ORGANISMI PARTECIPATI**

- 14.1. - Situazione economico-finanziaria
- 14.2.- Informazioni su ciascun organismo partecipato
- 14.3.- Finanziamento a società partecipate
- 14.4.- Fidejussioni o lettere di patronage a favore degli organismi partecipati
- 14.5.- Rispetto dei limiti di indebitamento
- 14.6.- Criticità nella gestione o nel mantenimento dell'esistenza degli organismi partecipati.
- 14.7.- Bilancio consolidato
- 14.8.- Adempimenti in ottemperanza delle disposizioni legislative in materia di riduzione delle spese di personale e degli organi amministrativi e, ove ricorra la fattispecie, di dimissioni, scioglimento e/o alienazioni
  - 14.8.1 - Sul personale
  - 14.8.2 - Sugli organi amministrativi
  - 14.8.3 - Su dimissioni, scioglimento e/o alienazioni
- 14.9.- Trasferimento beni patrimoniali ad organismi partecipati

## **15. SPESA DEGLI ORGANI POLITICI ISTITUZIONALI**

- 15.1.- Spese di competenza per il funzionamento degli organi politici istituzionali

## **16. - RISPETTO DELLE PREVISIONI DI LEGGE**

### **SEZIONE II – RISANAMENTO**

#### **1. MISURE DI RIEQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO**

- 1.1. - Equilibrio di parte corrente
- 1.2.- Equilibrio di parte capitale

#### **2. RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

- 2.1.- Entità del disavanzo di amministrazione

### **3. RIPIANO DEI DEBITI FUORI BILANCIO E DELLE PASSIVITA' POTENZIALI**

- 3.1. - Debiti fuori bilancio - Coperture previste entro il periodo di durata del Piano
- 3.2. - Debiti fuori bilancio - Coperture in deroga ai limiti disposti dal TUEL
- 3.3. - Copertura delle passività potenziali

### **4. - REVISIONE DEI RESIDUI**

### **5. DEBITI DI FUNZIONAMENTO**

### **6. TRIBUTI LOCALI**

- 6.1.- Tributi locali
- 6.2. - Contrasto all'evasione

### **7. COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

### **8. INCREMENTO DELLE ENTRATE**

- 8.1.- Incremento delle entrate correnti
- 8.2.- Incremento delle entrate in conto capitale

### **9. REVISIONE DELLA SPESA**

- 9.1.- Politiche di riduzione della spesa corrente
- 9.2 - Spesa per il personale
- 9.3.- Accesso al Fondo di rotazione
- 9.4.- Ulteriori riduzioni della spesa
- 9.5. - Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate
- 9.6. - Dismissione immobili e beni dell'Ente
- 9.7. - Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali
- 9.8. - Riduzione indebitamento
- 9.8.1- La rinegoziazione dei mutui
- 9.8.2- La scadenza contrattuale dei mutui
- 9.8.3 - Estinzione anticipata prestiti
- 9.8.4- L'evoluzione dell'indebitamento

### **10. - ULTERIORI RISPARMI DI SPESA**

### **11. - RIEPILOGO IMPORTI E COPERTURE**

- 11.1. - La tipologia delle coperture
- 11.2. - Percentuale complessiva del ripiano

\* \* \*

#### **ELENCO ALLEGATI**

- 1** Delibere Corte dei Conti
- 2** Certificazioni patto di stabilità
- 3** Delibera n. 26/2016
- 4** Determina n. 1019/2016
- 5** Saldo cassa al 7 luglio 2016
- 6** Stato contenzioso e passività potenziali
- 7** Delibere debiti fuori bilancio riconosciuti
- 8** Attestazioni dirigenti debiti fuori bilancio  
Nota id. 1120068 – elenco opere pubbliche sottostanti a posizioni debitorie e/o contributi
- 9** contributi
- 10** Delibera n. 134/2016 – fabbisogno del personale 2017/2019
- 11** Rendiconto 2015
- 12** Dup 2016/2018
- 13** Bilancio previsione 2016/2018
- 14** Delibere 22/2015 e 64/2016
- 15** Attestazioni di revisione dei residui
- 16** Oneri Urbanizzazione
- 17** Piano delle alienazioni

## **PREMESSA**

Il Piano, come suggerito dalla Deliberazione n. 16/SezAut/2012, Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, è preceduto da una sezione descrittiva dell'Ente e composto da due sezioni successive nelle quali sono analizzati i fattori e le cause dello squilibrio e le misure atte al risanamento dell'Ente.

E' stato redatto a legislazione vigente, pur nella consapevolezza che la fase di alterazione economica attraversata dal Paese e di estrema fluidità della normativa, interessata da continui aggiustamenti (ad esempio in materia tributaria) può generare modificazioni del contesto tali da influire sensibilmente sulla realizzabilità del Piano.

### **Caratteristiche dell'Ente**

Pietrasanta si trova nella fascia costiera della Provincia di Lucca. Fa parte, in particolare (con i comuni di Forte dei Marmi, Camaiore, Viareggio, Massarosa, Stazzema e Seravezza), dell'area denominata "Versilia".

Nelle tabelle a seguire sono sintetizzati dati demografici e territoriali che valgono a delineare alcuni tratti caratteristici dell'Ente.

ANALISI DEMOGRAFICA	
Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 23.921
Popolazione residente al 31 dicembre 2015	N° 24.007
di cui:	
maschi	N° 11.256
femmine	N° 12.751
nuclei familiari	N° 10.545
comunità/convivenze	n° 11
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	N° 1.131
In età scuola obbligo (7/14 anni)	N° 1.549
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	N° 2963
In età adulta (30/65 anni)	N° 12.375
In età senile (oltre 65 anni)	N° 5.989

TERRITORIO E STRUTTURE	
SUPERFICIE	Kmq 42
RISORSE IDRICHE	
Laghi	0
Fiumi o torrenti	0
STRADE:	
Statali	Km 9,00
Provinciali	Km 4,00
Comunali	Km 163,10
Vicinali	Km 15,00

L'agricoltura, il settore estrattivo del marmo e le produzioni artigiane di alto livello hanno rappresentato per secoli le principali attività economiche della Versilia. Ad esse si sono affiancate, nel tempo, attività estremamente varie quali, ad esempio, la cantieristica, l'edilizia, la meccanica e, soprattutto, un terziario basato sul turismo balneare e sulle attività ad esso correlate.

## **SEZIONE I - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO**

Negli ultimi anni l'Amministrazione ha avviato un'azione di riequilibrio per cercare di convertire la difficile situazione finanziaria in cui versava l'Ente, basata sul ripristino dell'equilibrio di bilancio, sulla riduzione dell'indebitamento, sulla eliminazione dei residui

attivi non esigibili, sull'efficientamento della macchina comunale, sulla politica del personale, del blocco del *turn-over* e sulla lotta all'evasione.

Tuttavia, di recente si sono presentate alcune problematiche che hanno portato l'Amministrazione a decidere in favore dell'adesione al Piano di riequilibrio, come da Relazione di inizio Mandato del Sindaco 2015-2020 del 18-19 dicembre 2015. Prova ne sono il saldo negativo dei residui riaccertati in base al d.lgs. 118/2011, i debiti, le passività e il contenzioso potenziali - aspetti trattati nel presente Piano - nonché la drastica riduzione dei trasferimenti statali il cui dettaglio relativo agli ultimi anni è di seguito sintetizzato:

**Recuperi – Compensazioni Ministero  
Interno**

	Trattenute Agenzia Entrate-	DIFFERENZIALE
2013	4.249.566,82	
2014	5.021.084,27	-771.517,45
2015	5.974.144,17	-953.059,90
2016	6.132.979,31	-158.835,14

Il comune di Pietrasanta, come evidenziato nella precedente tabella, ha fondo di solidarietà negativo con trattenute crescenti negli anni.

**1. PRONUNCE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI E MISURE CORRETTIVE ADOTTATE DALL'ENTE LOCALE**

**1.1.a - Le pronunce**

Con la pronuncia specifica di accertamento adottata, in relazione al rendiconto 2013 (delibera n. 29/2015/PRSP del 30 marzo 2015, allegata sub. n. 1), la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Toscana, ha dato atto del disavanzo di amministrazione pari a Euro 5.421.231,35 che, sommato all'accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 1.130.000 ha generato un disavanzo di amministrazione effettivo di Euro 6.551.231,35. Nella deliberazione si legge: *"Le problematiche (...) riferite al disavanzo di amministrazione (...) erano state rilevate dalla Sezione con specifica pronuncia di accertamento (deliberazione del 9 aprile 2014 n. 14), emessa in sede di esame del rendiconto 2012. In relazione a tale pronuncia specifica la Sezione, con deliberazione dell'8 luglio 2014 n. 75, ha preso atto dei provvedimenti adottati per il ripiano del disavanzo di amministrazione (...). A seguito della verifica del rendiconto 2013, la problematica connessa al disavanzo di amministrazione viene confermata nei termini già rappresentati dall'Ente in sede di comunicazione delle misure correttive. Pertanto, come già anticipato nella citata deliberazione n. 75/2014, gli interventi che l'Ente è chiamato a realizzare per far fronte al disavanzo di amministrazione 2012, devono ora considerare le risultanze del rendiconto 2013, ed essere a queste adeguati. (...) in sede di valutazione dei provvedimenti adottati per le irregolarità dell'esercizio 2012 l'Ente ha rappresentato alla Sezione l'adozione di misure correttive di ampia portata (riferite sia all'incremento delle entrate che alla parziale riduzione delle spese) che tuttavia, non potendo incidere significativamente sul rendiconto dell'esercizio 2013 (perché in parte assunte nell'esercizio 2014 e comunque riferite ad un arco temporale più ampio), dovranno essere integralmente applicate e attentamente monitorate affinché possano produrre i loro effetti sui rendiconti degli esercizi 2014/2016"*.

La pronuncia evidenzia, comunque, il permanere di due criticità: (1) il risultato di amministrazione; e (2) la capacità d'indebitamento.

### **1.1.b - Le misure correttive già adottate dall'Ente**

Con nota del 29 maggio 2015, ad oggetto "*Art. 148 bis del Tuel - Del n. 29/2015/PRSP - Comunicazione di Adozione delle misure correttive*", il comune di Pietrasanta ha comunicato alla Corte dei Conti, le misure correttive adottate. Ne segue un breve sunto:

Sul **risultato di amministrazione**, l'Ente ha rilevato ciò che segue:

- Nel corso dell'esercizio 2014 il disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2013 è stato parzialmente ripianato. La gestione di competenza 2014 è risultata positiva per Euro 1.851.685,15. Al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 622.905,18, il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2011, 2012 e 2013 è stato ripianato, nel 2014, per Euro 1.228.779,97 rispettando così il programma di risanamento finanziario già presentato alla Sezione negli esercizi precedenti. Complessivamente (considerando che il disavanzo originario del rendiconto 2011 è stato ripianato per Euro 1.823.710,76 nel 2012, Euro 1.022.618,72 nel 2013), il disavanzo di amministrazione 2011 risulta ripianato al 31 dicembre 2014, per Euro 4.075.109,45.

Nel bilancio pluriennale 2015-2017, approvato con delibera consiliare n. 27 del 29 luglio 2015, sono state inserite alcune misure strutturali per il finanziamento ulteriore del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2011, 2012 e 2013, come sinteticamente di seguito riportate:

- Dal lato entrate: confermati i livelli tariffari già deliberati nel 2014 per quanto riguarda l'IMU, la Tasi e l'Addizionale Irpef; riguardo la TARI, copertura integrale del costo dei servizi; sono state adottate misure per migliorare la riscossione dei tributi che dovrebbero consentire anche l'allargamento della base imponibile; è prevista la revisione delle aliquote per la TASI nel 2016; è stata prevista l'approvazione del nuovo strumento urbanistico nel 2015 che potrebbe portare a maggiori entrate per IMU, aree edificabili e proventi relativi a permessi a costruire;
- Dal lato delle spese: non è previsto nel triennio nuovo indebitamento e con la delibera 51/2014 è stata disposta una ulteriore estinzione anticipata prestiti per un ammontare totale di 179.843,10, con conseguente risparmio complessivo, dal 2015 al 2024, di 215.294,12; al termine del triennio 2015-2017 è prevista la riduzione dell'indebitamento di ulteriori 7.784.000 Euro; con delibera di Giunta 63/2015 è stato disposto il blocco delle assunzioni di personale per il triennio 2015-2017; sono stati ridotti i fondi del salario accessorio relativi a dirigenti e non; è stato espresso l'indirizzo di utilizzare lo stanziamento obbligatorio per fondo di riserva quale strumento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, destinando la relativa economia di spesa al finanziamento del disavanzo di amministrazione; vanno a regime, su base annua, i risparmi per la riduzione di spese per specifici contratti per servizi quali le pulizie locali, il servizio cimiteriale, gli asili nido ed in generale tutte le spese per servizi non obbligatori; nel bilancio pluriennale sono certi gli effetti positivi sul saldo corrente dovuti alla cessazione delle rate di ammortamento mutui con risparmi pari a 303.491,00 Euro a partire dal 2016 e ulteriori 235.573,00 Euro a partire dall'esercizio 2017; in relazione al contenzioso con la società incaricata della costruzione/gestione dell'impianto di smaltimento rifiuti è stato disposto un accantonamento per passività potenziali pari ad oltre 1.000.000 di Euro nel 2014 e nello schema di bilancio per il 2015 e 2016 è previsto il

finanziamento delle due annualità residue; nel 2014 è terminato il finanziamento triennale della posizione debitoria per utenze, con l'emissione del mandato di pagamento finale.

In merito agli interventi di somma urgenza di circa 2.230.000 Euro, causati dall'evento meteo del 5 marzo 2015, l'Ente disponeva di somme accantonate nel risultato di amministrazione tali da poter consentire il finanziamento della posizione debitoria nel caso in cui la copertura di detti interventi non fosse stata posta a carico dello Stato (la posizione debitoria è stata definita con deliberazioni di Consiglio comunale di riconoscimento di debiti fuori bilancio e integrale finanziamento degli stessi, nn. 1 del 23 febbraio 2016, n. 2 del 23 febbraio 2016, n. 6 dell'11 marzo 2016 e 7 del 15 marzo 2016).

Conclusivamente il bilancio pluriennale 2015-2017 ha previsto il finanziamento integrale del disavanzo di amministrazione con risorse correnti per Euro 4.857.000, a cui andranno sommate le economie risultanti dall'utilizzo del fondi di riserva, nel triennio, per complessivi Euro 480.000 (impostazione modificata a seguito di deliberazione consiliare n. 63 del 24 dicembre 2015).

- In merito alle anticipazioni di tesoreria e all'impiego dei fondi aventi specifica destinazione per spese di parte corrente, con determina dirigenziale n. 1455/2015 è stata rideterminata la consistenza della cassa vincolata al 1 gennaio 2015 seguendo la modalità di calcolo indicata dalla Sezione regionale di controllo nella deliberazione n. 29/2015.
- In relazione alla presenza di residui attivi vetusti nell'esercizio 2014 la somma accantonata per svalutazione crediti è stata pari a Euro 622.905,18 e l'accantonamento complessivo sul risultato di amministrazione 2014 è salito a Euro 1.841.000, importo superiore a quanto prevede la norma per i residui aventi anzianità superiore a cinque anni.

In ordine alla quantificazione dell'**indebitamento**, l'Ente ha dichiarato di aver provveduto, con la delibera di Consiglio n. 14/2015 di approvazione del rendiconto 2014, alla modifica della contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del D.L. 35/2013 nel conto del patrimonio. L'importo relativo è stato infatti contabilizzato tra i debiti per anticipazioni di cassa, con rettifica dell'imputazione nel passivo del conto del patrimonio da debiti pluriennali a debiti per anticipazioni di cassa.

Le misure correttive adottate sono state valutate dalla Corte dei Conti, sezione controllo per la Toscana, con deliberazione n. 169/2015/PRSP del 23 giugno 2015, allegata sub. n. 1 della quale ne segue uno stralcio: "*Sulla base di quanto segnalato dall'ente circa il finanziamento del disavanzo di amministrazione, la corretta contabilizzazione della cassa vincolata e la quantificazione dell'indebitamento dell'ente, la Sezione, pur ritenendo non completamente rimosse le irregolarità riscontrate sul rendiconto 2013, PRENDE ATTO dei provvedimenti adottati dall'ente finalizzati a rimuovere le irregolarità riscontrate o ad evitare il ripetersi delle stesse irregolarità nel tempo.*

*Gli interventi che l'ente è chiamato a realizzare per far fronte al disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2013, dovranno considerare anche le risultanze del rendiconto 2014, sebbene queste ultime non siano state oggetto di valutazione con la presente deliberazione.*



*In considerazione di quanto esposto, la Sezione richiama l'ente a indirizzare il bilancio verso una sempre più corretta e sana gestione finanziaria, la cui valutazione sarà oggetto di specifico esame unitamente all'analisi dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in relazione ai successivi atti di bilancio".*

## **1.2. - L'Organo di revisione e le problematiche relative alla sana gestione**

Il comune di Pietrasanta dà atto che l'organo di revisione economico-finanziario, in passato, non ha mai segnalato problematiche relative alla sana gestione finanziaria.

## **1.3. - Parere dell'Organo di revisione**

Al presente Piano pluriennale sarà allegato il Parere dell'Organo di revisione che ne certifica l'effettiva sostenibilità.

## **2. PATTO DI STABILITÀ**

L'Ente ha rispettato pienamente i vincoli imposti dal patto di stabilità per gli anni 2013, 2014 e 2015. Si allegano a tal fine (sub n. 2) le certificazioni di rispetto dei vincoli del patto di stabilità, trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha abrogato le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno in favore di quella sul pareggio di bilancio di competenza, riportata all'art. 1, commi da 707 a 734. Il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il 2016, ai sensi della Circolare Mef n. 5 del 10 febbraio 2016 e del decreto Ministero Economia e Finanze del 30 marzo 2016 (pubblicato in G.U. n. 93 del 21 aprile 2016), è stato approvato con delibera di consiglio comunale n. 26 del 21 giugno 2016, allegata in copia sub n. 3.

## **3. ANDAMENTI DI CASSA**

### **3.1. – Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016 – assestato 31 maggio</b>
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte (accertato al Tit. V)	24.244.830,52	14.431.700,65	10.000.000,00
Entità anticipazioni complessivamente restituite (impegno al Tit.III)	24.244.830,52	14.431.700,65	10.000.000,00
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	0,00	0,00	
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL *	9.392.686,41	16.982.959,24	15.528.923,46
Entità delle somme maturate per interessi passivi	52.641,54	17.786,91	20.000,00
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile **	8.663.807,82	5.222.797,50	5.152.402,83
Esposizione massima di tesoreria	7.473.951,24	4.172.980,97	0,00
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	352	252	0

\* per gli anni 2015 e 2016 l'Ente, in base alle leggi di Stabilità anno 2015 e 2016, ha usufruito della possibilità di incrementare da 3 a 5 dodicesimi il limite di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, possibilità inizialmente prevista dal D.L. n. 4 del 28/01/2014.

\*\* E' compreso l'importo da rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti per l'anticipazione di cui al D.L. 35/2013 che verrà rimborsato entro l'esercizio 2042. Il dato 2014 è stato determinato sulla base della delibera 29/2015/PRSP Corte dei Conti sezione controllo Toscana di Pronuncia specifica sul rendiconto 2013. Il dato 2015 è stato rideterminato a seguito della delibera 31/2015/INPR Corte dei Conti sezione Autonomie (come da Determinazione dirigenziale n. 1019/2016, allegata sub

n 4). Il dato 2016, assestato al 31 maggio, tiene conto delle rate di rimborso dell'anticipazione Cassa Depositi e Prestiti di cui al DL 35/2013, già pagate entro maggio 2016.

Per l'anno 2016 si fa riferimento agli stanziamenti di bilancio assestati.

Il saldo di cassa (saldo di diritto) al 7 luglio 2016 risulta pari ad Euro 5.123.817,81, come da allegato sub. n.5 (il limite di anticipazione indicato nell'allegato non tiene conto dell'incremento a 5/12 dell'anticipazione di tesoreria, deciso con deliberazione di Giunta comunale n. 102/2016). Nel 2016, l'Ente non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria; non sono pertanto maturati interessi passivi nei confronti del Tesoriere.

### **3.2.- Andamento nel triennio**

L'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel triennio è avvenuto in maniera pressoché costante a causa di una condizione strutturale di carenza di liquidità. Il riequilibrio del saldo di cassa è la conseguenza del finanziamento del disavanzo di amministrazione.

Per consentire il pagamento di debiti esigibili che non potevano essere pagati per la mancanza di disponibilità di cassa, l'Ente ha usufruito, nel 2013, dell'anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 avente ad oggetto: *“Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”*, l'Ente rientrando nelle condizioni di cui al comma 13, ha ottenuto un'anticipazione di liquidità dalla Cassa Depositi Prestiti di Euro 3.125.048,90 (di cui il 50% erogato in data 6 giugno 2013 ed il saldo a fine 2013) da restituire in 30 anni al tasso del 3,302%, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 (riguardanti i limiti ed i vincoli sull'indebitamento) del Tuel.

Con determina dirigenziale n. 1369 del 22/05/2013 l'Ente ha formalizzato l'adesione allo schema di “Contratto di anticipazione” predisposto dalla Cassa Depositi e Prestiti; il contratto è stato ricevuto in data 24 maggio 2013. La rata annuale sarà corrisposta, pertanto, fino al 31/05/2042. Il debito residuo ad oggi ammonta a complessivi Euro 2.953.052,36

### **3.3. - Utilizzo di entrate aventi specifica destinazione ex art. 195 del Tuel**

Il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria per sopperire alle carenze di liquidità, ha impedito la ricostituzione nel triennio della consistenza delle somme vincolate.

Alla data del 31/12/2015, a seguito della rideterminazione delle giacenze di cassa vincolata di cui alla determina n. 1019/2016 già citata, il fondo cassa risultava pari ad Euro 4.242.902,62, i fondi vincolati pari ad Euro 5.222.797,50, comprensivi delle rate residue di rimborso dell'anticipazione alla Cassa Depositi di cui al DL 35/2013.

Dal 1 gennaio 2016 alla data attuale l'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione e ha un saldo positivo di cassa (saldo di diritto), alla data del 7 luglio 2016, pari ad Euro 5.123.817,81, come da allegato sub n. 5.

## 4. ANALISI SUGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE

### 4.1.- Equilibrio di parte corrente

	2014	2015	2016 – assestato 31 maggio
Entrate titolo I	24.963.537,92	25.705.280,89	26.561.933,10
Entrate titolo II	3.399.034,96	2.539.396,09	4.725.851,49
Entrate titolo III	8.906.843,42	7.770.875,01	8.291.503,33
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>37.269.416,30</b>	<b>36.015.551,99</b>	<b>39.579.287,92</b>
Spese titolo I (B)	32.993.941,94	31.345.585,03	37.633.540,30
Rimborso prestiti parte del Titolo III * (Titolo IV dal 2016) (C)	3.091.491,16	2.697.967,43	2.673.243,36
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>1.183.983,20</b>	<b>1.971.999,53</b>	<b>-727.495,74</b>
<i>FPV di parte corrente Entrata (+) (1)</i>		971.542,95	682.177,74
<i>FPV di parte corrente Uscita (-) (2)</i>		682.177,74	,00
<i>FPV Differenza (X)(1-2)</i>		289.365,21	682.177,74
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E) **		200.200,00	513.017,82
Copertura disavanzo (-) (I)	1.220.000,00	1.619.000,00	532.245,51
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:</b>	<b>527.825,78</b>	<b>751.586,89</b>	<b>,00</b>
Contributo per permessi di costruire	527.825,78	751.586,89	,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
Altre entrate (specificare)	0,00		
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) *** di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>142.251,28</b>	<b>210.454,31</b>
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00		
Altre entrate (risparmio quota capitale mutui CDP rinegoziati 2015)***	0,00	142.251,28	210.454,31
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ****	139.876,17		275.000,00
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E-I+F-G+H+X)</b>	<b>631.685,15</b>	<b>1.451.900,35</b>	<b>0,00</b>

\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione. Nell'anno 2016, il dato riportato è quello relativo al Titolo IV e comprende la quota annuale 2016 del rimborso dell'anticipazione concessa nell'anno 2013, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 e la previsione di estinzione anticipata prestiti finanziata con proventi da alienazioni.

\*\*Si tratta di avanzo vincolato. Nell'anno 2015, il dato è riferito a somme accantonate a titolo di fondo rischi. Nell'anno 2016, il dato è riferito a somme accantonate a titolo fondo rischi e comprende Euro 35.993,31 vincolati per acquisti libri di testo.

\*\*\* Risparmi su rata rinegoziazione mutui CDP.

\*\*\*\* Per il 2016 si tratta di una ipotesi di estinzione anticipata mutui pari al 10% dei proventi di alienazione al verificarsi dei presupposti per gli accertamenti. Alla data di redazione del Piano le somme accertate da proventi da alienazioni sono pari a Euro 375.258,87 di cui il 10% sarà accantonato per estinzione anticipata. Quelle incassate sono pari a circa Euro 320.000.

(I) Disavanzo ante armonizzazione.

### 4.2.- Equilibrio di parte capitale

	2014	2015	2016 – assestato 31 maggio
Entrate titolo IV	4.369.518,41	4.415.889,37	10.078.173,62
Entrate titolo V **** (2016 Riduzione attività Finanziarie)	0,00	0,00	2.500.000,00
Entrate titolo VI (solo per il 2016)			0,00
<b>Totale titoli (IV+V+VI) (M)</b>	<b>4.369.518,41</b>	<b>4.415.889,37</b>	<b>12.578.173,62</b>
Spese titolo II (N)	3.701.816,46	4.092.147,54	12.972.784,22
Spese titolo III (T) (dal 2016)			2.000.000,00
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N-T)</b>	<b>667.701,95</b>	<b>323.741,83</b>	<b>-2.394.610,60</b>
<i>FPV di parte capitale Entrata (+)</i>		3.001.444,11	1.939.700,94
<i>FPV di parte capitale Uscita (-)</i>		1.939.700,94	
<i>FPV DI PARTE CAPITALE – Differenza (S)</i>		1.061.743,17	1.939.700,94
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	142.251,28	210.454,31
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	990.286,42	890.498,84
Copertura Disavanzo (-) R (d.m. 2 aprile 2015)		371.000,00	371.043,49
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-R+S-F+G-H)</b>	<b>0,00</b>	<b>1.395.435,81</b>	<b>0,00</b>

(Q) Avanzo vincolato

(R) Disavanzo da armonizzazione (cd. *extradeficit*)

#### 4.3.- Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Nel seguente prospetto sono indicate esclusivamente le entrate che hanno avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere di eccezionalità e/o non ripetitività.

Entrate Tipologia	Accertamenti di competenza		
	2014	2015	2016 – ASSESTATO 31 maggio
Contributo rilascio permesso di costruire per spese correnti	527.825,78	751.586,89	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00		
Recupero evasione tributaria	1.265.500,53	1.103.504,69	1.625.000,00
Entrate per eventi calamitosi	1.048.100,00		166.000,00
Canoni concessori pluriennali	0,00		
Sanzioni per violazioni al codice della strada	440.634,96	934.147,88	1.400.000,00
Altre *	0,00	1.200.292,25	1.790.717,41
<b>Totale</b>	<b>3.282.061,27</b>	<b>3.989.531,71</b>	<b>4.981.717,41</b>

\*inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo 'note', indicando i relativi importi

Nel seguente prospetto sono indicate esclusivamente le spese che hanno avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere di eccezionalità e/o non ripetitività.

Spese Tipologia	Impegni di competenza		
	2014	2015	2016 – ASSESTATO 31 maggio
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00	69.228,53	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00		
Oneri straordinari della gestione corrente	1.292.728,32	864.180,08	798.712,67
Spese per eventi calamitosi	1.048.100,00		166.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00		
Altre *	334.475,67	1.734.475,52	1.768.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.675.303,99</b>	<b>2.598.655,60</b>	<b>2.732.712,67</b>

\*inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo 'note', indicando i relativi importi

Tipologie	Note per "altre" Entrate accertamenti di competenza		
	2014	2015	2016 – ASSESTATO 31 maggio
Riparto fondo tasi *	1.587.688,16	1.200.292,25	990.717,41 ** e ***
0,8 tasi ****			800.000,00

\* Nell'anno 2014 non è stata considerata nella tabella 4.3

\*\* Somma incassata il 27 giugno 2016

\*\*\* Somme stanziata e accertata in base all'art. 1, comma 20 legge stabilità 2016

\*\*\*\* L'aliquota 0,8% è stata confermata con delibera c.c. 11 del 29 marzo 2016

Tipologie	Note per "altre" Spese impegni di competenza		
	2014	2015	2016 – ASSESTATO 31 maggio
Spese servizi recupero evasione	114.158,19	187.401,58	255.000,00
Utilizzo proventi codice della strada	220.317,48	467.073,94	700.000,00
FCDE riferibile entrate		1.080.000,00	500.000,00
Spese legali			313.000,00

## 5. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

### 5.1.- Risultato di amministrazione dell'ultimo triennio

Il risultato di amministrazione riferito all'ultimo triennio è riportato nella seguente tabella:

	2013			2014			2015		
	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			1.006.988,00			0,00			1.437.955,17
Riscossioni	12.464.666,49	69.888.935,79	82.353.602,28	9.989.147,38	58.791.763,78	68.780.911,16	10.031.557,00	73.757.749,71	83.789.306,71
Pagamenti	23.088.608,52	60.271.982,11	83.360.590,63	13.916.141,99	53.426.814,00	67.342.955,99	12.834.395,97	68.149.963,29	80.984.359,26
Fondo cassa al 31 dicembre (A)			0,00			1.437.955,17			4.242.902,62
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (B)									0,00
Differenza (C=A-B)			0,00			1.437.955,17			4.242.902,62
Residui attivi (D)			39.931.796,88	28.059.175,75	9.425.439,28	37.484.615,03			25.508.999,15
Residui passivi (E)			45.353.028,23	29.465.317,67	12.938.703,91	42.404.021,58			20.554.380,87
Differenza			-5.421.231,35			-4.919.406,55			4.954.618,28
Risultato di amministrazione (+/-) (C+D-E)			-5.421.231,35			-3.481.451,38			9.197.520,90

	2013	2014	2015
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	-5.421.231,35	-3.481.451,38	
<b>di cui:</b>			
<b>a) Vincolato</b>	0,00	0,00	17.158.281,57
<b>b) Per spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	6.341.580,76
<b>c) Per fondo ammortamento</b>	0,00	0,00	
<b>d) Per fondo svalutazione crediti</b>	1.130.000,00	1.841.000,00	
<b>e) Non vincolato (+/-) *</b>	-6.551.231,35	-5.322.451,38	-14.302.341,43

\* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. A del TUEL).

Per l'anno 2015 si riporta anche il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di cui al d.lgs. 118/2011:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 gennaio				1.437.955,17
Riscossioni	(+)	10.031.557,00	73.757.749,71	83.789.306,71
PAGAMENTI	(-)	12.834.395,97	68.149.963,29	80.984.359,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.242.902,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.242.902,62
RESIDUI ATTIVI	(+)	18.239.189,83	7.269.809,32	25.508.999,15
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.972.526,49	10.581.854,38	20.554.380,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			682.177,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.939.700,94
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>6.575.642,22</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2015</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		12.228.992,08
Altri fondi al 31/12/2015		1.151.548,03
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>13.380.540,11</b>
<b>Parte vincolata</b>		
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		3.095.563,72
vincoli derivanti da trasferimenti		633.297,92
vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		795.955,01
vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.351.357,84
altri vincoli		1.098.602,88
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>6.974.777,37</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>522.666,17</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-14.302.341,43</b>
<small>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</small>		

Riguardo la composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015, si precisa che l'anticipazione di liquidità *ex d.l. 35/2013* è stata allocata nella parte vincolata del risultato di amministrazione (vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili) per Euro 3.023.447,03. La stessa non è stata utilizzata ai sensi dell'art. 2, comma 6, del d.l. 78/2015.

L'accantonamento per indennità di fine mandato è pari a Euro 1.964, mentre l'accantonamento per perdite potenziali partecipate è pari a Euro 4.195,03. Le altre somme accantonate sono relative a fondi spese e rischi futuri e contenzioso, come riportato nelle tabelle successive. Nelle somme vincolate è altresì compreso l'accantonamento per estinzione anticipata prestiti per Euro 39.559,05.

## **5.2.- - Misure di cui all'art. 193 del Tuel**

Il rendiconto 2013 ha chiuso con un disavanzo di amministrazione pari a Euro 5.421.231,35 (generato dalla gestione residui e dall'applicazione del disavanzo pregresso) che, sommato all'accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 1.130.000, ha generato un disavanzo di amministrazione effettivo pari a Euro 6.551.231,35. L'accertamento del disavanzo ad opera della Corte dei Conti (con delibera n. 29/2015), ha dato luogo all'adozione di misure correttive strutturali che sono state oggetto di successivo vaglio ad opera della Corte dei Conti. In particolare la Corte dei Conti ha preso atto dei provvedimenti adottati "*finalizzati a*

rimuovere le irregolarità riscontrate e ad evitare il ripetersi delle stesse irregolarità nel tempo", pur precisando che "gli interventi (...) per far fronte al disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2013, dovranno considerare anche le risultanze del rendiconto 2014".

Il rendiconto 2014 - per il quale in data 7 luglio 2016 è pervenuto il preavviso di pronuncia ad opera della Corte dei Conti (prot. 4168-07/07/2016-SC\_TOS-T83-P), in linea con le pronunce relative agli anni pregressi - ha chiuso con un disavanzo disponibile pari a Euro 5.322.451,38, in miglioramento rispetto all'esercizio 2013, di circa Euro 1.228.779,97. Il contenuto del preavviso di pronuncia conferma le risultanze contabili dell'Ente, e non aggiunge ulteriori elementi di squilibrio o di gravi irregolarità rispetto a quelli noti ed oggetto del presente Piano di riequilibrio.

Il riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015, reso secondo le regole del D.Lgs. 118/2011, ha tuttavia incrementato il disavanzo dell'Ente, quello a natura tecnica, di Euro 11.131.304,60 (c.d. *extradeficit*) che, sommato al disavanzo residui *ante armonizzazione* al 31 dicembre 2014, ha generato un risultato negativo pari a Euro 16.453.755,98. L'importo del disavanzo tecnico (da riaccertamento straordinario dei residui) è stato finanziato, con delibera consiliare n. 22 del 3 luglio 2015, in trenta quote costanti annuali di Euro 371.043,49, fino all'anno 2044, usufruendo dell'orizzonte temporale di trent'anni e della facoltà di finanziamento previsti dal d.m. 2 aprile 2015.

Con il rendiconto 2015, l'Ente ha ridotto il disavanzo residuo *ante armonizzazione*, portandolo a Euro 3.543.451,38. Il disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015 è risultato essere pari a Euro 10.758.890,05, in quanto epurato di Euro 372.414,55, importo poco superiore alla prima rata del finanziamento trentennale (pari a Euro 371.043,49). Il disavanzo totale che deriva dal rendiconto 2015 è, quindi, pari a Euro 14.302.341,43.

Oltre alle misure correttive adottate, di cui al precedente punto 1.1. b, in sede di bilancio 2016-2018, l'Ente ha confermato le entrate nella misura prevista negli esercizi precedenti e la decisione di non ricorrere all'indebitamento. In merito al contenzioso con la società incaricata della costruzione/gestione dell'impianto di smaltimento rifiuti è stato effettuato l'ulteriore accantonamento delle somme derivanti da transazione del 9 settembre 2015, approvata con delibera di Consiglio comunale n. 40/2015, allegata sub n. 6 e illustrata nel successivo paragrafo 9.6. Alla data del 31 maggio 2016, inoltre, non sono state effettuate assunzioni di personale a tempo indeterminato, in linea con il blocco delle assunzioni previsto nelle misure correttive conseguenti alla delibera di accertamento sul rendiconto 2013. Infine, i debiti fuori bilancio conseguenti ai danni ingenti per l'evento meteo del 5 marzo 2015, nel bilancio 2016-2018 risultano completamente finanziati con deliberazioni consiliari nn. 1 del 23 febbraio 2016, n. 2 del 23 febbraio 2016, n. 6 dell'11 marzo 2016 e 7 del 15 marzo 2016.

La tabella illustra il dettaglio del disavanzo già ripianato fino al consuntivo 2015:

	2010 Consuntivo	2011 Consuntivo	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	01/01/15 Riaccert.Res	2015 Consuntivo	Totale ripianato
DISAVANZO iniziale Ante Armonizzazione		-1.956.778,13	-7.463.245,31	-7.449.709,07	-6.551.231,35	-5.322.451,38	-16.453.755,98	
Nuovo Disavanzo		-6.253.597,20	-1.810.174,52	-124.141,00				
Ripianato corrente		<b>747.130,02</b>	<b>1.823.710,76</b>	<b>1.022.618,72</b>	<b>1.228.779,97</b>		<b>1.779.000,00</b>	6.601.239,47
Disavanzo Riaccertamento straordinario 01/01/2015						-11.131.304,60		
Disavanzo Riaccertamento straordinario ripiano corrente							<b>47.304,15</b>	47.304,15
Disavanzo Riaccertamento * straordinario Ripianato Capitale							<b>325.110,40</b>	325.110,40
<b>DISAVANZO FINALE</b>	<b>-1.956.778,13</b>	<b>-7.463.245,31</b>	<b>-7.449.709,07</b>	<b>-6.551.231,35</b>	<b>-5.322.451,38</b>	<b>-16.453.755,98</b>	<b>-14.302.341,43</b>	<b>6.973.654,02</b>

\* in base al d.m. 2 aprile 2015 (G.U. 89 del 17 aprile 2015)

Dal 2011 al 31/12/2015, l'Ente ha ripianato il disavanzo di parte corrente per Euro 6.601.239,47, e - quanto al disavanzo tecnico da riaccertamento ex d.lgs. 118/2011 - per Euro 47.304,15 con risorse di parte corrente e Euro 325.110,40 con quelle di parte capitale.

### 5.3.- I residui attivi dei titoli I e III antecedenti al quinquennio - crediti di dubbia esigibilità

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'Ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità indicate all'art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011, propedeutico al consuntivo 2015, ha dato luogo all'accantonamento a Fondo crediti dubbia esigibilità di un importo pari a Euro 12.228.992,08. Tale accantonamento, è risultato congruo, come attestato dall'Organo di revisione dei conti nel parere sul rendiconto 2015.

## 6. RISULTATO DI GESTIONE

I dati riportati nella seguente tabella si riferiscono al risultato di gestione dell'ultimo triennio dal conto del bilancio.

Quadro riassuntivo gestione di competenza

		2013	2014	2015
Accertamenti	+	79.880.707,30	68.217.203,06	81.027.559,03
Impegni	-	78.428.088,58	66.365.517,91	78.731.817,67
risultato gestione di competenza		1.452.618,72	1.851.685,15	2.295.741,36
Applicazione eventuale avanzo di amministrazione non vincolato (esercizio precedente)		0,00	0,00	0,00
utilizzo dell'avanzo:				
Titolo I – spese correnti		0,00	0,00	0,00
Titolo II – spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Titolo III – rimborso di prestiti ( <i>quota capitale</i> )		0,00	0,00	0,00
risultato gestione di competenza al netto dell'utilizzo dell'avanzo				
Il risultato di competenza si è così determinato				
Riscossioni in conto competenza	+	69.888.935,79	58.791.763,78	73.757.749,71
Pagamenti in conto competenza	-	60.271.982,11	53.426.814,00	68.149.963,29
<i>differenza</i>	A	9.616.953,68	5.364.949,78	5.607.786,42
Fondo pluriennale vincolato entrata	+			3.972.987,06
Fondo pluriennale vincolato spesa	-			2.621.878,68
<i>differenza</i>				1.351.108,38
residui attivi di competenza	+	9.991.771,51	9.425.439,28	7.269.809,32
residui passivi di competenza	-	18.156.106,47	12.938.703,91	10.581.854,38
<i>differenza</i>	B	-8.164.334,96	-3.513.264,63	-3.312.045,06
risultato gestione di competenza A-B		1.452.618,72	1.851.685,15	3.646.849,74



## 7. ANALISI DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE NEL TRIENNIO

	2013			2014			2015		
	Accertamenti (A)	Riscossioni R	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni R	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni R	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Tributi I – Tributi propri	28.747.250,82	23.979.394,11	83,41%	24.963.537,92	21.249.807,90	85,12%	25.705.280,89	22.291.812,93	86,72%
Tributi II – Trasferimenti correnti	4.760.082,48	3.279.130,75	68,89%	3.399.034,96	3.111.883,10	91,55%	2.539.396,09	2.306.030,63	90,81%
Titolo III – entrate extratributarie	7.251.768,87	5.065.252,13	69,85%	8.906.843,42	5.352.661,52	60,10%	7.770.875,01	5.520.535,84	71,04%
Totale entrate correnti	40.759.102,17	32.323.776,99	79,30%	37.269.416,30	29.714.352,52	79,73%	36.015.551,99	30.118.379,40	83,63%

Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio precedente

	2013	2014	2015
Previsione	1.200.000,00	1.400.000,00	1.820.000,00
Accertamento (A)	1.200.000,00	1.265.500,53	1.333.685,55
Riscossione c/competenza (B)	1.055.306,92	1.119.577,55	1.304.261,08
Riscossione c/residui	239.529,30	150.088,58	150.024,02
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A)%	87,94%	88,47%	97,79%

Le somme sopra indicate sono riferibili direttamente e con certezza all'attività di recupero dell'evasione. Sussistono, a tale effetto, autonomi provvedimenti di accertamento.

Non sono state riscontrate difficoltà di riscossione. Il servizio di supporto dell'attività di accertamento e riscossione volontaria dell'imposta comunale sugli immobili, imposta municipale propria, della tassa raccolta e smaltimento dei rifiuti e della tassa sui rifiuti e sui servizi e il conseguenziale servizio di riscossione coattiva è gestito da società esterna.

Anche la gestione dei procedimenti relativi alle violazioni delle norme del codice della strada e di polizia amministrativa è stata affidata a società esterna.

## 8. ANALISI DEI RESIDUI

Si riportano i dati relativi ai residui attivi/passivi eliminati a decorrere dall'anno 2006 fino al 2015.

Si precisa che i dati relativi al 2015 sono difficilmente confrontabili con quelli relativi agli anni precedenti, in quanto il riaccertamento è stato effettuato sulla base delle prescrizioni contenute nel d.lgs. 118/2011 con i conseguenziali accantonamenti.

Anno	Residui passivi eliminati	Residui attivi eliminati	Saldo( passivi - attivi)
2006	1.051.565,37	809.380,13	242.185,24
2007	879.019,56	855.184,55	23.835,01
2008	2.967.022,27	2.923.264,71	43.757,56
2009	3.916.004,11	3.224.842,09	691.162,02
2010	3.294.496,24	6.315.406,22	-3.020.909,98
2011	485.553,89	6.739.141,09	-6.253.587,20
2012	1.828.055,95	3.638.230,47	-1.810.174,52
2013	589.816,40	713.957,40	-124.141,00
2014	1.971.568,57	1.883.473,75	88.094,82
<b>Totali</b>	<b>8.169.491,05</b>	<b>19.290.208,93</b>	<b>-10.119.778,05</b>
2015	19.597.099,12	9.213.868,20	10.383.230,92

Nel periodo 2006-2014 - escludendo, quindi, il riaccertamento straordinario ex d.lgs. 118/2011 - il comune di Pietrasanta ha stralciato dal bilancio oltre Euro 10.000.000 di residui (quale saldo tra attivi e passivi).

Si richiama, inoltre, quanto riportato al punto 5.3 della sezione I del presente Piano.

### 8.1.- Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

	2013			2014			2015		
	Residui iniziali (A)	Riscossioni/pagamenti su residui B	Capacità realizzo/smaltimento su residui % (B/A)*100	Residui iniziali (A)	Riscossioni/pagamenti su residui B	Capacità realizzo/smaltimento su residui % (B/A)*100	Residui iniziali (A)	Riscossioni/pagamenti su residui B	Capacità realizzo/smaltimento su residui % (B/A)*100
Titolo I – Tributi propri	7.152.054,26	4.239.852,05	59,28%	7.932.742,79	4.685.462,02	59,06%	7.011.597,36	3.855.623,54	54,99%
Titolo II – Trasferimenti correnti *	3.439.610,54	662.642,66	19,27%	4.033.049,62	1.384.286,23	34,32%	2.855.412,26	596.655,59	20,90%
Titolo III – entrate extratributarie	10.983.545,74	2.403.261,64	21,88%	10.247.196,89	2.478.017,57	24,18%	11.033.485,70	2.366.867,28	21,45%
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>21.575.210,54</b>	<b>7.305.756,35</b>	<b>33,86%</b>	<b>22.212.989,30</b>	<b>8.547.765,82</b>	<b>38,48%</b>	<b>20.900.495,32</b>	<b>6.819.146,41</b>	<b>32,63%</b>
<i>di cui</i> <b>entrate proprie (tit I e III)</b>	<b>18.135.600,00</b>	<b>6.643.113,69</b>	<b>36,63%</b>	<b>18.179.939,68</b>	<b>7.163.479,59</b>	<b>39,40%</b>	<b>18.045.083,06</b>	<b>6.222.490,82</b>	<b>34,48%</b>
Titolo IV – alienazioni e trasferimenti di capitale	13.776.664,05	3.221.626,86	23,38%	11.568.354,68	1.235.341,35	10,68%	11.892.973,56	1.222.977,64	10,28%
Titolo V – mutui, prestiti e altre operazioni creditizie	2.813.343,54	1.519.657,58	54,02%	1.293.685,96	,00	0,00%	1.293.685,96	561.945,13	43,44%
Titolo VI – entrate servizi c/terzi	4.953.431,13	417.625,70	8,43%	4.856.766,94	206.040,21	4,24%	3.397.460,19	1.427.487,82	42,02%
<b>Totale entrate</b>	<b>43.118.649,26</b>	<b>12.464.666,49</b>	<b>28,91%</b>	<b>39.931.796,88</b>	<b>9.989.147,38</b>	<b>25,02%</b>	<b>37.484.615,03</b>	<b>10.031.557,00</b>	<b>26,76%</b>
Titolo I – Spese correnti	23.342.910,56	14.663.575,17	62,82%	19.760.120,11	9.833.817,78	49,77%	19.472.371,22	10.320.066,71	53,00%
Titolo II – Spese in conto capitale	23.738.134,71	6.696.615,18	28,21%	18.646.867,94	2.335.107,62	12,52%	18.758.921,27	2.331.606,62	12,43%
Titolo III – spese rimborso prestiti	1.278.396,14	1.278.396,14	100,00%	4.503.582,43	1.412.036,36	31,35%	3.094.981,74	68.099,04	2,20%
Titolo IV – spese servizi c/terzi	2.515.905,27	450.022,03	17,89%	2.442.457,75	335.180,23	13,72%	1.077.747,35	114.623,60	10,64%
<b>Totale spese</b>	<b>50.875.346,68</b>	<b>23.088.608,52</b>	<b>45,38%</b>	<b>45.353.028,23</b>	<b>13.916.141,99</b>	<b>30,68%</b>	<b>42.404.021,58</b>	<b>12.834.395,97</b>	<b>30,27%</b>

\* Non ci sono particolari criticità scaturenti da ritardi nei trasferimenti della Regione di appartenenza.

### 8.2.- Analisi sull'anzianità dei residui attivi

Anni	valori assoluti						
	Titolo I – Tributi propri	Titolo II – Trasferimenti correnti	Titolo III – entrate extratributarie	Entrate proprie (tit I e III)	Titolo IV – alienazioni e trasferimenti di capitale	Titolo V – mutui, prestiti e altre operazioni creditizie	Totale entrate
<b>2010 e precedenti</b>	481.713,60	1.336.644,06	1.993.820,03	2.475.533,63	2.108.493,52	631.105,67	6.551.776,88
<b>2011</b>	258.856,87	72.528,78	1.211.797,26	1.470.654,13	133.214,65	,00	1.676.397,56
<b>2012</b>	370.370,77	351.667,21	1.570.213,24	1.940.584,01	379.018,62	,00	2.671.269,84
<b>2013</b>	753.833,36	442.971,38	846.551,08	1.600.384,44	56.267,70	,00	2.099.623,52
<b>2014</b>	901.004,23	21.600,00	1.840.154,37	2.741.158,60	584.238,12	,00	3.346.996,72
<b>2015</b>	3.413.467,96	233.365,46	2.250.339,17	5.663.807,13	1.345.165,20	,00	7.242.337,79
<b>Totale residui</b>	<b>6.179.246,79</b>	<b>2.458.776,89</b>	<b>9.712.875,15</b>	<b>15.892.121,94</b>	<b>4.606.397,81</b>	<b>631.105,67</b>	<b>23.588.402,31</b>

### 8.3.- Analisi sull'anzianità dei residui passivi

Anni	valori assoluti				
	Titolo I – Spese correnti	Titolo II – Spese in conto capitale	Titolo III – spese rimborso prestiti *	Titolo IV – spese servizi c/terzi	Totale spese
2010 e precedenti	891.608,63	736.686,49	,00	624.054,45	2.252.349,57
2011	1.258.100,28	39.362,51	,00	51.711,20	1.349.173,99
2012	1.233.945,48	378.250,09	,00	15.479,85	1.627.675,42
2013	1.807.450,32	185.096,12	,00	37.079,25	2.029.625,69
2014	1.989.005,16	624.321,07	,00	100.375,59	2.713.701,82
2015	6.806.873,39	3.444.275,89	,00	330.705,10	10.581.854,38
<b>Totale residui</b>	<b>13.986.983,26</b>	<b>5.407.992,17</b>	<b>,00</b>	<b>1.159.405,44</b>	<b>20.554.380,87</b>

## 9. DEBITI FUORI BILANCIO E PASSIVITÀ POTENZIALI

### 9.1.- Andamento dei debiti fuori bilancio

L'andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati complessivi è riportato nella seguente tabella. A tal fine si precisa che l'importo dei debiti da ripianare comprende tutti i debiti anche se risalenti nel tempo, ancora esigibili.

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio 2014 e precedenti	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Totale debiti f.b. da ripianare
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	298.772,18 *	298.772,18
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>298.772,18</b>

\* Si tratta di debiti fuori bilancio derivanti dall'ulteriore accertamento previsto dall'art. 243-bis, comma 6, lett. b) del Tuel, che alla data di redazione del presente Piano, non sono riconosciuti e non ripianati e per i quali sono tutt'ora in corso le verifiche di sussistenza dei presupposti di cui all'art. 194 del d.lgs. 267/2000.

Per il dettaglio si rimanda al successivo paragrafo 9.4 della presente sezione.

Nell'anno 2016 sono già stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio, ascrivibili alla lettera e) art. 194 tuel, di importo pari a Euro 1.986.005,44 meglio sotto descritti, le cui delibere sono allegare sub. n. 7:

OGGETTO	N. DELIBERA	IMPORTO
Evento meteo del 5 marzo 2015- interventi in somma urgenza di cui ai verbali n. 141, 142, 143, 144, 145, 147, 148, 149, 150, 153, 155, 157, 159, 160, 161, 163, 164, 165, 166, 168, 169, 171-	1/2016	675.880,46
Evento meteo del 5 marzo 2015 – interventi in somma urgenza di cui ai verbali n. 149 e 152	2/2016	5.470,03
Evento meteo del 5 marzo 2015 – interventi in somma urgenza di cui ai verbali.n.:152, 156, 158, 169, 170, 174, 175-	6/2016	916.684,18
Evento meteo del 5 marzo 2015 – interventi in somma urgenza di cui ai verbali.n.:142, 145, 146, 151, 153, 154, 155, 156, 157, 162, 163, 164 e 167- Totale	7/2016	132600,05
Rimozione urgente rifiuti abbancati su terreno privato in loc. Mandriato	22/2016	255.370,72
<b>Totale riconosciuto</b>		<b>1.986.005,44</b>

## 9.2.- Sentenze esecutive

Nella tabella che segue viene dimostrata l'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente.

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio 2014 precedenti	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Totale debiti f.b. da ripianare
Totale	0	0	0	0

## 9.3.- Stato del contenzioso

A seguito di specifica richiesta è stato elaborato il sottoelencato prospetto che fornisce un resoconto sintetico sullo stato del contenzioso in essere, delle passività potenziali prive di copertura finanziaria e dei debiti fuori bilancio riconoscibili. L'Avvocatura comunale, con nota del 20 giugno 2016 (prot. 1293/2016), già allegato sub n. 6, alla luce dell'adesione dell'Ente alla procedura di riequilibrio, ha redatto una relazione sullo stato del contenzioso e passività potenziali alla quale si rimanda.

AUTORITÀ GIUDIZIARIA E/O AMMINISTRATIVA	CONTROPARTE	OGGETTO	IMPORTO	NOTE
Tribunale di Lucca - Rg 3252/2010	SACAIM SpA			Gli importi e gli anni di imputazione sono ricompresi ricompresi nella tabella al punto 9.6 passività potenziali
Tribunale di Firenze	TEV-TME comuni della versilia			Gli importi e gli anni di imputazione sono ricompresi ricompresi nella tabella al punto 9.6 passività potenziali
Corte d'Appello di Firenze	Soc. GROS F4 Snc	Sentenza 1994/2015 interessi legali e spese legali	47.651,45 26.323,16	La sentenza è esecutiva ex lege e suscettibile di impugnazione in Corte di Cassazione, ma non è stata ancora notificata in quanto sono in corso trattative tra l'A.C. e controparte per una definizione transattiva, sia sul quantum che sui tempi di pagamento.
Tribunale di Parma	Proges	spese legali	57.354,00 20.000,00	
Tribunale del lavoro di Lucca	Santucci Stefania			non sono state quantificate le somme richieste dalla ricorrente.
Tribunale di Lucca	Franconia immobiliare	spese avvocato e CTP Provincia di Lucca spese legali e CTP Franconia Immobiliare spese ctu	27.744,38	
Tribunale di Lucca	Teani Massimo		89.000,00	
Tribunale di Lucca	Poi Andrea – Lari Silvano			Non sono state quantificate le richieste danni. Lo scaglione di riferimento è quello fino a €. 26.000,00; le eventuali spese legali di condanna nei confronti dell'attore sono pari a circa €. 7.000,00 ed altrettante, in caso di condanna, risulterebbero quelle nei confronti della Compagnia chiamata in giudizio dall'Ente; non risulta allo stato del procedimento possibile pronosticare l'esito del giudizio.
Tribunale di Lucca	Chellini Laura	somma richiesta	19.110,00	n caso di condanna, le spese legali potrebbero ammontare a circa €. 4.000,00 considerando i valori minimi. Non risulta allo stato del procedimento possibile pronosticare l'esito del giudizio.
Tribunale di Lucca	Snoopy srl			giudizio di merito sospeso
Corte d'appello di Firenze Rg 559/2012	FIRC spa			parrebbe non essere necessario alcun accantonamento.
Tribunale di Lucca Rg 2254/2015	Compagnia Italiana di Previdenza Assicurazioni e Riassicurazioni			parrebbe non essere necessario alcun accantonamento.
Tribunale di Lucca	Angelini Giovanni Massimiliano		120.000,00	chiesta la condanna del Comune di Pietrasanta nella misura non inferiore ad €. 100.000,00. L'atto di citazione è stato notificato al Comune di Pietrasanta. Ad oggi la causa non è stata studiata e, comunque, allo stato non è possibile fare alcuna previsione. Le spese legali medie nei confronti di ciascuna delle due parti (Angelini e Compagnia terza chiamata), secondo le tabelle attuali, ammonterebbero a circa €. 20.000,00. e la Compagnia di Assicurazioni AXA (polizza R.C.T.) dell'Ente ha contestato al Comune il proprio obbligo a difenderlo
Corte d'appello di Firenze Rg 2223/2014	FIRC spa – impugnazione lodo		14.000,00	in esecuzione della sentenza di primo grado il Comune di Pietrasanta ha già provveduto al pagamento delle somme nella stessa previste. Nel caso di rigetto dell'impugnazione, pertanto, rimarrebbero da pagare le spese legali del giudizio di secondo grado che presumibilmente potrebbero ammontare a circa €. 14.000,00

AUTORITÀ GIUDIZIARIA E/O AMMINISTRATIVA	CONTROPARTE	OGGETTO	IMPORTO	NOTE
	n. 146 giudizi amministrativi n. 3 giudizi tributari n.3 pendenti dinanzi TSAP		115.000,00	cifra arrotondata derivante dal seguente calcolo: € 3.822,00 (€ 2.500,00 + CAP + IVA + contributo unificato) x 30 cause (pari ad 1/5 del detto contenzioso) per eventuali condanne al pagamento delle spese legali. In tale importo, non sono comprese quelle richieste per risarcimento danni che, pur essendo state formulate in vari giudizi, non sono state minimamente quantificate dai ricorrenti e per le quali, comunque, allo stato attuale dei giudizi, non è possibile formulare alcuna previsione circa l'eventuale accoglimento
Tribunale di Lucca – sez Lavoro	Orzalesi Marco		17.500,00	E' stata avviata da parte dell'A.C. una procedura conciliativa in relazione alla quale il dipendente è disponibile a conciliare con il pagamento di € 15.000,00 oltre oneri di legge dovuti e l'importo di € 2.500,00 oltre accessori di legge a titolo di contributo sulle spese legali
Consiglio di Stato	Sardo Silvana / Luisi Riccardo			impugnazione sentenza n. 55/2007 TAR Toscana: il legale esterno, con lettera del 06.05.2015, comunica che anche nell'ipotesi di eventuale conferma della sentenza del TAR Toscana non vi è un onere economico diretto
Consiglio di Stato	Cinquini Ilda			impugnazione sentenza TAR Toscana n. 659/2011): il legale, con nota mail del 21.05.2015, dichiara che le possibilità di esito favorevole sono buone.
Consiglio di Stato	Manzoni Antonella			impugnazione sentenza TAR Toscana n. 6464/2010): il legale, con nota mail del 14.06.2016, dichiara che "anche da un ipotetico, ancorché non probabile, esito negativo del giudizio di appello instaurato ... non deriverebbero conseguenze patrimoniali dirette negative per il Comune giacché la causa dovrebbe essere riassunta di fronte al TAR della Toscana".
Consiglio di Stato	Gruppo Baldini Holding			impugnazione sentenza TAR Toscana n. 1471/2012): il legale, con nota mail del 21.05.2015, dichiara che l'esito del giudizio è assai incerto e, quindi, è arduo quantificare il rischio. In ogni caso, nell'ipotesi di accoglimento dell'appello, dovrebbe essere proposta una nuova e autonoma azione risarcitoria dinanzi al Giudice Amministrativo
Tar Toscana	Puccianti Irene			il legale, con nota mail del 23.04.2015, non evidenzia significative probabilità di soccombenza.
Consiglio di Stato	Celli Lia			il legale, sempre con nota mail del 23.04.2015, non evidenzia significative probabilità di soccombenza.
Consiglio di Stato	Holy Stone Srl			il legale, sempre con nota mail del 23.04.2015, non evidenzia significative probabilità di soccombenza.
Corte di Cassazione	Celso Michele			il legale, con nota fax del 22.04.2015, evidenziando il valore assolutamente modesto della vertenza (impugnazione avverso sanzione da Codice della Strada per € 137,55), escluderebbe rischi di soccombenza
Tar Toscana: n. 4 giudizi giudizi	CdS: n 23		80.000,00	Il legale (Studio Gracili Associato), con nota mail del 10.04.2015, comunica che "il rischio di un eventuale soccombenza è ... temperato". In caso di soccombenza ed eventuale condanna alle spese, lo stesso legale comunica che "può essere stimata una somma complessiva ricompresa tra € 40.000,00 (minimo) a € 80.000,00 (massimo)"
TAR Toscana	Centro Legno Ambiente			il legale, con lettera del 27.03.2015, comunica che il giudizio è di esito incerto; il rischio viene qualificato come "possibile", mentre lo stesso legale ritiene "sia eccessivo parlare di significative probabilità di soccombenza"
Consiglio di Stato	Garruto Francesco			impugnazione sentenza TAR n. 1108/2000): il legale non ha mai risposto alle ripetute richieste. Nel caso di specie si tratta dell'impugnazione di una sentenza che ha rigettato il ricorso proposto dall'ex dipendente comunale avverso la delibera di G.M. n. 592/1996 avente ad oggetto il suo licenziamento. Sulla base di un sommario esame, trattandosi di giudizio meramente impugnatorio, l'unica conseguenza immediata sarebbe la condanna alle spese legali poiché, per l'eventuale azione risarcitoria, dovrebbe essere avviato nuovo e autonomo giudizio.
Tribunale del lavoro di Lucca	Pelucchini Diego, Bresciani Barbara, Antonucci Sabrina		60.000,00	il legale, con lettera del 11.04.2015, qualifica il rischio di soccombenza come "più che possibile alla luce dello stato dei rapporti su cui è causa" e lo quantifica in €. 50.000,00/60.000,00
Tribunale del lavoro di Lucca	Tonlorenzi Renza, Marsili Alessandro, Forli Massimo		60.000,00	il legale, con lettera del 13.04.2015, evidenzia "profili di notevole criticità" quantificando il rischio in €. 50.000,00/60.000,00
Tribunale del lavoro di Lucca	Battistini Luigi		94.000,00	il legale, con lettera del 11.04.2015, afferma che "la causa resta incerta perché tutto dipende da come andrà in punto di fatto l'esito dell'istruttoria che al momento non è prevedibile". La richiesta di parte avversaria ammonta a circa €. 94.000,00 oltre spese legali.
<b>COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE</b>				
	25 procedimenti presso diverse autorità giudiziarie/amministrative			nessuna quantificazione

Per quanto allo stato è possibile prevedere, come dalla citata nota dell'ufficio legale, sono imputabili all'anno 2016 Euro 105.098,38 così determinati: Euro 77.345,00 causa Pro.Ges. presso il tribunale di Parma; Euro 27.744,38 causa Franconia Immobiliare presso il Tribunale di Lucca. La causa Orzalesi Marco presso il Tribunale di Lucca – Sezione Lavoro per Euro

17.500,00 oltre a spese legali, che si concluderà nel corso del 2016 trova copertura in finanziamenti di bilancio già effettuati.

Sono imputabili all'anno 2017 Euro 202.974,61 così determinati: Euro 89.000,00 causa Teani Massimo Euro 40.000,00 cause Lari Silvano e Poli Andrea tutte presso il Tribunale di Lucca; Euro 73.974,61 causa Soc. GROS F4 Snc presso la Corte di Appello di Firenze

Non sono stati considerati i giudizi pendenti per i quali ad oggi non è stato possibile prevedere l'anno di imputazione né quei giudizi per i quali il rischio di soccombenza è ritenuto poco probabile.

Si confermano, per ciascuna annualità del Piano, stanziamenti a titolo di fondo rischi/contenzioso.

Le cause presso il Tribunale di Lucca – Sezione Lavoro Pelucchini Diego + 2 e Tonlorenzi Renza +2 per Euro 120.000,00 e per le quali il rischio di soccombenza è considerato più che possibile, trovano copertura in finanziamenti del bilancio già effettuati.

#### **9.4.- Debiti fuori bilancio**

In esecuzione al disposto di cui all'art. 243-bis del Tuel i servizi finanziari hanno avviato la nuova ricognizione straordinaria dei debiti fuori bilancio.

In particolare, con nota del 3 maggio 2016 (prot. 1080/2016) è stato chiesto a tutti i Servizi di fornire i dati per l'attivazione delle procedure ex art. 243 bis del Tuel, nonché - tra le altre cose - di attestare la fondatezza giuridica degli accertamenti e degli impegni segnalando analiticamente i residui da eliminare dal conto del bilancio, precisandone le motivazioni. Con la suddetta nota è stata chiesta l'attestazione della sussistenza di eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Tuel, ovvero attestazione, allo stato degli atti, di insussistenza degli stessi. In caso di situazioni debitorie accertate, è stato chiesto di attivarsi per concordare rateizzazioni delle medesime con i soggetti creditori.

Le attestazioni di esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti, per i quali devono essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento sussistendone i presupposti di legge, sono allegate sub n. 8 al quale si rimanda.

Anche la ricognizione dei debiti fuori bilancio, effettuata con nota del 23 giugno 2016 (id. 1120806) dall'Area Servizi del Territorio (relativi all'acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa), è allegata sub n. 8.

Il dettaglio dei debiti fuori bilancio - per i quali è in corso l'ulteriore approfondimento sull'esistenza dei requisiti dei debiti fuori bilancio ex art. 194 del Tuel - è il seguente:

OGGETTO	IMPORTO LORDO	PARTE CAPITALE	PARTE CORRENTE	ANNO IMPUTAZIONE	% ripiano	CREDITORE	capitolo di spesa di competenza
Messa in sicurezza Buca dell'Angina – Ex Miniere EDEM Verbale di s.u. 12/8/2015	7.980,00	7.980,00		2017	100,00%	Centro Legno Ambiente	2050/22
Attività propedeutica piano di caratterizzazione Torrente Baccatoio – implementazione per presenza di tallio Verbale di s.u. 19/6/2015	32.276,00	32.276,00		2017	100,00%	Geoprogetti studio associato	2301/2
Lavori di realizzazione stramazzi sul Torrente Baccatoio per abbattimento concentrazione metalli pesanti Verbale di s.u. 12/8/2015	33.000,00	33.000,00		2017	100,00%	Ditta Torcigliani Alessio	2301/2
Abbattimento e potatura urgente di piante pericolose presso Parco La Versiliana – Ponte del Principe - ciclopista Perizia agronomo comunale	45.623,14	45.623,14		2017	100,00%	Coop. La Versiliana	2351
Fondazione La Versiliana – riconoscimento crediti per lavori eseguiti e concordati con l'Ente di cui alla nota prot. 17411 del 20/5/2015:				2017		Fondazione La Versiliana	2057
- Ditta EML - Interventi presso Teatro Comunale – fattura 147/2014 per euro 6.654,60 oltre iva 22% da riconoscere in quota parte per 6.134,20 oltre iva	7.483,72	7.483,72		2017	100,00%	Fondazione La Versiliana	2057
- Università di Camerino – Terre.it - Redazione Piano attuativo del Parco Territoriale della Versiliana per euro 30.000,00 netti – nota 28/5/2012 del Comune di compartecipazione al 50%	18.300,00	18.300,00		2017	100,00%	Fondazione La Versiliana	2057
- Ditta Apuania Speedy Service - Ignifugazione strutture lignee Teatro comunale per CPI 2014 – fattura 256/2015 a carico totale del Comune	12.690,00	12.690,00		2017	100,00%	Fondazione La Versiliana	2057
- Ditta Apuania Speedy Service - Impianto elettrico Teatro comunale anno 2014 – fattura 27/2015 € 1.850,00 oltre iva e 28/2015 € 445,08 oltre iva a carico totale del Comune	2.800,00	2.800,00		2017	100,00%	Fondazione La Versiliana	2057
- GFOR di Sani Luigi - Analisi strumentale stabilità pini presso Teatro di Marina – prenotazione 31/12/2014 € 2.040,00 oltre iva a carico totale del Comune	2.488,80		2.488,80	2017	100,00%	Fondazione La Versiliana	2057
- GFOR di Sani Luigi - Analisi strumentale stabilità pini presso Teatro di Marina anno 2013 – fatt. 29/2014 di € 2.550,00 oltre iva a carico totale del Comune	3.111,00		3.111,00	2017	100,00%	Fondazione La Versiliana	2057
- Dott. agr. Chiarini Nicola - Analisi visiva stabilità pini presso Teatro di Marina anno 2014 a carico totale del Comune	3.733,20		3.733,20	2017	100,00%	Fondazione La Versiliana	2057
- Dott. agr. Chiarini Nicola - Analisi visiva stabilità pini presso Teatro di Marina anno 2013 a carico totale del Comune	4.355,40		4.355,40	2017	100,00%	Fondazione La Versiliana	2057
- Coop. La Versiliana - Messa in sicurezza piante presenti presso Teatro di Marina – fatt. 35/2013 a carico totale del Comune	6.788,10	6.788,10		2017	100,00%	Fondazione La Versiliana	2057
- Coop. La Versiliana - Potatura pianta di pino – fatt. 49/2013 a carico totale del Comune	1.391,50	1.391,50		2017	100,00%	Fondazione La Versiliana	2057
- Ditta Caldana Carlo - Installazione e fornitura caldaia uffici Fondazione La Versiliana – fatt. 25/2012 a carico totale del Comune	2.159,85	2.159,85		2017	100,00%	Fondazione La Versiliana	2057
- Ditta Caldana Carlo - Impianto di riscaldamento uffici Fondazione Versiliana – fatt. 62/2012 a carico totale del Comune	7.641,15	7.641,15		2017	100,00%	Fondazione La Versiliana	2057
- Ditta Marchetti Lodovico - Cancelli pedonale presso il Teatro La Versiliana – fatt 4/2012	1.089,00	1.089,00		2017	100,00%	Fondazione La Versiliana	2057
- Ditta Marchetti Lodovico - Tinteggiatura uffici Fondazione La Versiliana – fatt 5/2012	12.100,00	12.100,00		2017	100,00%	Fondazione La Versiliana	2057
Lavori presso Asilo nido di Strettoia – anno 2012	19.764,00	19.764,00		2017	100,00%	Ditta Viviani Claudio	2340/3
Fornitura cartelli segnaletica	5.104,60	5.104,60		2017	100,00%	Ditta Versilia Segnaletica	2020/2
Straordinaria manutenzione impianti riscaldamento immobili comunali	32.812,90	32.812,90		2017	100,00%	Diddi srl	2045
Continuità assistenziale postazione di Vitoio a seguito eventi meteo	9.700,04	9.700,04		2017	100,00%	ASL Versilia 12	2237
Interventi in somma urgenza evento meteo 5/3/2015 Verbal 169 174 175 per differenza utile di impresa decurtato (12,5% - 4,08%) 6.873,28+13.601,60+5.904,90	26.379,78	26.379,78		2017	100,00%	Ersu spa	2237
<b>Totale</b>	<b>298.772,18</b>	<b>285.083,78</b>	<b>13.688,40</b>				

In merito ai debiti fuori bilancio sopra dettagliati, si richiama la nota id. 1124463, allegata sub. n. 8.

Il presente Piano ne prevede la copertura integrale nell'anno 2017, come da tabella 3.1 di cui alla sezione II. Sono a tal fine tutt'ora in corso le verifiche e gli accordi con i creditori.

### 9.5. - Spese a natura di debiti fuori bilancio imputate a stanziamenti correnti senza il riconoscimento ex art. 194 del Tuel

Sulla base delle verifiche effettuate, fino alla data della delibera per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, non è stata riscontrata la presenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'art. 194 del TUEL.

### 9.6. - Passività potenziali

Si rimanda allo stato del contenzioso di cui al precedente paragrafo 9.3 dal quale emergono - allo stato attuale - passività potenziali per le quali vi è un probabile rischio di soccombenza nell'orizzonte temporale del presente Piano, per Euro 308.072,99. In aggiunta ad esso sono emerse le seguenti passività potenziali:

ANNO INFRAZIONE	OGGETTO	IMPORTO LORDO	PARTE CAPITALE	PARTE CORRENTE	IMPORTO DA FINANZIARE	IMPORTO DA FINANZIARE - capitale	IMPORTO DA FINANZIARE - corrente	CREDITORE	Nota
2016	Trib. Di Lucca: SACAIM SPA/Comune di Pietrasanta (RG 3252/2010). Sentenza n. 1101/2016, di condanna al pagamento di € 423.055,37 oltre a interessi legali dalla domanda al saldo, alle spese legali per € 22.000,00 oltre 15% rimborso forfettario e IVA e CPA, nonché alla totale liquidazione delle spese di C.T.U.	160.000,00	141.018,46	18.981,54	0,00	0,00	0,00	SACAIM SPA	Debiti conseguenti alla sentenza di condanna n. 1101/2016 relativa al procedimento presso il Trib. Di Lucca: SACAIM SPA/Comune di Pietrasanta (RG 3252/2010) per il contratto di appalto del pontile, per i quali si precisa che l'Ente sta predisponendo gli atti per la resistenza in Appello e le trattative per eventuale transazione con rateizzazione triennale delle somme dovute. Somma già accantonata
	Transazione con TME per le riserve contestate oggetto di contenzioso - rata 2016 con scadenza 5/1/2017	334.500,00	200.000,00	134.500,00	0,00	0,00	0,00	TME	Stanziamento 2016-2018
	Transazione tra CAV e TEV/Gestioni ambientali per euro 1.179.146,28 (composta da € 814.800,00 Quota Impianti e da € 364.346,28 Quota Servizi) pagabili in 10 rate annue senza interessi *	117.914,63	81.480,00	36.434,63	0,00	0,00	0,00	Consorzio Ambiente Versilia	Somma già accantonata
	<b>Totale da finanziare anno 2016</b>		<b>422.498,46</b>	<b>189.916,17</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>		
2017	-Penalità forfettaria € 187.793,40 + Interessi di mora € 430,10 + Prima penalità semestrale giugno 2015 € 200.000,00. Nota prot 31527 del 4/4/2016 per azione di rivalsa - Procedura d'infrazione comunitaria 2003-2077	388.223,50	187.793,40	200.430,10	288.223,50	187.793,40	100.430,10	MEF e RGS	Euro 100.000,00 già accantonati
	-Seconda penalità semestrale dicembre 2015 Ingiunzione con decisione ENV.D2 /GM/vf/ARES dell'8/2/2016 -Procedura d'infrazione comunitaria 2003/2077	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	MEF e RGS	
	Trib. Di Lucca: SACAIM SPA/Comune di Pietrasanta (RG 3252/2010). Sentenza n. 1101/2016, di condanna al pagamento di € 423.055,37 oltre a interessi legali dalla domanda al saldo, alle spese legali per € 22.000,00 oltre 15% rimborso forfettario e IVA e CPA, nonché alla totale liquidazione delle spese di C.T.U.	160.000,00	141.018,46	18.981,54	160.000,00	141.018,46	18.981,54	SACAIM SPA	
	Transazione con TME per le riserve contestate oggetto di contenzioso - rata 2017 con scadenza 5/1/2017.	334.500,00	200.000,00	134.500,00	0,00	0,00	0,00	TME	Stanziamento 2016-2018
	Transazione tra CAV e TEV/Gestioni ambientali per euro 1.179.146,28 (composta da € 814.800,00 Quota Impianti e da € 364.346,28 Quota Servizi) pagabili in 10 rate annue senza interessi.	117.914,63	81.480,00	36.434,63	117.914,63	81.480,00	36.434,63	Consorzio Ambiente Versilia	
	<b>Totale da finanziare anno 2017</b>				<b>766.138,13</b>	<b>410.291,86</b>	<b>355.846,27</b>		



ANNO IMPUTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO LORDO	PARTE CAPITALE	PARTE CORRENTE	IMPORTO DA FINANZIARE	IMPORTO DA FINANZIARE – capitale	IMPORTO DA FINANZIARE – corrente	CREDITORE	Nota
2018	Trib. Di Lucca: SACAIM SPA/Comune di Pietrasanta (RG 3252/2010). Sentenza n. 1101/2016, di condanna al pagamento di € 423.055,37 oltre a interessi legali dalla domanda al saldo, alle spese legali per € 22.000,00 oltre 15% rimborso forfettario e IVA e CPA, nonché alla totale liquidazione delle spese di C.T.U.	160.000,00	141.018,46	18.981,54	160.000,00	141.018,46	18.981,54	SACAIM SPA	
	Transazione tra CAV e TEV/Gestioni ambientali per euro 1.179.146,28 (composta da € 814.800,00 Quota Impianti e da € 364.346,28 Quota Servizi) pagabili in 10 rate annue senza interessi.	117.914,63	81.480,00	36.434,63	117.914,63	81.480,00	36.434,63	Consorzio Ambiente Versilia	
	<b>Totale da finanziare anno 2018</b>				<b>277.914,63</b>	<b>222.498,46</b>	<b>55.416,17</b>		
2019	Transazione tra CAV e TEV/Gestioni ambientali per euro 1.179.146,28 (composta da € 814.800,00 Quota Impianti e da € 364.346,28 Quota Servizi) pagabili in 10 rate annue senza interessi.	117.914,63	81.480,00	36.434,63	117.914,63	81.480,00	36.434,63	Consorzio Ambiente Versilia	
	<b>Totale da finanziare anno 2019</b>				<b>117.914,63</b>	<b>81.480,00</b>	<b>36.434,63</b>		
2020	Transazione tra CAV e TEV/Gestioni ambientali per euro 1.179.146,28 (composta da € 814.800,00 Quota Impianti e da € 364.346,28 Quota Servizi) pagabili in 10 rate annue senza interessi.	117.914,63	81.480,00	36.434,63	117.914,63	81.480,00	36.434,63	Consorzio Ambiente Versilia	
	<b>Totale da finanziare anno 2020</b>				<b>117.914,63</b>	<b>81.480,00</b>	<b>36.434,63</b>		
2021	Transazione tra CAV e TEV/Gestioni ambientali per euro 1.179.146,28 (composta da € 814.800,00 Quota Impianti e da € 364.346,28 Quota Servizi) pagabili in 10 rate annue senza interessi.	117.914,63	81.480,00	36.434,63	117.914,63	81.480,00	36.434,63	Consorzio Ambiente Versilia	
	<b>Totale da finanziare anno 2021</b>				<b>117.914,63</b>	<b>81.480,00</b>	<b>36.434,63</b>		
2022	Transazione tra CAV e TEV/Gestioni ambientali per euro 1.179.146,28 (composta da € 814.800,00 Quota Impianti e da € 364.346,28 Quota Servizi) pagabili in 10 rate annue senza interessi.	117.914,63	81.480,00	36.434,63	117.914,63	81.480,00	36.434,63	Consorzio Ambiente Versilia	
	<b>Totale da finanziare anno 2022</b>				<b>117.914,63</b>	<b>81.480,00</b>	<b>36.434,63</b>		
2023	Transazione tra CAV e TEV/Gestioni ambientali per euro 1.179.146,28 (composta da € 814.800,00 Quota Impianti e da € 364.346,28 Quota Servizi) pagabili in 10 rate annue senza interessi.	117.914,63	81.480,00	36.434,63	117.914,63	81.480,00	36.434,63	Consorzio Ambiente Versilia	
	<b>Totale da finanziare anno 2023</b>				<b>117.914,63</b>	<b>81.480,00</b>	<b>36.434,63</b>		
2024	Transazione tra CAV e TEV/Gestioni ambientali per euro 1.179.146,28 (composta da € 814.800,00 Quota Impianti e da € 364.346,28 Quota Servizi) pagabili in 10 rate annue senza interessi.	117.914,63	81.480,00	36.434,63	117.914,63	81.480,00	36.434,63	Consorzio Ambiente Versilia	
	<b>Totale da finanziare anno 2024</b>				<b>117.914,63</b>	<b>81.480,00</b>	<b>36.434,63</b>		
2025	Transazione tra CAV e TEV/Gestioni ambientali per euro 1.179.146,28 (composta da € 814.800,00 Quota Impianti e da € 364.346,28 Quota Servizi) pagabili in 10 rate annue senza interessi.	117.914,63	81.480,00	36.434,63	117.914,63	81.480,00	36.434,63	Consorzio Ambiente Versilia	
	<b>Totale da finanziare anno 2025</b>				<b>117.914,63</b>	<b>81.480,00</b>	<b>36.434,63</b>		
	<b>TOTALE GENERALE</b>	2.916.369,80	2.248.147,23	1.280.637,20	<b>1.869.455,17</b>	<b>1.203.150,31</b>	<b>666.304,86</b>		

\* Debiti da riferire alla quota a carico del comune di Pietrasanta nella transazione tra Consorzio Ambiente Versilia e TEV/Gestioni ambientali per i quali è in corso l'istruttoria per l'approvazione dell'accordo transattivo concordato dai Comuni debitori, durante l'Assemblea Consorzio Ambiente Versilia del 24 Maggio 2016. Entro la fine del mese di luglio 2016 dovrebbe essere deliberato lo schema di accordo transattivo.

L'importo di Euro 334.500,00 si riferisce a debiti relativi alla quota parte, per l'anno 2016, riferita al comune di Pietrasanta nel contenzioso con TME spa (società concessionaria dell'impianto di selezione, trattamento e riciclaggio RSU di Pioppogatto nel comune di Massarosa e di quello di termoconversione e produzione energia elettrica di Falaschia nel comune di Pietrasanta), di cui agli atti di precetto dalla stessa notificati ai Comuni di Pietrasanta e Massarosa per la somma complessiva al 2014, di Euro 15.542.020,94 oltre la

rivalutazione e interessi fino al saldo e spese legali per effetto della sentenza 2 maggio 2013 della Corte d'Appello di Genova sulla quantificazione delle riserve contestate.

Per tali debiti i Comuni di Pietrasanta e Massarosa e il Consorzio Ambiente Versilia (consorzio pubblico costituito ai sensi dell'art. 31 del Tuel per: (a) la gestione coordinata ed integrata di quanto indicato nella cd. convenzione "Daviddi" rogata dal Notaio Abbate di Grosseto, rep. 11029/3193 del 31.07.1997 e (b) l'utilizzo coordinato ed integrato degli impianti in località Pioppogatto e Falascaia e delle funzioni connesse), in rappresentanza degli altri Comuni della Versilia (Camaiole, Forte dei Marmi, Massarosa, Seravezza e Viareggio), hanno raggiunto, in data 9/9/2015, un accordo transattivo - con riduzione del debito complessivo a Euro 13.000.000,00 - approvato, per quel che concerne Pietrasanta, con deliberazione di C.C. n. 40/2015, già allegata sub. n. 6. Alla data di redazione del presente Piano, la somma complessivamente già finanziata dal comune di Pietrasanta ammonta a Euro 1.691.924,98 (calcolata in base alla percentuale di partecipazione del Comune nel Consorzio). E' previsto lo stanziamento sia nel 2016 che, a saldo, nel bilancio 2017.

In merito agli importi di Euro 388.223,50 e Euro 200.000,00 di cui alla procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 - sentenza Corte Giustizia europea 2/12/2014 causa C-196/13, si riporta quanto indicato dal Dirigente competente, con nota del 23 giugno 2016 (id. 1120806) allegata sub. n. 8: *"la Repubblica Italiana è stata condannata al pagamento di una somma forfettaria iniziale di € 40.000.000,00 nonché a penalità semestrali fino a conformità, notificata per la quota parte al Comune di Pietrasanta in data 4/4/2016 per la presenza di rifiuti su terreno privato in località Mandriato. Si evidenzia che in merito alle procedure di rivalsa, il Ministero ha accolto istanza di sospensione dei termini come da richiesta avanzata da Anci con nota 47484 26/5/2016 (allegata sub. n. 6). Inoltre, l'Ente, al fine di evitare ingiustificati danni patrimoniali ha provveduto direttamente a contestare al MEF, sia l'an che il quantum delle somme richieste".* La somma è conseguenza di inadempimento di soggetto privato obbligato ai sensi del d.lgs. 152/2006 che ha costretto l'Ente a intervenire in sostituzione del medesimo. Sono in corso le procedure per il recupero coattivo delle somme anticipate dall'Ente, come da note id. 1112813 e 1112803 del 19 maggio 2016, rispettivamente per Euro 255.370,41 (somma riconosciuta come debito fuori bilancio, con deliberazione n. 22/2016 di cui alla precedente tabella 9.1) e Euro 255.000.

## 10. ANALISI SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PER CONTO TERZI

### 10.1. - Corrispondenza tra accertato e impegnato

E' stata verificata la corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli VI e IV riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)			IMPEGNI (in conto competenza)		
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	bilancio esercizio 2016 *	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	bilancio esercizio 2016 *
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	566.677,33	520.367,38	910.000,00	566.677,33	520.367,38	910.000,00
Ritenute erariali	1.108.044,66	976.259,11	2.000.000,00	1.108.044,66	976.259,11	2.000.000,00
Altre ritenute al personale conto terzi	129.933,25	141.113,44	350.000,00	129.933,25	141.113,44	350.000,00
Depositi cauzionali **	101.082,69	18.558,23	600.000,00	101.082,69	18.558,23	600.000,00
Fondi per il Servizio economato	20.000,00	22.500,00	50.000,00	20.000,00	22.500,00	50.000,00
Depositi per spese contrattuali **	32.785,08	19.186,06	0,00	32.785,08	19.186,06	0,00
Altre per servizi conto terzi***	374.914,82	24.466.432,80	52.300.000,00	374.914,82	24.466.432,80	52.300.000,00
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>2.333.437,83</b>	<b>26.164.417,02</b>	<b>56.210.000,00</b>	<b>2.333.437,83</b>	<b>26.164.417,02</b>	<b>56.210.000,00</b>

\* Gli importi si riferiscono al dato delle previsioni definitive 2016 alla data del 31/05/2016

\*\* I depositi cauzionali e quelli contrattuali sono inseriti nella stessa voce del piano dei conti finanziario. L'importo riferito ai depositi contrattuali è stato inserito nei depositi cauzionali

\*\*\* Gli impegni contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologie di spese	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	bilancio esercizio 2016 *
Spese elezioni a carico di terzi	87.516,04	30.034,60	
Rimborsi	0,00		
Anticipi conto terzi	287.398,78		
Versamento ritenute Iva Split *		1.581.744,03	10.000.000,00
Incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del Tuel *		13.859.727,54	20.000.000,00
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ex art. 195 Tuel *		8.742.169,35	20.000.000,00
Altro	0,00	252.757,28	2.300.000,00

\* trattasi di valori di bilancio non previsti dalla normativa fino all'anno 2015.

## 10.2 - Andamento riscossioni e pagamenti

Di seguito l'andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)			PAGAMENTI (in conto competenza)		
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	bilancio esercizio 2016 *	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	bilancio esercizio 2016 *
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	566.677,33	520.367,38	201.118,79	566.677,33	520.367,38	199.055,69
Ritenute erariali	1.104.155,95	973.098,36	370.771,68	1.088.790,76	976.259,11	369.603,85
Altre ritenute al personale conto terzi	129.933,25	140.578,73	55.522,19	125.102,58	139.053,41	57.934,40
Depositi cauzionali *	101.082,69	18.558,23	25.218,10	2.550,00	2.900,00	5.054,00
Fondi per il Servizio economato	1.225,19	22.392,30	0,00	20.000,00	22.500,00	0,00
Depositi per spese contrattuali *	32.784,75	19.113,06	0,00	31.424,08	17.315,06	
Altre per servizi conto terzi**	125.710,77	24.442.837,43	19.161.842,95	335.208,62	24.155.316,96	19.742.256,66
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>2.061.569,93</b>	<b>26.136.945,49</b>	<b>19.814.473,71</b>	<b>2.169.753,37</b>	<b>25.833.711,92</b>	<b>20.373.904,60</b>

\* Le somme riportate sono alla data del 31 maggio 2016

\*\* I depositi cauzionali e quelli contrattuali sono inseriti nella stessa voce del piano dei conti finanziario. L'importo riferito ai depositi contrattuali è stato inserito nei depositi cauzionali

\*\* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologie di spese	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	bilancio esercizio 2016
Spese elezioni a carico di terzi	87.516,04	29.617,48	
Anticipi conto terzi	247.692,58		
rimborsi	0,00		
Versamenti ritenute Iva Split *		1.290.274,23	818.587,16
Incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del Tuel *		13.859.727,54	8.491.352,24
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ex art. 195 Tuel *		8.742.169,35	10.421.056,28
Altro		233.528,36	11.260,98

\* Trattasi di valori di bilancio non previsti dalla normativa fino all'anno 2015

**10.3** E' stato verificato che fra gli accertamenti e i residui attivi dei Servizi per conto di terzi non vi siano somme che non hanno un titolo giuridico che li giustifichi e per le quali il corrispondente impegno sia già stato pagato.

## 11. INDEBITAMENTO

### 11.1. - Verifica rispetto limiti indebitamento

E' stato verificato il rispetto, nell'ultimo triennio, dei limiti in materia d'indebitamento disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL e l'andamento nel triennio, come da attestazione dell'organo di revisione, corredata da prospetto riepilogativo dell'andamento del debito nel triennio precedente e l'incidenza dei relativi interessi passivi sulle entrate correnti, di cui al parere allegato.

	Evoluzione del debito					
	2014		2015		2016 – 31 maggio	
	+/-		+/-		+/-	
residui del debito al 01.01		23.427.227,00		20.286.895,00		17.588.928,00
nuovi prestiti * (tit V entrate)						
estinzione mutuo		179.843,00				
prestiti rimborsati **		2.960.488,00		2.697.967,00		2.327.848,69
altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)						
residui debito al 31.12		20.286.896,00		17.588.928,00		15.261.079,31

\* La voce deve contenere anche eventuali accolti per debiti di società in *house* e/o partecipate, all'esito di una procedura di liquidazione, deliberati nel triennio.

\*\* Per l'esercizio 2016, la voce "prestiti rimborsati" riporta il dato previsto al 31/12/2016.

Con delibera n. 43 del 29 novembre 2012 l'Ente ha estinto parzialmente il mutuo contratto con la Cassa di Risparmio di Firenze in data 15 ottobre 2008 di importo originario di Euro 356.500,00, con ammortamento dall'01/01/2009 al 31/12/2023 al tasso fisso nominale del 4,868%. L'estinzione parziale ha generato, a decorrere dal 2013, un risparmio annuo di Euro 23.016.

Inoltre, conformemente alle misure correttive adottate dall'Ente in esito all'istruttoria sul rendiconto 2012, con delibera consiliare n. 51 del 22 dicembre 2014, utilizzando il 10% dei proventi da alienazioni riscossi e disponibili, il comune di Pietrasanta ha estinto totalmente/parzialmente mutui per Euro 179.843,10 sotto descritti:

posizione	importo mutuo	scadenza naturale	somma estinta
8800300466	160.000,00	2023	35.233,98
8800300467	113.500,00	2023	24.994,11
8800300468	30.000,00	2023	6.606,39
8800300469	53.000,00	2023	11.671,27
7806576630	280.000,00	2024	101.337,35
<b>Totali</b>	<b>636.500,00</b>		<b>179.843,10</b>

Le estinzioni di cui alla delibera 51/2014 hanno generato risparmio di spesa annuo pari a Euro 22.571,39 a partire dall'esercizio 2015.

Con delibera n. 49 del 21 novembre 2015 il Consiglio comunale ha aderito alla proposta della Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., di rinegoziazione dei mutui in essere con tale istituto alle condizioni previste dalla Circolare Cassa dd.pp. n. 1285 del 4 novembre 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 537, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di Stabilità per il 2015).

Tale operazione ha comportato un allungamento della scadenza dei mutui fino alla data del 30 giugno 2040, e una rimodulazione della distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, con un impatto positivo sull'attività futura dell'Amministrazione. Le risorse relative alle minori spese per rimborso quota capitale sono destinate, alla data di redazione del presente Piano, al finanziamento delle spese in conto capitale, come dettagliate nella successiva sezione II.

## **11.2.- Verifica del rispetto del limite d'indebitamento**

L'Ente ha rispettato i limiti d'indebitamento.

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
entrate correnti	37.570.745,62	40.759.102,17	37.269.416,30	36.015.551,99
interessi passivi	1.035.699,42	854.299,00	781.085,00	686.958,00
incidenza percentuale	2,76	2,10	2,10	1,91

## **11.3.- Leasing immobiliare in costruendo e/o operazioni di *projet financing***

L'Ente, nell'ultimo triennio, non ha fatto ricorso a strumenti quali il *leasing* immobiliare in costruendo o operazioni di *project financing*.

## **11.4.- Strumenti di finanza derivata**

Al 31 maggio 2016, non sono presenti strumenti di finanza derivata ancora in essere.

Con atto n. 96 del 17 maggio 2013 la Giunta comunale ha deliberato l'estinzione anticipata del contratto di Interest Rate Swap con soglia stipulato con Unicredit Banca d'Impresa in data 26 febbraio 2003, approvando lo schema di accordo transattivo con il quale - tra le altre cose - la Banca, oltre a tenere a proprio carico l'MTM per l'estinzione anticipata, ha rinunciato alla corresponsione, da parte del Comune, di Euro 61.094,52 quale parte dei flussi negativi.

## **11.5.- Procedimenti di realizzazione opere pubbliche sottostanti a posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio**

In merito all'accertamento dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche sottostanti a posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio, di cui all'art- 243-bis, comma 8 lett. e) del Tuel, si rimanda alla relazione della direzione Servizi del Territorio, allegata sub 9.

## **12. TRIBUTI LOCALI E SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Nei paragrafi successivi sono evidenziati gli andamenti pregressi dei tributi locali e delle tariffe relative alla copertura dei servizi a domanda individuale.

### **12.1. - I Tributi locali**

Questo l'andamento di Tari/Tares/Tarsu relativo all'ultimo triennio:

**TARI/TARES/TARSU**

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Accertamento co	8.678.808,13	8.100.917,00	8.789.969,00
Riscossioni Co	6.479.560,45	6.379.107,67	6.779.837,70
Residuo da incassare data 31 maggio 2016	393.487,19	763.392,44	1.628.115,77
FCDE Accantonato rendiconto 2015	479.415,50	558.067,79	483.235,56

Quanto alla tassa sui rifiuti - Tari, la normativa prevede che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore.

Segue il gettito 2015 e 2016 dei principali tributi locali:

Tributo	Aliquota/Tariffa	Aliquota	Delibera	Gettito	Gettito
	Massima	Applicata	Vigente	2015	2016
IMU	10,60%	10,60%	C.C. 21/2013	9.668.000,00	9.500.000,00
TASI	0,80%	0,80%	C.C. 11/2016	738.839,21	800.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	0,8%°	0,8%°	C.C. 22/2013	1.968.772,33	2.000.000,00
TARI	DPR 158/1999 Copertura integrale costi	Copertura integrale costi	C.C. 61/2015	8.789.969,00	8.174.758,00
IMPOSTA SOGGIORNO	5 euro d.lgs. 23/2011	4 euro (imposta max)	C.C. 109/2012	495.130,21	430.000,00

Il particolare relativo a IMU:

<b>IMU</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
abitazione principale	626.363,29	25.914,43	28.179,53	30.000,00
Terreni	78.226,09	154.125,85	146.107,77	150.000,00
Aree fabbricabili	600.015,50	601.856,01	655.026,74	649.000,00
altri fabbricati escluso D	14.044.746,27	14.088.533,68	14.050.205,53	14.000.000,00
Fabbricati D	837.597,79	839.688,48	762.499,75	800.000,00
Totale al comune Netto Sanzioni	16.186.948,94	15.710.118,45	15.642.019,32	15.629.000,00
<i>Trattenuta Agenzia delle Entrate FSC</i>	4.249.566,82	5.021.084,27	5.974.144,17	6.132.979,31
Gettito Netto data presente documento	11.937.382,12	10.689.034,18	9.667.875,15	9.496.020,69

Il dato 2016 è stimato. Nel 2016 non è considerato, per omogeneità del confronto, il regolarizzo contabile - costituito da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'Ente - di Euro 3.582.352, quali spettanze ministeriali, come da prospetto di calcolo del fondo di solidarietà comunale, negativo per l'Ente, pubblicato sul sito del Ministero Interno.

E quello relativo alla Tasi:

TASI	2014	2015	2016
abitazione principale	1.762.394,82	1.744.184,89	,00
altri fabbricati	811.555,16	738.839,21	800.000,00
Totale TASI	2.573.949,98	2.483.024,10	800.000,00
Trasferimento compensativo abitazione principale (art. 1, comma 17 legge Stabilità 2016)	,00		1.732.004,22

Le somme accertate per Imu e Tasi nei bilanci dell'Ente degli esercizi precedenti sono state completamente rimosse.

L'attività di accertamento e di recupero delle somme eluse/evase è stata ottimizzata tramite l'affidamento del servizio di supporto dell'attività di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sugli immobili, dell'imposta municipale propria e della tassa raccolta e smaltimento rifiuti a ditta esterna, avvenuto con determinazione dirigenziale n. 1517 del 13 giugno 2014.

Ai sensi dell'art. 1, comma 26 della legge di stabilità 2016 per l'anno 2016, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

## 12.2.- I servizi a domanda individuale.

I servizi a domanda individuale gestiti dall'Ente si riferiscono a asili nido, mense scolastiche, mercati, impianti sportivi, illuminazione votiva, parchimetri e trasporto.

Segue la dimostrazione del grado di copertura dei servizi.

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E TRASPORTO

	ACCERTAMENTI totali	IMPEGNI totali	% di copertura
2013	2.178.813,04	3.002.182,25	72,57%
2014	2.143.641,16	3.019.074,80	71,00%
2015	2.208.195,00	2.991.846,49	73,81%

	ACCERTAMENTI totali	RISCOSSIONI totali	% di copertura
2013	2.178.813,04	2.177.988,44	99,96%
2014	2.143.641,16	2.142.631,57	99,95%
2015	2.208.195,00	2.177.763,35	98,62%

Con riferimento alle tariffe del servizio smaltimento rifiuti solidi urbani l'Ente, con delibera n. 61 del 24 dicembre 2015, ha approvato il Piano finanziario del servizio rifiuti urbani per l'anno 2016, con copertura integrale dei costi ivi previsti derivanti dalla tariffa.

Le tariffe del servizio acquedotto sono deliberate dall'Autorità di Ambito AIT.

### 13. SPESE PER IL PERSONALE

L'Ente non ha chiesto l'accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del Tuel e non è, pertanto, tenuto ad adottare alcuna misura specifica di contenimento del personale di cui all'art. 243-bis, comma 9, lettera a) del Tuel.

Quanto all'ultimo triennio, l'Ente ha garantito il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. La breve analisi dei successivi paragrafi mira a mostrare:

- l'andamento della spesa del personale e il contenimento della stessa entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica;
- l'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti che, qualora sia pari o superiore al limite, pone il divieto di nuove assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- il *trend* di diminuzione della dotazione organica dell'ultimo triennio, con la quantificazione delle eccedenze e delle posizioni soprannumerarie;
- l'incidenza dei contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110, comma 1 del TUEL.

Nel dettaglio:

#### 13.1.- Andamento della spesa di personale e contenimento della stessa entro i vincoli di finanza pubblica nel triennio 2013-2015 e in ordine alle previsioni 2016

I vincoli di finanza pubblica sulla spesa del personale e contenimento della stessa sono stati differenti a seconda dell'anno di riferimento. La norma contenuta nell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, in particolare, nell'anno 2013, imponeva la riduzione della spesa di personale operando un confronto con quella sostenuta nell'anno precedente (per il calcolo aggregato con quello relativo alle società partecipate, si rinvia alle tabelle a seguire). A decorrere dall'anno 2014, invece, il contenimento, nell'ambito della programmazione triennale di fabbisogni del personale, è dimostrato facendo un raffronto con il valore medio del triennio 2011-2013 (senza aggregare il dato dell'Ente con quello delle partecipate).

Tabella relativa al rispetto dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 con, alternativamente, i due parametri legislativi.

Riduzione spesa di personale ex art. 1, comma 557 della legge 296/2006

ANNO	2011	2012	2013	Media 2011-2013	2014	2015	2016 *
Spesa intervento 01	8.023.640	7.735.289	7.281.414	7.680.114	7.077.952	6.670.178	7.323.385
Spese incluse intervento 03	47.424	53.732	38.573	46.576	53.749	48.869	90.500
Irap	520.307	496.855	489.466	502.209	444.443	433.028	493.345
Altro				0		0	
Componenti escluse	1.144.862	1.142.394	1.012.229	1.099.828	970.502	948.406	954.398
<b>Totale spese di personale</b>	<b>7.446.510</b>	<b>7.143.481</b>	<b>6.797.223</b>	<b>7.129.071</b>	<b>6.605.642</b>	<b>6.203.669</b>	<b>6.952.832</b>

\* I dati sono relativi alle previsioni assestate alla data del 31 maggio 2016. Non sono state defalcate le somme che saranno esigibili nel 2017.

#### 13.2.- Tetto della spesa di personale su spesa corrente

Il limite del 50% dell'incidenza delle spese di personale rispetto alle spese correnti, previsto dall'art. 76, comma 7 del d.l. 112/2008, è venuto meno con l'abrogazione della norma disposta dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014. Ad oggi permane la riduzione della spesa di personale



sulla spesa corrente - con dati non aggregati a quelli relativi alle società partecipate - imposta dall'art. 1, comma 557, lettera a) della legge 296/2006, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (così come previsto dall'art. 1, comma 557-*quater* della legge 296/2006), unitamente alle facoltà assunzionali indicate all'art. 3, comma 5-*quater* del d.l. 90/2014.

### 13.2.1 - Dato non consolidato

Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti del solo Ente con riferimento all'anno 2013 (rapportata all'anno 2012):

Incidenza percentuale della spesa del personale sulla spesa corrente 2013 raffrontata all'anno precedente		
ANNO	2012	2013
Spesa intervento 01	7.735.289	7.281.414
Spese incluse intervento 03	53.732	38.573
Irap	496.855	489.466
Altro		
Componenti escluse	1.142.394	1.012.229
<b>Totale spese di personale</b>	<b>7.143.481</b>	<b>6.797.223</b>
<b>Totale spese correnti *</b>	<b>33.672.668</b>	<b>32.643.532</b>
<b>Incidenza percentuale spese personale su spese correnti</b>	<b>21,21%</b>	<b>20,82%</b>

\* Nell'anno 2013 sono state operate le rettifiche relative alla contabilizzazione Imu, ammesse dall'art. 6 d.l. 16/2014

E incidenza delle spese di personale sulle spese correnti del solo Ente con riferimento agli anni 2014-2015 e alle previsioni assestate alla data del 31 maggio 2016, rapportate alla media 2011-2013):

Incidenza percentuale della spesa del personale sulla spesa corrente 2014-2016 confrontata con media 2011-2013							
ANNO	2011	2012	2013	Media 2011-2013	2014	2015	2016 **
Spesa intervento 01	8.023.640	7.735.289	7.281.414	7.680.114	7.077.952	6.670.178	7.323.385
Spese incluse intervento 03	47.424	53.732	38.573	46.576	53.749	48.869	90.500
Irap	520.307	496.855	489.466	502.209	444.443	433.028	493.345
Altro				0		0	
Componenti escluse	1.144.862	1.142.394	1.012.229	1.099.828	970.502	948.406	954.398
<b>Totale spese personale</b>	<b>7.446.510</b>	<b>7.143.481</b>	<b>6.797.223</b>	<b>7.129.071</b>	<b>6.605.642</b>	<b>6.203.669</b>	<b>6.952.832</b>
<b>Totale spese correnti *</b>	<b>31.988.069</b>	<b>33.672.668</b>	<b>32.643.532</b>	<b>32.768.090</b>	<b>32.993.942</b>	<b>31.345.585</b>	<b>37.788.809</b>
<b>Incidenza percentuale spese personale su spese correnti</b>				<b>21,76%</b>	<b>20,02%</b>	<b>19,79%</b>	<b>18,40%</b>

\* Nell'anno 2013 sono state operate le rettifiche relative alla contabilizzazione Imu, ammesse dall'art. 6 d.l. 16/2014

\*\* I dati inseriti fanno riferimento alle previsioni assestate al 31/05/2016. Non sono state defalcate le somme che saranno esigibili nel 2017

### 13.2.2 -Dato consolidato

Questo è il dato consolidato (con le società partecipate) per l'anno 2013, raffrontato - sempre in maniera consolidata - all'anno 2012.

**Indicatore percentuale della spesa del personale su spesa corrente – dati consolidati**

ANNO	2012	2013
Spese di personale Ente	8.285.875	7.809.452
Quota spesa personale Società attribuibile all'Ente *	5.225.439	5.192.711
<b>Totale consolidato spese personale</b>	13.511.314	13.002.163
Spesa corrente Ente	33.672.668	32.643.532
<b>Spesa personale su spesa corrente</b>	<b>40,13%</b>	<b>39,83%</b>

\* Il dato è calcolato sulla base della pronuncia Corte dei conti, sezione Autonomie n. 14/2011

Nell'anno 2013, il dato consolidato è inferiore al limite del 50% all'epoca previsto dall'art. 76, comma 7 del d.l. 112/2008. L'Ente ha, inoltre, rispettato il vincolo della riduzione della percentuale di incidenza consolidata della spesa di personale su quella corrente, raffrontandola all'anno 2012.

### **13.3. - Il trend della dotazione organica del triennio 2013-2015 e delle previsioni 2016 - assenza di eccedenze e di posizioni soprannumerarie**

Tabella relativa al *trend* di diminuzione della dotazione organica del triennio 2013-2015 e, ai fini indicativi, delle previsioni assestate 2016.

Anno 2013	Cat D	Cat C	Cat B	Dirigenti	dip. Ex art. 90	Totali
Numero posti dotazione organica	47	92	60	3	2	204
Numero posti dotazione organica coperti da titolare	43	87	58	3	2	193
Anno 2014	Cat D	Cat C	Cat B	Dirigenti	dip. Ex art. 90	Totali
Numero posti dotazione organica	43	90	58	3	2	196
Numero posti dotazione organica coperti da titolare	40	85	56	3	1	185
Anno 2015	Cat D	Cat C	Cat B	Dirigenti	dip. Ex art. 90	Totali
Numero posti dotazione organica	41	85	56	3	4	189
Numero posti dotazione organica coperti da titolare	38	84	51	3	4	180
Anno 2016	Cat D	Cat C	Cat B	Dirigenti	dip. Ex art. 90	Totali
Numero posti dotazione organica	41	85	56	3	4	189
Numero posti dotazione organica coperti da titolare	38	82	49	3	4	176

I dati si riferiscono al 31 dicembre di ciascun anno

La tabella dimostra che la dotazione organica 2013-2016 ha un *trend* di diminuzione.

Con delibere nn. 20 del 08/02/2013, 17 del 28 gennaio 2014, 19 del 30 gennaio 2015 e 9 del 15 gennaio 2016, la Giunta comunale ha dato atto dell'assenza, per gli anni 2013-2016 di dipendenti in soprannumero o in eccedenza.

Con delibera di Giunta comunale n. 101/2016 è stata disposta l'assunzione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, comma 6 del D.L. 78/2015, convertito in L. 125/2015, di n. 4 agenti di Polizia Municipale cat. C del CCNL comparto Regioni ed Autonomie Locali, per un complessivo di 15 mesi di servizio i cui oneri sono previsti in bilancio.

Con delibera di Giunta comunale n. 134/2016, allegata sub n.10, è previsto un limitato *turn over* del personale a fronte di cessazioni, come si dirà nel paragrafo 9.2 della sezione II.

Con delibera 158/2016 è stata modificata la dotazione organica di cui alla delibera 63/2016. In particolare, presso l'ufficio staff del Sindaco, è stato trasformato un posto vacante ascrivito alla cat. D in posto vacante di cat. C del CCNL Enti Locali con contestuale rinvio a successivo decreto sindacale per l'assunzione a tempo determinato di un dipendente. E' stato inoltre

trasformato un posto ascrivito alla categoria D, da part-time al 50% a posto in regime di tempo pieno. In entrambi i casi gli oneri sono previsti in bilancio.

### 13.4. - Incidenza dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110, comma 1 del Tuel

L'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 impone a tutti gli enti locali il vincolo di ricorso ad assunzioni di lavoro flessibile dal 1 gennaio 2012 nel limite del 50% della spesa sostenuta per tali finalità nell'anno 2009. Trattasi di assunzioni a tempo determinato ex art. 110, comma 1 del Tuel e collaborazioni coordinate e continuative.

Raffronto tra la spesa sostenuta nel 2009 e quella sostenuta negli anni 2013-2015 e previsioni 2016 che dimostra il rispetto della norma:

Tipologia	2009	2013	2014	2015	2016
Dirigenti a tempo determinato ex art. 110, comma 1 Tuel	260.578,00	121.945,00	117.413,00	83.395,00	118.781,00
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	183.227,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 13.5. - Incidenza dei contratti di collaborazione autonoma

Di seguito il raffronto dell'ultimo triennio con l'anno 2009 degli incarichi professionali di studio e di consulenza. Non vi rientrano gli incarichi conferiti per funzioni obbligatorie per legge.

Rendiconto 2009 – impegni	Anno	Riduzione disposta	Limite	Impegni	Sforamento
55.212,00	2013	80%	11.042,40	9.217,11	0,00
	2014	84%	8.833,92	0,00	0,00
	2015	88%	6.625,44	5.000,00	0,00
	2016 *	88%	6.625,44	0,00	0,00

\* Al 31 maggio 2016

### 13.6. - Andamento risorse decentrate area dirigenti e personale di comparto

Si riporta di seguito l'importo delle risorse decentrate area dirigenti e personale del comparto, specificando che: (1) la consistenza complessiva considera anche i compensi previsti da specifiche disposizioni di legge. In alcuni casi, per emolumenti che non concorrono alla determinazione del limite del fondo, es. compensi per progettazione, sono stati previsti importi che possono essere stati inferiori all'effettiva liquidazione; (2) la consistenza complessiva considera anche i risparmi delle risorse parte fissa, anno precedente.

#### IMPORTO RISORSE DECENTRATE ANNO 2010

- PERSONALE NON DIRIGENTE = Euro 819.882,00
- PERSONALE DIRIGENTE = Euro 254.307,00

#### IMPORTO RISORSE DECENTRATE ANNO 2011

- PERSONALE NON DIRIGENTE = Euro 808.102,00
- PERSONALE DIRIGENTE = Euro 249.194,00

#### IMPORTO RISORSE DECENTRATE ANNO 2012

- PERSONALE NON DIRIGENTE = Euro 772.897,00
- PERSONALE DIRIGENTE = Euro 190.222,00

#### IMPORTO RISORSE DECENTRATE ANNO 2013

- PERSONALE NON DIRIGENTE = Euro 703.729,00
- PERSONALE DIRIGENTE = Euro 151.178,00

#### IMPORTO RISORSE DECENTRATE ANNO 2014

- PERSONALE NON DIRIGENTE = Euro 713.243,00
- PERSONALE DIRIGENTE = Euro 134.096,00

#### IMPORTO RISORSE DECENTRATE ANNO 2015

- PERSONALE NON DIRIGENTE = Euro 717.421,00
- PERSONALE DIRIGENTE = Euro 116.178,00

#### IMPORTO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

- PERSONALE NON DIRIGENTE = Euro 700.756,27 non ancora contrattato
- PERSONALE DIRIGENTE = Euro 116.178,00

## 14. ORGANISMI PARTECIPATI

**14.1.- Situazione economico-finanziaria.** L'Ente ha verificato la situazione economico-finanziaria di tutti gli organismi e società partecipate nell'ultimo triennio evidenziando i relativi costi, oneri e situazioni di criticità.

Le verifiche sono state dirette a controllare, con esito positivo, se in bilancio fossero stati integralmente previsti gli oneri dei contratti di servizio stipulati con società partecipate o controllate. E' stata, inoltre, accertata l'assenza di esposizioni debitorie pregresse per le quali non fossero stati assunti i provvedimenti di finanziamento dovuti per legge. Seguono i dati aggregati relativi a spese e entrate:

DATI AGGREGATI	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
<b>SPESE PER</b>						
Sottoscrizioni capitale*	0	0	0	0		
Contratti di servizi	8.721.449	9.121.246	7.846.983	8.301.064	9.573.891	8.755.803
Contributi in conto esercizio	686.993	1.658.980	615.977	512.362	585.251	741.058
Contributi in conto capitale	6.126	0	127.768	0		
Concessioni di credito	0	0	0	0		
Coperture di perdite	0	0	0	0		
Aumenti del capitale	0	0	0	0		
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni
<b>ENTRATE PER</b>			0	0		
Dividendi	41.394,28	25.377,02	81.236,43	17.743,74	79.597,12	79.597,12
Rimborsi crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00		

\*Nel caso di acquisizione di capitale con conferimento in natura, precisare la natura del bene conferito specificandone il valore.

Con delibera di Consiglio comunale n. 64 del 24 dicembre 2015, il comune di Pietrasanta ha: (i) aderito all'aumento di capitale di RetiAmbiente s.p.a., società che è stata scelta dall'Autorità servizio rifiuti Toscana Costa quale futura affidataria del servizio di gestione unica d'Ambito del servizio integrato dei rifiuti urbani; e (ii) conferito, a titolo di

sottoscrizione dell'aumento di capitale di RetiAmbiente s.p.a., la propria partecipazione detenuta nella società Ersu s.p.a. il cui valore è stato valutato in Euro 1.028.462,00. In data 28 dicembre 2015, con atto rep. 22829 Notaio Massimo Cariello è stato deliberato l'aumento del capitale di RetiAmbiente s.p.a., mediante emissione di azioni riservate all'ingresso di nuovi soci tra cui il comune di Pietrasanta, da sottoscrivere entro il termine di trenta giorni dalla data di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese, e da liberarsi mediante il conferimento delle azioni rappresentanti, quanto al comune di Pietrasanta, il capitale sociale detenuto in Ersu s.p.a..

I saldi crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2015 e contenuti nella nota informativa allegata al rendiconto 2015, sono coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle singole società partecipate ivi indicate.

#### 14.2.- Informazioni su ciascun organismo partecipato

Le tabelle seguenti riportano la situazione degli organismi partecipati limitatamente a quelli nei quali la quota di partecipazione è superiore al 25% o, in ogni caso, indipendentemente dalla quota, a quelli che nell'ultimo triennio hanno registrato perdite d'esercizio.

<b>Dati identificativi dell'Organismo partecipato: AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA DI PIETRASANTA</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
Quota di partecipazione:	100	100	100
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	-38.370	-20.039	12.525
Valore della produzione	866.996	824.685	781.341
Costi della produzione	901.196	829.797	764.294
di cui costi del personale al 31.12	204.040	179.927	164.041
Personale dipendente al 31.12	4	2	2
Indebitamento al 31.12	248.557	194.694	183.559
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	25.000	0	75.000
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0	0	337,35

<b>Dati identificativi dell'Organismo partecipato: CTT NORD s.r.l. *</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
Quota di partecipazione:	0	0	0,48
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	-1.714.923	-4.564.545	-1.762.613
Valore della produzione	18.763.526	95.233.428	96.031.439
Costi della produzione	19.508.754	98.496.272	96.191.523
di cui costi del personale al 31.12	9.700.651	50.092.140	48.820.922
Personale dipendente al 31.12	1.263	1.242	1.184
Indebitamento al 31.12	50.045.013	48.999.873	47.712.573
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0	0	0
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0	0	0

\* Posto che i dati del 2015 non sono disponibili, si riportano in tabella i dati del triennio 2012-2014.

<b>Dati identificativi dell'Organismo partecipato: FONDAZIONE CENTRO ARTI VISIVE DI PIETRASANTA *</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
Quota di partecipazione:	90,91	90,91	90,91
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	-18.085	-65.634	8.184
Valore della produzione	137.143	135.774	174.651
Costi della produzione	150.980	199.872	164.566
di cui costi del personale al 31.12	41.006	49.679	29.130
Personale dipendente al 31.12	2	2	2
Indebitamento al 31.12	36.993	72.382	103.422
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0	0	0
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0	11.150	22.667

\* Posto che i dati del 2015 non sono disponibili, si riportano in tabella i dati del triennio 2012-2014.

<b>Dati identificativi dell'Organismo partecipato: FIDI TOSCANA s.p.a. *</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
Quota di partecipazione:	0,02	0,02	0,02
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	-2.354.122	-6.062.765	-3.746.319
Valore della produzione	6.345.200	23.222.919	28.215.271
Costi della produzione	8.346.521	29.426.888	31.961.590
di cui costi del personale al 31.12	5.050.602	4.869.517	5.005.203
Personale dipendente al 31.12	81	83	81
Indebitamento al 31.12	94.292.504	148.704.274	12.916.856
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0	0	0
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0	0	0

\* Posto che i dati del 2015 non sono disponibili, si riportano in tabella i dati del triennio 2012-2014.

<b>Dati identificativi dell'Organismo partecipato: PIETRASANTA SVILUPPO S.P.A.</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
Quota di partecipazione:	100	100	100
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	15.760	6.181	26.551
Valore della produzione	2.104.957	2.016.812	2.011.047
Costi della produzione	2.019.934	1.947.113	1.926.812
di cui costi del personale al 31.12	862.398	808.119	907.497
Personale dipendente al 31.12	50	48	45
Indebitamento al 31.12	684.763	736.890	540.970
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	33.334	79.084	38.550
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	539.160	331.540	135.975

<b>Dati identificativi dell'Organismo partecipato: INTERNAZIONALE MARM E MACCHINE CARRARA s.p.a.</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
Quota di partecipazione:	0,61	0,61	0,61
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	17.462	-1.495.820	-1.904.201
Valore della produzione	1.118.144	1.042.747	1.029.267
Costi della produzione	1.085.624	1.103.131	1.063.013
di cui costi del personale al 31.12	229.397	251.818	252.137
Personale dipendente al 31.12	4	4	5
Indebitamento al 31.12	1.650.996	1.690.174	2.843.140
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0	0	0
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0	0	0

<b>Dati identificativi dell'Organismo partecipato: FONDAZIONE LA VERSILIANA *</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
Quota di partecipazione:	77,33	77,33	77,33
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	1.461	1.315	1.841
Valore della produzione	2.124.082	1.963.991	1.672.096
Costi della produzione	2.060.412	1.894.957	1.624.615
di cui costi del personale al 31.12	368.890	334.865	266.721
Personale dipendente al 31.12	6	5	4
Indebitamento al 31.12	1.958.801	1.749.556	1.618.516
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0	154.866	163.500
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0	60.000	207.893

\* Posto che i dati del 2015 non sono disponibili, si riportano in tabella i dati del triennio 2012-2014.

<b>Dati identificativi dell'Organismo partecipato: CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE APUANA *</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
Quota di partecipazione:	3,86	3,86	3,86
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	-352.122	12.517	4.554
Valore della produzione	791.700	814.074	567.926
Costi della produzione	1.024.258	907.114	799.223
di cui costi del personale al 31.12	439.496	402.170	271.681
Personale dipendente al 31.12	6	6	5
Indebitamento al 31.12	1.618.973	1.526.622	1.819.736
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0		0
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0	34.378	15.149

\* Posto che i dati del 2015 non sono disponibili, si riportano in tabella i dati del triennio 2012-2014.

Si precisa che molti dati di questa sezione sono già richiesti agli Enti locali in sede di adempimenti ex *lege* n. 266/2005 e, se forniti, sono presenti nella Banca dati SIQuEL della Corte dei Conti.

### **14.3.- Finanziamento a società partecipate**

L'Ente non ha effettuato concessione di finanziamenti a società partecipate in luogo del conferimento in conto capitale.

### **14.4 Fideiussioni o lettere di *patronage* a favore degli organismi partecipati**

L'Ente non ha concesso *fideiussioni* o rilasciato *lettere di patronage* a favore degli organismi partecipati nell'ultimo triennio.

	2013		2014		2015	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
<b>Concessioni di fidejussioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Lettere di patronage</b>	0	0	0	0	0	0

Con delibera 25 del 19 giugno 2009 il Consiglio comunale ha deliberato di rilasciare una fideiussione "a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni che verranno assunte dalla Fondazione La Versiliana con la Banca Nazionale del Lavoro, in dipendenza del contraendo mutuo dell'importo di Euro 400.000,00 della durata di 10 anni, destinato al finanziamento degli interventi di sostituzione delle attrezzature necessarie allo svolgimento degli spettacoli al teatro La Versiliana (tribuna, palco e copertura) e della pavimentazione dell'area Incontri al Caffè e Versiliana dei Piccoli e di altri interventi", dando atto della salvaguardia delle condizioni prescritte dall'articolo 207, comma 3 del Tuel e del mancato superamento dei limiti di cui all'art. 204, comma 1 e 207, comma 7 del Tuel.

Con nota del 20 giugno 2016 (prot. 20385/2016), la Fondazione La Versiliana ha attestato l'avvenuto regolare pagamento di tutte le rate, sia per quota capitale che per quota interessi, alla data del 31 maggio 2016.

#### **14.5 Rispetto dei limiti di indebitamento**

Si richiama quanto sopra detto.

#### **14.6 Criticità nella gestione o nel mantenimento dell'esistenza degli organismi partecipati**

Al momento non sono presenti criticità nella gestione o nel mantenimento dell'esistenza degli organismi partecipati, rispetto alle disposizioni legislative vigenti. In merito alla razionalizzazione delle società partecipate, si rimanda a quanto indicato nel successivo paragrafo 14.8.3 della sezione I.

#### **14.7 Bilancio consolidato**

Con delibera n. 26/2015 il Consiglio comunale ha rinviato al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, usufruendo della facoltà prevista dall'art. 11-bis, comma 4, del D.lgs. 118/2011. I due elenchi di cui all'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 (enti, aziende, società che compongono in Gruppo amministrazione pubblica e enti, aziende, società del Gruppo amministrazione pubblica che faranno parte dell'area di consolidamento) sono stati individuati con delibera di Giunta comunale n. 83 del 15 aprile 2016.

#### **14.8 Adempimenti in ottemperanza delle disposizioni legislative in materia di riduzione delle spese di personale e degli organi amministrativi e, ove ricorra la fattispecie, di dimissioni, scioglimento e/o alienazioni**

L'Ente aderisce in misura minima alla proprietà della maggior parte degli organismi partecipati e data la scarsa influenza decisionale sugli stessi, non ha posto in essere particolari adempimenti in grado di incidere sulla *governance* aziendale in materia di riduzione del personale e della spesa degli organi amministrativi.



### **14.8.1 - Sul personale**

Con delibera di Giunta comunale n. 68 dell'11 aprile 2014 è stato inserito nello statuto societario della Pietrasanta Sviluppo s.p.a., partecipata al 100% del comune di Pietrasanta, l'obbligo di nulla osta comunale per nuove assunzioni a tempo determinato/indeterminato e per eventuali incrementi retributivi.

In sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 e del Documento Unico di Programmazione 2016-2018 sono stati inseriti, poi, gli indirizzi in materia di personale - di mantenimento/contenimento della spesa - per le uniche due società controllate dall'Ente, Pietrasanta Sviluppo s.p.a. e Ersu s.p.a. (partecipazione ad oggi terminata).

### **14.8.2 - Sugli organi amministrativi**

Con delibere di Consiglio comunale n. 16 del 20 giugno 2012 lo statuto dell'Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta è stato modificato a favore: (i) di una riduzione, da cinque a tre, dei componenti il Consiglio di Amministrazione; (ii) della scelta della nomina del Revisore Unico anziché del Collegio dei Revisori.

Con delibere di Giunta nn. 195 del 12 agosto 2013 e 68 dell'11 aprile 2014 è stato inserito rispettivamente nello statuto societario di Ersu s.p.a. (all'epoca società controllata dall'Ente), e in quello della Pietrasanta Sviluppo s.p.a., tra gli organi della Società, l'Amministratore unico.

### **14.8.3 - Su dimissioni, scioglimento e/o alienazioni**

Con delibera consiliare n. 76 del 29 dicembre 2008 il Comune ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni, ritenendo sussistenti i presupposti di cui alla legge finanziaria 2008, di tutte le partecipazioni detenute, ad eccezione di: (a) Autocamionale della Cisa s.p.a. (le cui quote sono ad oggi cedute); e (b) Toscana Energia s.p.a., perché partecipazione non rispondente al perseguimento di obiettivi strategici all'Ente.

Con successiva delibera consiliare n. 31 del 19 aprile 2011 l'Amministrazione, a parziale modifica della delibera di ricognizione appena citata, ha ritenuto che la partecipazione in Toscana Energia s.p.a. fosse rispondente all'obiettivo strategico dell'Ente e ne ha, pertanto, autorizzato il mantenimento.

Con delibera consiliare n. 8 del 30 marzo 2015 relativa all'approvazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge stabilità 2015 (i cui esiti sono descritti nella relazione approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 10 del 19 marzo 2016, già inviata alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot. 9934/2016), l'Amministrazione ha deliberato la cessione delle azioni relative a Fidi Toscana s.p.a., Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. e Toscana Energia s.p.a..

Le procedure di vendita di Fidi Toscana s.p.a. e di Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. sono andate deserte; è stata chiesta- ad oggi senza esito - la liquidazione delle quote ai sensi dell'art. 1, comma 569 legge 147/2013 e dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014. La procedura di vendita di Toscana Energia s.p.a., è tutt'ora in corso. Non è ancora perfezionata la perizia asseverata di stima della società partecipata, affidata a società esterna tramite procedura negoziata svolta con modalità telematica.

## 14.9 Trasferimento beni patrimoniali ad organismi partecipati

L'Ente, nell'ultimo triennio, non ha trasferito beni patrimoniali, a titolo oneroso o ad altro titolo, ad alcun organismo partecipato.

Con deliberazione n. 31 del 6 luglio 2016, il Consiglio comunale ha deliberato di conferire, in qualità di socio, alla Fondazione Versiliana, a titolo gratuito, l'immobile denominato "ex Palazzina della Guardia Forestale". Si tratta di un conferimento *una-tantum* di carattere straordinario ad ente morale, finalizzato all'incremento di patrimonio della Fondazione, necessario al perseguimento dello scopo sociale, quale risulta dallo statuto della Fondazione stessa. Il bene - che da perizia redatta in data 16 febbraio 2005 e da relazione dell'Ufficio Patrimonio del Comune del 28 giugno 2016 ha un valore valutato in Euro 760.000,00 - rimarrà, in ogni caso, destinato ai fini istituzionali della medesima Fondazione, la quale già ne dispone per le medesime finalità. Essendo un bene appartenente al patrimonio indisponibile del Comune "per destinazione", è soggetto al vincolo di permanenza dell'attuale destinazione d'uso per finalità pubbliche. Tale vincolo, da inserire nell'atto di conferimento, dovrà essere imposto anche nei confronti di eventuali aventi causa. Sul punto si evidenzia che con nota del 24 giugno 2016, il Soprintendente per le Province di Lucca e Massa Carrara ha precisato lo stato di avanzamento dell'istruttoria autorizzativa informando sul favorevole orientamento sostanziale del Ministero all'autorizzazione al trasferimento del bene.

## 15. SPESA DEGLI ORGANI POLITICI ISTITUZIONALI

### 15.1 Spese di competenza per il funzionamento degli organi politici istituzionali

Nella tabella seguente è riportato l'andamento dell'ultimo triennio delle spese di competenza per il funzionamento degli organi politici istituzionali.

	2013	2014	2015	Variazione %	2016*	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio	12.220,00	10.216,19	14.839,87	45,26%	19.230,00	29,58%
spese per le indennità dei Consiglieri	16.735,00	16.735,00	14.595,03	-12,79%	16.735,00	14,66%
gettoni di presenza dei Consiglieri	5.581,63	6.116,71	6.091,64	-0,41%	10.385,56	70,49%
spese per il funzionamento della Giunta	8.680,00	8.078,73	15.959,69	97,55%	17.370,00	8,84%
spese per le indennità degli Assessori	166.583,38	167.012,07	154.553,94	-7,46%	156.385,12	1,18%
gettoni di presenza degli assessori						
	209.800,00	208.158,70	206.040,16	-1,02%	220.105,68	6,83%

\* per il 2016 il dato si riferisce alle previsioni definitive alla data del 31 maggio

## 16. - RISPETTO DELLE PREVISIONI DI LEGGE

In relazione al Piano di riequilibrio, l'Ente ha provveduto a tutti gli adempimenti prodromici previsti dalla normativa.

Sono stati approvati, nei termini di legge, il rendiconto della gestione anno 2015 (allegato sub. n. 11), il Dup 2016-2018 (allegato sub. n. 12) e il bilancio di previsione 2016-2018 (allegato sub. n. 13) che, peraltro, tiene già conto degli stanziamenti a copertura delle quote di disavanzo ante armonizzazione e da riaccertamento straordinario dei residui, oltre che degli accantonamenti per passività, contenzioso e debiti fuori bilancio, come evidenziato nelle tabelle della sezione II. Oltre alle delibere appena richiamate si allegano sub. n. 14, quella di Consiglio comunale n. 22 del 3 luglio 2015 relativa all'approvazione della modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dal riaccertamento straordinario dei residui anno 2015 e quella di riaccertamento ordinario al 31/12/2015 (Giunta comunale n. 64/2016).

## SEZIONE II – RISANAMENTO

### 1. MISURE DI RIEQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

Si precisa che alcune misure correttive presentate sono state già adottate alla data di predisposizione del Piano. Altre saranno adottate nell'arco temporale dello stesso nelle modalità descritte *infra*.

In particolare, le misure adottate per il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio riguardano i seguenti settori:

- aumento entrate;
- risparmi di spesa su personale;
- dismissioni di immobili dell'Ente - proventi da alienazioni;
- riduzione indebitamento;
- ulteriori risparmi di spesa.

Ma vediamo nel dettaglio gli aspetti salienti del programma di riequilibrio, con particolare riferimento alla esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall'Ente per il riequilibrio economico-finanziario.

#### 1.1 - Equilibrio di parte corrente

Il Piano di riequilibrio nella parte corrente, riportato nella seguente tabella, evidenzia l'idoneità a garantire il corretto equilibrio di parte corrente con riferimento allo squilibrio accertato nella parte prima del Piano.

	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate titolo I	26.561.933,10	27.110.500,00	26.870.500,00	26.870.500,00	26.500.500,00
Entrate titolo II	4.725.851,49	3.451.214,71	3.211.453,18	3.211.453,18	3.211.453,18
Entrate titolo III	8.291.503,33	8.821.000,00	8.621.000,00	8.621.000,00	8.621.000,00
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>39.579.287,92</b>	<b>39.382.714,71</b>	<b>38.702.953,18</b>	<b>38.702.953,18</b>	<b>38.332.953,18</b>
Spese titolo I (B)	37.811.440,67	37.213.915,22	36.103.153,75	36.186.153,65	36.180.153,73
Rimborso prestiti Titolo IV* (C)	2.398.243,36	2.556.000,00	2.435.000,00	2.280.000,00	1.888.000,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-630.396,11</b>	<b>-387.200,51</b>	<b>164.799,43</b>	<b>236.799,53</b>	<b>264.799,45</b>
FPV di parte corrente Entrata (+) (1)	682.177,74	,00			
FPV di parte corrente Uscita (-) (2)	,00	,00			
<b>FPV Differenza (X) (1-2)</b>	<b>682.177,74</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E)	513.017,82	,00	,00	,00	,00
Copertura disavanzo (-) (I) (ante armonizzazione)	354.345,14	354.345,14	354.345,14	354.345,14	354.345,14
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:</b>	<b>,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>
Contributo per permessi di costruire (Fino al 2017)	,00	600.000,00	,00	,00	,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali					
Altre entrate (specificare)**					
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>	<b>210.454,31</b>	<b>210.454,35</b>	<b>210.454,29</b>	<b>210.454,39</b>	<b>210.454,31</b>
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada					
Altre entrate (risparmio quota capitale mutui CDP rinegoziati 2015)***	210.454,31	210.454,35	210.454,29	210.454,39	210.454,31
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) (Estinzione anticipata)	,00	352.000,00	400.000,00	328.000,00	300.000,00
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E-I+F-G+H+X)</b>	<b>0,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>

	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Entrate titolo I</b>	26.287.850,10	25.884.322,45	25.705.322,96	25.674.323,01	25.546.323,02
<b>Entrate titolo II</b>	3.211.453,18	3.211.453,18	3.211.453,18	3.211.453,18	3.211.453,18
<b>Entrate titolo III</b>	8.411.000,00	8.252.528,00	8.252.528,00	8.252.528,00	8.252.528,00
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>37.910.303,28</b>	<b>37.348.303,63</b>	<b>37.169.304,14</b>	<b>37.138.304,19</b>	<b>37.010.304,20</b>
<b>Spese titolo I (B)</b>	36.174.503,83	36.174.504,16	36.174.504,66	36.174.504,69	36.174.504,72
<b>Rimborso prestiti Titolo IV* (C)</b>	1.171.000,00	609.000,00	430.000,00	399.000,00	271.000,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>564.799,45</b>	<b>564.799,47</b>	<b>564.799,48</b>	<b>564.799,50</b>	<b>564.799,48</b>
<b>FPV di parte corrente Entrata (+) (1)</b>					
<b>FPV di parte corrente Uscita (-) (2)</b>					
<b>FPV Differenza (X) (1-2)</b>	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E)</b>	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Copertura disavanzo (-) (I) (ante armonizzazione)</b>	354.345,14	354.345,14	354.345,14	354.345,14	354.345,14
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:</b>	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Contributo per permessi di costruire (Fino al 2017)</b>	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</b>					
<b>Altre entrate (specificare)**</b>					
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>	<b>210.454,31</b>	<b>210.454,33</b>	<b>210.454,34</b>	<b>210.454,36</b>	<b>210.454,34</b>
<b>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</b>					
<b>Altre entrate (risparmio quota capitale mutui CDP rinegoziati 2015)***</b>	210.454,31	210.454,33	210.454,34	210.454,36	210.454,34
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) (Estinzione anticipata)</b>					
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E-I+F-G+H+X)</b>	,00	,00	,00	,00	,00

\* il dato riportato è quello del Titolo IV previsto dal d.lgs. 118/2011 (vecchio Titolo III ex d.p.r. 194/1996 depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione). Comprende il rimborso dell'Anticipazione CDP concessa nell'anno 2013, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 nonché la previsione di estinzione anticipata prestiti finanziata con proventi da alienazioni.

L'incremento delle entrate tributarie, dal 2017, è collegato alla stima del gettito recupero evasione effettuata della società incaricata. Negli esercizi successivi al 2019 si ipotizza, poi, un importo in fisiologica riduzione (si rimanda al successivo punto 6.2).

L'incremento entrate extra-tributarie del 2017 è dovuto, invece, alla previsione di maggiori entrate da proventi parcheggi a pagamento e sanzioni amministrative CDS.

Nelle previsioni di spesa sono compresi gli stanziamenti degli oneri derivanti dal presente Piano, lo stanziamento a titolo di fondo rischi come indicato nelle tabelle successive e l'incremento dello stanziamento per FCDE, come previsto dall'allegato 4/2 al D. lgs 118/2011. Si considerano in riduzione le spese non obbligatorie o derivanti da contratti. Dal 2018, gli oneri per la copertura delle passività del presente Piano si considerano in riduzione, come indicato al successivo punto 3.3.

Le spese rimborso prestiti tengono conto della naturale scadenza dell'ammortamento dei mutui, come indicato al successivo punto 9.8.2. Nel rimborso prestiti, dal 2017, è compresa l'ipotesi di estinzione anticipata finanziata con proventi da alienazioni, ed il rimborso quota capitale anticipazione liquidità CDP concessa nel 2013. Nel 2016 non si ipotizza di perfezionare operazioni di estinzione anticipata (tabella 9.8.3 sezione II).

Si prevede l'utilizzo dei permessi a costruire per spese correnti nel 2017 per Euro 600.000; tuttavia, la somma utilizzata per la copertura delle passività del Piano è pari a Euro 300.000

(tabella 11.1 sezione II).

Le somme già accantonate nel risultato di amministrazione indicate nel Piano verranno applicate al bilancio nell'esercizio di effettiva esigibilità della relativa posizione debitoria.

## 1.2 Equilibrio di parte capitale.

Segue l'andamento nel periodo di valenza del Piano, della spesa di parte capitale.

	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate titolo IV	10.078.173,62	31.257.000,00	18.205.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate Titolo V	2.500.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Entrate titolo VI	0,00	,00	,00	,00	,00
<b>Totale titoli (IV+V+VI) (M)</b>	<b>12.578.173,62</b>	<b>33.757.000,00</b>	<b>20.205.000,00</b>	<b>12.000.000,00</b>	<b>12.000.000,00</b>
Spese titolo II (N)	13.247.784,22	30.644.410,86	17.644.410,80	9.511.410,90	9.539.410,82
Spese titolo III (T) (dal 2016)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N-T)	-2.669.610,60	1.112.589,14	560.589,20	488.589,10	460.589,18
FPV di parte capitale Entrata (+)	1.939.700,94	,00	,00	,00	,00
FPV di parte capitale Uscita (-)		,00	,00	,00	,00
<b>FPV DI PARTE CAPITALE – Differenza (S)</b>	<b>1.939.700,94</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	210.454,31	210.454,35	210.454,29	210.454,39	210.454,31
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	890.498,84				
Copertura maggior Disavanzo (-) (R) (Armonizzazione – DM 02 aprile 2015)	371.043,49	371.043,49	371.043,49	371.043,49	371.043,49
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-R+S-F+G-H)</b>	<b>0,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>

	2021	2022	2023	2024	2025
Entrate titolo IV	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate Titolo V	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Entrate titolo VI	,00	,00			
<b>Totale titoli (IV+V+VI) (M)</b>	<b>12.000.000,00</b>	<b>12.000.000,00</b>	<b>12.000.000,00</b>	<b>12.000.000,00</b>	<b>12.000.000,00</b>
Spese titolo II (N)	9.839.410,82	9.839.410,84	9.839.410,85	9.839.410,87	9.839.410,85
Spese titolo III (T) (dal 2016)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N-T)	160.589,18	160.589,16	160.589,15	160.589,13	160.589,15
FPV di parte capitale Entrata (+)	,00	,00	,00	,00	
FPV di parte capitale Uscita (-)	,00				
<b>FPV DI PARTE CAPITALE – Differenza (S)</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	210.454,31	210.454,33	210.454,34	210.454,36	210.454,34
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)					
Copertura maggior Disavanzo (-) (R) (Armonizzazione – DM 02 aprile 2015)	371.043,49	371.043,49	371.043,49	371.043,49	371.043,49
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-R+S-F+G-H)</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>

Si prevede la copertura del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario (c.d. *Extradeficit*) come previsto dal d.m. 02 aprile 2015 e dalla delibera di Consiglio comunale n. 22/2015;

Nelle previsioni di entrata ed uscita in conto capitale si considerano anche le somme conseguenti al piano delle opere pubbliche approvato seppur non influenti con il riequilibrio di bilancio.

Si ipotizzano risorse e spese in conto capitale costanti a decorrere dal 2019.

## 2. RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

### 2.1 Entità del disavanzo di amministrazione

In sede di riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015, ex d.lgs. 118/2011, l'Ente ha incrementato il disavanzo al 31/12/2014 (pari a Euro 5.322.451,38) a natura tecnica di Euro 11.131.304,60 che, sommato al disavanzo residui *ante armonizzazione* al 31 dicembre 2014, ha generato un risultato negativo pari a Euro 16.453.755,98. Con deliberazione comunale n. 22 del 3 luglio 2015, già allegata sub. 14, l'Ente ha approvato il piano di copertura pluriennale del disavanzo tecnico di amministrazione 2014, da applicare al bilancio di previsione 2015-2017, che prevede il finanziamento di Euro 11.131.304,60, in trenta quote costanti annuali di Euro 371.043,49 fino all'anno 2044, usufruendo delle tempistiche di cui all'art. 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e delle modalità espresse dall'articolo 2 del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015.

Il disavanzo di amministrazione - da rendiconto 2015 - risulta pari a Euro 14.302.341,43 composto, per Euro 3.543.451,38, da disavanzo residuo *ante armonizzazione* e, per Euro 10.758.890,05, da disavanzo residuo derivante dal riaccertamento straordinario imposto dall'art. 3 del D.lgs. 118/2011.

Con delibera consiliare n. 18 del 29 aprile 2016 di adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del Tuel, il Consiglio comunale ha confermato: (i) riguardo la parte di disavanzo derivante dall'applicazione dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011) pari ad Euro 10.758.890,05, le modalità di ripiano già stabilite con la deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 3 luglio 2015, in trenta quote costanti annuali di Euro 371.043,49 fino all'anno 2044, come peraltro già deliberate ed applicate al bilancio di previsione 2016-2018 approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 63 del 24 dicembre 2015; e (ii) riguardo la parte di disavanzo *ante armonizzazione* pari ad Euro 3.543.451,38, nelle more della predisposizione del Piano di riequilibrio, le modalità di finanziamento già deliberate ed applicate al bilancio di previsione 2016-2018 (deliberazione Consiglio comunale n. 63 del 24 dicembre 2015) nella misura di Euro 532.245,51 annui. L'Ente, tuttavia, non essendo in condizione di poter adottare il Piano di rientro del disavanzo, imposto dall'art. 188, comma 1 del Tuel per ciò che concerne la parte del disavanzo ante armonizzazione non applicata al bilancio 2016-2018 ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio.

Il disavanzo da rendiconto 2015 viene così riassunto:

Disavanzo di amministrazione iniziale:	01/01/15	31/12/15
Ante Armonizzazione	5.322.451,38	3.543.451,38
Armonizzazione	11.131.304,60	10.758.890,05 *
<b>Totale</b>	<b>16.453.755,98</b>	<b>14.302.341,43</b>

\* Il disavanzo derivante da riaccertamento straordinario al 1 gennaio 2015, nel corso dell'esercizio 2015, è stato ripianato per Euro 372.414,55, un importo, quindi, superiore di Euro 1.371,06 rispetto alle previsioni della delibera 22/2015.

Il totale è così incrementato all'esito degli ulteriori accertamenti imposti dall'art. 243-bis del Tuel:

		Orizzonte temporale ripiano
Disavanzo ante armonizzazione da rendiconto 2015	3.543.451,38	10 anni
Disavanzo armonizzato da rendiconto 2015	10.758.890,05	29 anni
Passività potenziali	2.177.528,16	10 anni
Debiti fuori bilancio da riconoscere	298.772,18	10 anni
<b>Totale</b>	<b>16.778.641,77</b>	

Nel presente Piano il disavanzo complessivo di Euro 16.778.641,77 sconta orizzonti temporali di recupero differenti in relazione alla natura delle singole componenti che ne sono alla base.

Più precisamente il disavanzo ante armonizzazione registrato a chiusura dell'anno 2015 - pari a Euro 3.543.451,38, oltre a Euro 2.476.300,34 per passività potenziali e debiti fuori bilancio, per un totale complessivo di **Euro 6.019.751,72** verrà ripianato in un arco temporale di dieci anni a decorrere dall'esercizio 2016.

Sono, invece, confermate le modalità di ripiano di **Euro 10.758.890,05**, quale quota residua del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015, già decise con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 3 luglio 2015 (in conformità al d.m. 2 aprile 2015), in trenta anni a quote costanti pari a Euro 371.043,49 che vedrà completo ripiano nel 2044.

Il Piano prevede, quindi, oltre al riequilibrio *una tantum* dei debiti fuori bilancio, delle passività potenziali, anche l'integrale ripiano del disavanzo sostanziale di amministrazione ante armonizzazione.

Le tabelle che seguono descrivono la copertura del disavanzo di amministrazione distinguendo tra disavanzo ante armonizzazione e quello derivante dal riaccertamento straordinario del residui al 1 gennaio 2015. I debiti fuori bilancio e le passività potenziali saranno coperti nelle modalità di cui ai paragrafi seguenti. Quanto al saldo della gestione residui in esito al riaccertamento imposto dall'art. 243-bis del Tuel, si rimanda al relativo paragrafo 4 della presente sezione.

Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: Euro 14.302.341,43 (A)		Copertura esercizio 2016	Copertura esercizio 2017	Copertura esercizio 2018	Copertura esercizio 2019	Copertura esercizio 2020	Copertura esercizio 2021	
<b>Ante Armonizzazione</b>	<b>3.543.451,38</b>	Disavanzo residuo * (B)	3.543.451,38	3.189.106,24	2.834.761,10	2.480.415,96	2.126.070,82	
		Quota di ripiano per anno (C)	<b>354.345,14</b>	<b>354.345,14</b>	<b>354.345,14</b>	<b>354.345,14</b>	<b>354.345,14</b>	<b>354.345,14</b>
		Importo percentuale ** (C/A)*100	10%	10%	10%	10%	10%	10%
		Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	3.189.106,24	2.834.761,10	2.480.415,96	2.126.070,82	1.771.725,68	1.417.380,54
<b>Armonizzazione</b>	<b>10.758.890,05</b>	Disavanzo residuo * (B)	10.758.890,05	10.387.846,56	10.016.803,07	9.645.759,58	9.274.716,09	
		Quota di ripiano per anno (C)	<b>371.043,49</b>	<b>371.043,49</b>	<b>371.043,49</b>	<b>371.043,49</b>	<b>371.043,49</b>	<b>371.043,49</b>
		Importo percentuale ** (C/A)*100	3%	3%	3%	3%	3%	3%
		Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	10.387.846,56	10.016.803,07	9.645.759,58	9.274.716,09	8.903.672,60	8.532.629,11

\* Per il primo anno corrisponde al disavanzo iniziale da ripianare

\*\* da riferire sempre al disavanzo iniziale da ripianare

	Copertura esercizio 2022	Copertura esercizio 2023	Copertura esercizio 2024	Copertura esercizio 2025	Copertura esercizio 2026	...	Copertura esercizio 2043	Copertura esercizio 2044
Disavanzo residuo * (B)	1.417.380,54	1.063.035,40	708.690,26	354.345,12				
Quota di ripiano per anno (C)	<b>354.345,14</b>	<b>354.345,14</b>	<b>354.345,14</b>	<b>354.345,12</b>				
Importo percentuale ** (C/A)*100	10%	10%	10%	10%				
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	1.063.035,40	708.690,26	354.345,12	,00				
Disavanzo residuo * (B)	8.532.629,11	8.161.585,62	7.790.542,13	7.419.498,64	7.048.455,15		740.715,82	369.672,33
Quota di ripiano per anno (C)	<b>371.043,49</b>	<b>371.043,49</b>	<b>371.043,49</b>	<b>371.043,49</b>	<b>371.043,49</b>		<b>371.043,49</b>	<b>369.672,33</b>
Importo percentuale ** (C/A)*100	3%	3%	3%	3%	3%		3%	3%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	8.161.585,62	7.790.542,13	7.419.498,64	7.048.455,15	6.677.411,66		369.672,33	,00

\* Per il primo anno corrisponde al disavanzo iniziale da ripianare

\*\* da riferire sempre al disavanzo iniziale da ripianare

La quota di ripiano relativa al 2044 tiene conto di Euro 1.371,06, già imputati nell'esercizio 2015.

Il disavanzo armonizzato è stato finanziato, nel 2015, con i proventi da alienazioni e per Euro 47.304,15 con risorse correnti. Alla quota relativa all'anno 2016 viene data copertura con i proventi relativi alle alienazioni già perfezionate pari Euro 344.340,00 e incassate, nell'esercizio corrente fino alla data di redazione del Piano, nella somma complessiva di Euro 320.000 circa, oltre a quelle che potranno essere perfezionate entro la fine dell'esercizio 2016.

La delibera consiliare n. 63 del 24 dicembre 2015 prevede il finanziamento del disavanzo ante armonizzazione 2016-2018 con risorse correnti, come già avvenuto dal 2011 fino all'esercizio corrente.

### 3. RIPIANO DEI DEBITI FUORI BILANCIO E DELLE PASSIVITA' POTENZIALI

**3.1. - Debiti fuori bilancio - Coperture previste entro il periodo di durata del Piano.** I debiti fuori bilancio illustrati nel capitolo 9.4 della sezione I e ammontanti a complessivi Euro 298.772,18 sono relativi all'acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa. Per i debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati sono state verificate le forme di copertura previste entro il periodo di durata del Piano, a partire dall'esercizio in corso, con la quantificazione su base annua, fermo restando che per essi sono tutt'ora in corso le verifiche sulla sussistenza dei presupposti dell'art. 194 del Tuel.

La tabella seguente riporta l'andamento della copertura dei debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti e da ripianare con quantificazione su base annua.

Articolo 194 T.U.E.L.:	Totale debiti f.b. Da ripianare*	Copertura 2016	Copertura 2017		Copertura 2018	Copertura 2019	Copertura 2020	Copertura 2021	Copertura 2022	Copertura 2023	Copertura 2024	Copertura 2025
- lettera a) sentenze esecutive												
- lettera b) copertura disavanzi												
- lettera c) ricapitalizzazioni												
- lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza												
- lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	298.772,18		Titolo I	Titolo II								
			13.688,40	285.083,78								
<b>Totale</b>	<b>298.772,18</b>	<b>,00</b>	<b>13.688,40</b>	<b>285.083,78</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>

\* dalla tabella di cui al punto 9.1 - Sezione Prima - Debiti relativi al triennio precedente comprensivi di quelli provenienti da esercizi precedenti.



I debiti fuori bilancio di parte corrente saranno coperti con risorse di parte corrente. Quelli di parte capitale saranno finanziati con proventi derivanti dai risparmi da rinegoziazione mutui di cui alla successiva tabella 9.8.1, da alienazioni e da altre entrate in conto capitale (quali ad esempio permessi a costruire).

### 3.2. - Debiti fuori bilancio - Coperture in deroga ai limiti disposti dal TUEL

L'Ente non prevede di ricorrere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204, comma 1 del Tuel. Non ritiene di accedere al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del Tuel.

### 3.3 - Copertura delle passività potenziali

Le passività potenziali sono illustrate ai precedenti capitoli 9.3 e 9.6 della sezione I del Piano. La somma complessiva ammonta ad **Euro 2.177.528,16**.

Il presente Piano pluriennale di riequilibrio ne prevede la copertura, come segue:

Passività potenziali Euro 2.177.528,16 (A)	Copertura esercizio 2016	Copertura esercizio 2017	Copertura esercizio 2018	Copertura esercizio 2019	Copertura esercizio 2020	Copertura esercizio 2021	Copertura esercizio 2022	Copertura esercizio 2023	Copertura esercizio 2024	Copertura esercizio 2025
Passività residue * (B)	2.177.528,16	2.072.429,78	1.103.317,04	825.402,41	707.487,78	589.573,15	471.658,52	353.743,89	235.829,26	117.914,63
Quota di ripiano per anno (C)	105.098,38	969.112,74	277.914,63	117.914,63	117.914,63	117.914,63	117.914,63	117.914,63	117.914,63	117.914,63
Importo percentuale (C/A)*100	4,83%	44,51%	12,76%	5,42%	5,42%	5,42%	5,42%	5,42%	5,42%	5,42%
Quota residua di passività da ripianare (B-C)	2.072.429,78	1.103.317,04	825.402,41	707.487,78	589.573,15	471.658,52	353.743,89	235.829,26	117.914,63	,00

\* Per il primo anno corrisponde al saldo negativo iniziale da ripianare

Le passività sono dettagliate nei paragrafi 9.3 e 9.6 della sezione I. Quelle di parte corrente saranno coperte con risorse di parte corrente, quelle di parte capitale con proventi derivanti dai risparmi da rinegoziazione mutui di cui alla successiva tabella 9.8.1, da alienazioni e da altre entrate in conto capitale (quali ad esempio permessi a costruire).

## 4. - REVISIONE DEI RESIDUI.

In merito alle operazioni di riaccertamento residui degli ultimi dieci anni, si rimanda a quanto già precisato e descritto nel precedente paragrafo 8 della sezione I.

In occasione del riaccertamento straordinario al 1 gennaio 2015 (delibera Giunta comunale n. 116/2015) e ordinario al 31 dicembre 2015 (delibera Giunta comunale n. 64/2016), l'Ente ha effettuato la revisione/ricognizione dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio. In particolare, prima della predisposizione del rendiconto 2015 e con effetti sul medesimo, l'Ente ha effettuato una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti e la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio, come previsto dal Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011 i cui esiti sono approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 25 marzo 2016, già allegata sub. n. 14.

Infine, anche in sede di predisposizione del Piano pluriennale di riequilibrio, tutti i Dirigenti dei Servizi hanno ricevuto dai Servizi Finanziari l'elenco dettagliato - aggiornato alla data dell'istruttoria per la redazione del Piano - dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio, ai fini del riaccertamento straordinario previsto dall'art. 243-bis, comma 8 lettera e), come da nota del 3 maggio 2016 (prot. 1080/2016) con la quale - tra le altre cose - è stata chiesta l'attestazione della fondatezza giuridica degli accertamenti e degli impegni con segnalazione analitica dei residui da eliminare dal conto del bilancio, precisandone le motivazioni.

I Responsabili dei Servizi, quindi, hanno effettuato una completa revisione degli stessi alla data del 31 maggio 2016 e trasmesso gli elaborati alla Ragioneria per l'adeguamento delle relative scritture contabili.

In riscontro alla suddetta nota, sono stati prodotti i seguenti atti comunque allegati sub n. 15:

- determina n. 2132/2016 del servizio economato;
- nota del 15 giugno 2016 (prot. 1273/2016) a firma del Responsabile del Servizio Polizia Municipale - Vice Comandante;
- nota prot. int. 1426 del 7 luglio 2016 Funzionario Servizio Entrate comunali.
- nota mail del 20 giugno 2016 del dirigente Area Servizi al cittadino;
- nota del 23 giugno 2016 (id. 1120801) Area Servizi del Territorio;

Dalla revisione dei residui è emerso un saldo positivo di Euro **12.526,09**, che verrà accantonato nel corso del 2016 quale **fondo rischi**.

Non essendo stati eliminati residui attivi, l'Ente non ha aggiornato il Fondo crediti dubbia esigibilità.

## **5. DEBITI DI FUNZIONAMENTO**

Alla data di redazione del Piano risultano liquidazioni da pagare pari ad Euro 2.816.523,05 di cui Euro 467.735,38 oggetto di compensazioni contabili con soggetti verso cui l'Ente vanta dei crediti ed Euro 1.366.953,16 per i quali non sono ancora scaduti i termini di pagamento. Non esistono al momento contenziosi e/o procedure esecutive.

L'Ente ha adottato le misure ai sensi dell'art. 9 del d.l. 78/2009, misure organizzative atte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. In particolare ha implementato il sistema informatico di gestione delle fatture che consente un più razionale e veloce trattamento di tali documenti da parte degli uffici deputati alla liquidazione delle spese. Questo, in aggiunta al passaggio alla fatturazione elettronica, ha consentito un notevole miglioramento dei tempi di pagamento ed il rispetto dei termini previsti dal D.Lgs.231/2002.

Il tempo medio dei pagamenti (calcolato come rapporto tra debiti verso fornitori ed acquisto di beni e servizi entrambi riferiti agli interventi di bilancio 02 e 03) è passato da 360 giorni nel 2012 a 173 giorni nel 2013.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per transazioni commerciali, calcolato in base all'art. 9 del DPCM 22/09/2014 sui pagamenti per acquisto di beni servizi e forniture, nonché lavori pubblici - come somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento - ha dato i seguenti esiti:

- Anno 2014: 68,27 giorni;
- Anno 2015: 57,49 giorni.

Anche il dato parziale 2016 si attesta entro il limite normativo.

Nel periodo della durata del Piano l'Ente manterrà l'indicatore annuale entro i limiti imposti dalla legge.

## 6. TRIBUTI LOCALI

### 6.1. Tributi locali

Non è stata riscontrata una previsione d'incremento anomalo delle riscossioni.

Il comune di Pietrasanta, al momento, non si avvale della facoltà di incrementare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario. Si riserva, comunque, la facoltà di variare le aliquote o tariffe dei tributi locali rispetto a quelle in vigore nell'anno 2016, per tutta la durata del Piano.

Il Piano prevede entrate per tributi locali congrue rispetto al *trend* di riscossione dell'ultimo triennio concluso. L'attendibilità delle previsioni di entrata è stata verificata dall'organo di revisione in sede di valutazione del presente Piano di riequilibrio.

In via prudenziale, per il 2017 non è stata prevista l'entrata cd. "*fondo Tasi*" di cui all'art. 1, comma 20 della legge di stabilità 2016, nonostante sia una somma costantemente finanziata già dall'esercizio 2013, seppur in riduzione negli importi, come indicato rilevato dalla tabella 4.3, sezione I.

Non è stata, inoltre, prevista la somma relativa ai proventi per aliquota 0,8% Tasi, confermata per il 2016 con delibera di Consiglio n. 11/2016 e regolarmente incassata a partire dall'esercizio 2014. Entrambi gli importi, se confermati con norma di legge, potranno contribuire al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio. L'Ente potrà decidere di indicare gli importi certi in caso di eventuale proposta di rimodulazione del Piano ex art. 243-quater del Tuel.

### 6.2. - Contrasto all'evasione

L'Ente si adopera nel contrastare l'evasione, come dimostrato dalle relative entrate - di cui alla tabella 7, sezione I - sempre di importi rilevanti.

Il servizio di supporto dell'attività di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sugli immobili, dell'imposta municipale propria e della tassa raccolta e smaltimento rifiuti è stato aggiudicato a società esterna con determinazione dirigenziale n. 1517 del 13 giugno 2014 per la durata di anni 4 a partire dalla data di consegna dei servizi, avvenuta il 21 luglio 2014, fatta salva la facoltà di ripetizione ex art. 57, comma 5 lett. b del codice dei contratti allora in vigore.

Gli accertamenti previsti nella tabella che segue sono riferiti ai dati forniti dalla società incaricata.

2016	2017	2018	2019	2020	2021
accertamenti previsti	Accertamenti previsti	accertamenti previsti	accertamenti previsti	accertamenti previsti	accertamenti previsti
1.625.000	2.500.000	2.000.000	1.500.000	1.200.000	1.000.000

2022	2023	2024	2025
accertamenti previsti	accertamenti previsti	accertamenti previsti	Accertamenti previsti
1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000

Il bilancio 2016-2018 prudenzialmente, contiene previsioni inferiori rispetto al totale previsto dalla società incaricata. Negli stanziamenti di uscita è previsto oltre al compenso per la ditta incaricata anche stanziamento a titolo di fondo crediti dubbia esigibilità calcolato come previsto dall'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011. Dall'anno 2016 l'attività di recupero evasione, oltre alla Tarsu, ha riguardato l'Imu che rispetto all'Ici, oggetto della medesima attività di recupero per le annualità non prescritte, (vedi relative tabelle sezione I), presenta una base imponibile più ampia e pertanto gli accertamenti sono ragionevolmente da considerarsi in crescita. Alla data del 30 giugno 2016 sono contabilizzati, in competenza 2016, incassi per Euro 900.000.

## 7. COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'Ente, nell'anno 2015, ha assicurato la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale e dei trasporti per il 73,81%. Per la dimostrazione delle percentuali di copertura di detti servizi, si rimanda a quanto già indicato nel relativo paragrafo della sezione I del Piano.

Per il periodo del Piano di riequilibrio l'Ente prevede di mantenere la copertura della gestione dei servizi a domanda individuale in misura comunque non inferiore al 36%, così come imposto dall'art. 243-bis comma 8, lett. b) del Tuel.

## 8. INCREMENTO DELLE ENTRATE

### 8.1 Incremento delle entrate correnti

Come già precedentemente detto, l'Ente non prevede di incrementare le aliquote o tariffe, rispetto a quelle in vigore nell'anno 2016.

L'aumento delle entrate proprie previste nel Piano saranno derivate dalle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione del Codice della Strada e da entrate relative al servizio di controllo e gestione dei parcheggi a pagamento.

Quanto alla violazione del **Codice della Strada**, si evidenzia l'evoluzione delle somme accertate/incassate a decorrere dall'anno 2013:

	2013	2014	2015
Accertamento	793.382,73	814.693,91	934.147,88
Riscossione	565.050,89	710.521,80	822.992,78
% di riscossione	71,22%	87,21%	88,10%

A rendiconto 2015 è stato, quindi, registrato un incremento di circa Euro 260.000 rispetto alle somme riscosse nel 2013.

Nel corso della durata del Piano si prevede un incremento di dette entrate dovute a:

(i) ruoli 2013-2015. In particolare l'Ente emetterà ruoli relativi alla violazione delle norme del Codice della Strada anni 2013-2015 - in virtù del principio contabile 4/2, paragrafo 3.3 del d.lgs. 118/2011 - per un importo pari a Euro 528.425 per l'anno 2013, Euro 656.615 per l'anno 2014 e Euro 727.250 per l'anno 2015;

(ii) entrata in funzione del sistema di controllo automatizzato degli accessi alla perimetrazione del centro storico cittadino. Trattasi in concreto di tre varchi elettronici in funzione dal 1 luglio 2016. Le infrazioni rilevate comporteranno proventi da incassare secondo le tempistiche previste dal Codice della Strada;

(iii) acquisto di ulteriori varchi di controllo elettronico della circolazione che saranno distribuiti in diverse aree del territorio;

(iv) nuove installazioni di apparecchiature rilevatore di velocità. Con delibera n. 149 del 1/07/2016 la Giunta Comunale ha approvato la perimetrazione dei centri abitati propedeutica al riconoscimento prefettizio delle installazioni.

L'incremento delle entrate correnti al punto (iv), pur essendo probabile, non viene considerato nelle risorse del Piano in quanto, allo stato attuale, non è possibile quantificare gli importi.

Quanto al servizio di controllo e gestione dei **parcheggi a pagamento**, con delibere di Giunta comunale nn. 234, 235, 268, 269 e 270 del 2015 e 70, 76, 108, 111, 127,289 e 295 del 2016 è stato razionalizzato il piano della sosta in diverse aree del territorio comunale, con adeguamento delle tariffe e conseguenziale aumento delle entrate. Gli incassi relativi ai parcheggi a pagamento, da gennaio a maggio 2015 sono stati pari a Euro 260.926,90. Quelli stesso periodo, anno 2016, sono risultati essere pari a Euro 352.343. L'aumento, quindi - seppur indicativo - è di circa Euro 90.000. Su base annua, considerato che i maggiori incassi si registrano nel corso della stagione estiva, è possibile ipotizzare un incremento di entrate di circa **Euro 200.000,00**, previsti dal 2017.

Segue la tabella dell'andamento delle entrate correnti:

	Rendic 2015 (n)	Bil 2016	Bil 2017	Bil 2018	Bil 2019
Titolo I – (Tributi propri) Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	25.705.280,89	26.561.933,10	27.110.500,00	26.870.500,00	26.870.500,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	2.539.396,09	4.725.851,49	3.451.214,71	3.211.453,18	3.211.453,18
Titolo III Entrate Extratributarie	7.770.875,01	8.291.503,33	8.821.000,00	8.621.000,00	8.621.000,00
a) Entrate correnti	36.015.551,99	39.579.287,92	39.382.714,71	38.702.953,18	38.702.953,18
b) Entrate proprie (Titolo I e III)	33.476.155,90	34.853.436,43	35.931.500,00	35.491.500,00	35.491.500,00
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	93%	88%	91%	92%	92%
Variazione incidenza rispetto all'anno n.		4,11%	3,09%	-1,22%	0,00%

Dal 2016, abolizione Tasi abitazione principale (entrata Tributaria fino all'anno 2015) sostituita da trasferimento compensativo ministeriale classificato al titolo 2 Entrata  
Dal 2016 comprende, la contabilizzazione lorda IMU trattenuta del Ministero per Fondo di solidarietà per euro 3.582.352

	Bil 2020	Bil 2021	Bil 2022	Bil 2023	Bil 2024	Bil 2025
Titolo I – (Tributi propri) Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	26.500.500,00	26.287.850,10	25.884.322,45	25.705.322,96	25.674.323,01	25.546.323,02
Titolo II - Trasferimenti correnti	3.211.453,18	3.211.453,18	3.211.453,18	3.211.453,18	3.211.453,18	3.211.453,18
Titolo III Entrate Extratributarie	8.621.000,00	8.411.000,00	8.252.528,00	8.252.528,00	8.252.528,00	8.252.528,00
a) Entrate correnti	38.332.953,18	37.910.303,28	37.348.303,63	37.169.304,14	37.138.304,19	37.010.304,20
b) Entrate proprie (Titolo I e III)	35.121.500,00	34.698.850,10	34.136.850,45	33.957.850,96	33.926.851,01	33.798.851,02
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	92%	92%	91%	91%	91%	91%
Variazione incidenza rispetto all'anno n.	-1,04%	-1,20%	-1,62%	-0,52%	-0,09%	-0,38%

## 8.2 - Incremento delle entrate in conto capitale

Sui proventi da alienazioni si rimanda a quanto verrà scritto al successivo paragrafo 9.6.

Sono previsti oneri di urbanizzazione e proventi da condono edilizio anno 2016 per Euro 1.300.000,00, negli anni 2017 e 2018 e 2019 per Euro 2.000.000,00 annui. La previsione tiene conto dell'indicazione fornita dall'ufficio, con nota del 23 giugno 2016 (prot. int. 1319/2016), allegata sub. n. 16. Le somme impegnate alla data odierna non sono superiori a quelle accertate.

Inoltre, nel corso della durata del Piano l'Ente concluderà la procedura relativa alla vendita delle quote possedute di Toscana Energia s.p.a. di cui al precedente paragrafo 14.8.3 della sezione I. Alla data odierna, tuttavia, l'Ente non è nelle condizioni di poter indicare l'importo che sarà alla base della gara di vendita, in quanto la procedura di redazione della perizia asseverata non ha raggiunto il termine. L'Ente, pertanto, non ha previsto lo stanziamento in entrata destinato al finanziamento dei provvedimenti di riequilibrio del Piano. L'Ente potrà decidere di indicare il provento in caso di eventuale proposta di rimodulazione del Piano ex art. 243-*quater* del Tuel.

## 9. REVISIONE DELLA SPESA

### 9.1 Politiche di riduzione della spesa corrente

L'Ente ha programmato e già adottato politiche di riduzione della spesa (non solo quella di natura corrente, ma anche quella per rimborso prestiti, come da tabelle del successivo paragrafo 9.8) per il periodo del Piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti.

Segue la tabella relativa all'andamento della spesa corrente nel periodo di validità del Piano.

	Rendic 2015 (n)	Bil 2016	Bil 2017	Bil 2018	Bil 2019	Bil 2020
Titolo I spese correnti	31.345.585,03	37.811.440,67	37.213.915,22	36.103.153,75	36.186.153,65	36.180.153,73
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		6.465.855,64	5.868.330,19	4.757.568,72	4.840.568,62	4.834.568,70
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		20,63%	18,72%	15,18%	15,44%	15,42%

	Bil 2021	Bil 2022	Bil 2023	Bil 2024	Bil 2025
Titolo I spese correnti	36.174.503,83	36.174.504,16	36.174.504,66	36.174.504,69	36.174.504,72
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato	4.828.918,80	4.828.919,13	4.828.919,63	4.828.919,66	4.828.919,69
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato	15,41%	15,41%	15,41%	15,41%	15,41%

Il dato del 2015 non comprende gli accantonamenti per Fondo crediti dubbia esigibilità e fondo rischi in quanto non generano impegni di spesa. Non comprende, inoltre, il FPV di uscita pari ad Euro 682.177,74.

Il dato del 2016 comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato/accantonato per spese correnti per Euro 513.018.

Dal 2016 in poi, il dato comprende gli stanziamenti per Fondo crediti dubbia esigibilità e fondo rischi (Euro 1.460.000 nel 2016) che, a consuntivo, non vengono impegnati. Comprende eventuali reimputazioni agli esercizi successivi, gli stanziamenti delle passività/debiti ed a titolo di fondo rischi come indicato nelle tabelle del Piano, la somma trattenuta dal Ministero per Fondo di solidarietà comunale (Euro 3.582.352), con pari stanziamento in entrata. Non sono invece comprese le somme accantonate nel risultato di amministrazione indicate nelle tabelle del Piano.

Le somme già accantonate nel risultato di amministrazione indicate nel Piano verranno applicate al bilancio nell'esercizio di effettiva esigibilità della relativa posizione debitoria

## 9.2 - Spesa per il personale

Fino all'anno 2020 sono previsti i seguenti pensionamenti che determinano una riduzione della spesa per anno come indicata in tabella:

<b>2016</b>	
N. 1 dipendente cat. B	8.900,00
N. 2 dipendente cat. C	41.290,00
N. 1 dipendente cat. B3	4.620,00
<b>Totale risparmio</b>	<b>54.810,00</b>
Si ricorda che parte di questi risparmi sono stati utilizzati come indicato nel Piano	
<b>2017</b>	
N. 2 dipendenti cat. B	41.560,00
N. 1 dipendente cat. C	20.060,00
<b>Totale risparmio</b>	<b>61.620,00</b>
<b>2018</b>	
N. 1 dipendente cat. C	26.760,00
<b>Totale risparmio</b>	<b>26.760,00</b>
<b>2019</b>	
N. 1 dipendente cat. B	32.650,00
N. 2 dipendenti cat. C	42.580,00
N. 1 dipendente cat. D	33.635,00
<b>Totale risparmio</b>	<b>108.865,00</b>
<b>2020</b>	
N. 1 dipendente cat. B	26.720,00
N. 2 dipendenti cat. C	22.525,00
N. 1 dipendente cat. D	14.590,00
<b>Totale risparmio</b>	<b>63.835,00</b>

Con delibera di Giunta comunale n. 134 del 17 giugno 2016, già allegata sub. n. 10, l'Amministrazione ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2017-2019 ed il piano occupazionale 2017, nel quale vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzione di personale a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, nonché di contenimento della spesa di personale, le seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

- per l'anno 2017: n. 1 dipendente di categoria C, profilo amministrativo (che comporta spesa per Euro 29.649);
- per l'anno 2018: n. 1 dipendente di categoria C, profilo tecnico (che comporta spesa per Euro 29.649);
- per l'anno 2019: nessuna assunzione.

Ciò in virtù dell'art. 1, comma 228 della L. 228/2015 che prevede che le Regioni e gli Enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere, per gli anni 2016 - 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, pur restando ferme le disposizioni previste dall'art. 1, commi 557, 557- bis e 557- ter, della L. n. 296/2006 e s.m.i.

La dinamica occupazionale 2016-2020, in conseguenza del fabbisogno del personale già deliberato e delle cessazioni previste è riassunto come segue:

Anno 2016 *	Cat D	Cat C	Cat B	Totale
Numero posti dotazione organica	41	85	56	182
Numero posti dotazione organica coperti da titolare	38	82	49	169

  

Anno 2017 **	Cat D	Cat C	Cat B	Totale
Numero posti dotazione organica	41	85	56	182
Numero posti dotazione organica coperti da titolare	38	82	47	167

  

Anno 2018 **	Cat D	Cat C	Cat B	Totale
Numero posti dotazione organica	41	85	56	182
Numero posti dotazione organica coperti da titolare	38	82	47	167

  

Anno 2019 **	Cat D	Cat C	Cat B	Totale
Numero posti dotazione organica	41	85	56	182
Numero posti dotazione organica coperti da titolare	37	81	46	164

  

Anno 2020	Cat D	Cat C	Cat B	Totale
Numero posti dotazione organica	41	85	56	182
Numero posti dotazione organica coperti da titolare	36	79	45	160

\* per l'anno 2016 sono state considerate le 4 cessazioni dal servizio certe alla data 18/06/2016

\*\* Per gli anni 2017-2019 sono comprese le nuove assunzioni di cui alle delibere citate, oltre alle cessazioni previste per i pensionamenti

Le politiche del personale programmate consentono di ipotizzare i seguenti risparmi di spesa:

	RISPARMIO ANNUO	N. ASSUNZIONI	tipologia assunzione	spesa nuova assunzione	RISPARMIO NETTO
2017	61.620,00	1	C amministrativo	29.649,00	31.971,00
2018	26.760,00	1	C tecnico	29.649,00	29.082,00
2019	108.865,00	0			137.947,00
2020	63.835,00	0			201.782,00

Per l'anno 2016 il risparmio della spesa del personale pari a Euro 54.810 non è stato considerato ai fini del calcolo del risparmio complessivo, in quanto, già parzialmente utilizzato per le assunzioni di cui alle deliberazioni già citate.

I risparmi degli anni 2017-2020, concorreranno, invece, a finanziare il disavanzo di parte corrente, oneri da contenzioso e passività potenziali.

L'Ente non ha eccedenze di personale rispetto alla dotazione organica e non ha personale in soprannumero.

**9.3 Accesso al Fondo di rotazione.** Il Comune non ha chiesto l'accesso al fondo di rotazione, di cui all'art. 243-ter del TUEL. Non è pertanto, tenuto ad adottare alcuna specifica misura di contenimento del personale di cui all'art. 243-bis, comma 9, lettera a) del TUEL.

#### 9.4. Ulteriori riduzioni della spesa.

L'Ente non ha programmato ulteriori misure per il contenimento della spesa, in particolare nella forma di partenariato pubblico-privato. Non ha deciso di ricorrere alla stipula di contratti (decreto legge n.1/2012 convertito in legge n. 27 del 24 marzo 2012) di disponibilità, nell'ottica della razionalizzazione degli spazi ed uffici pubblici, con conseguenti risparmi dei costi di gestione.

#### 9.5. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

Si conferma quanto già detto nel precedente punto 14.8 della Sezione Prima. Quanto all'allineamento contabile con gli organismi partecipati, si rimanda al capitolo 14.1 della sezione I.



## 9.6. Dismissione immobili e beni dell'Ente

Nel triennio antecedente l'Ente ha alienato immobili come sotto meglio specificato.

	TIPOLOGIA GARA	BENE ALIENATO	IMPORTO totale atto	INCASSATO NEL 2013	INCASSATO NEL 2014	INCASSATO NEL 2015	INCASSATO NEL 2016	Residuo da Incassare
2013	Vendita diretta	Terreno PEEP Marina Via pea	15.136,00	15.136,00				
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Terreno Ex complesso Villa Rosa lotto n. 11	31.030,00	31.030,00				
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Appartamento Via marzocco lotto 7	26.000,00	26.000,00				
	Vendita diretta	Terreno Loc Capezzano monte lotto 14	3.600,00	3.600,00				
	Vendita diretta	Area con manufatto loc Castello	4.310,00	4.310,00				
	Vendita diretta	Area loc Pisanica lotto 12	8.950,00	8.950,00				
	Gara pubblica	Ex Incanto lotto ag. Enoria viaggi	345.000,00		345.000,00			
	Gara pubblica	Ex Incanto lotto Gelateria con appartamento	1.201.000,00		1.201.000,00			
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Terreno Lotto 8	18.650,00		18.650,00			
		<b>Totale 2013</b>		<b>1.653.676,00</b>	<b>89.026,00</b>	<b>1.564.650,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	TIPOLOGIA GARA	BENE ALIENATO	IMPORTO totale atto	INCASSATO NEL 2013	INCASSATO NEL 2014	INCASSATO NEL 2015	INCASSATO NEL 2016	Residuo da incassare
2014	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Terreno con fabbricato Vitoio	2.000,00			2.000,00		
		Relitto stradale	90.900,00			90.900,00		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Diritti millesimali loc caldaia Palazzo panichi	5.040,00			5.040,00		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Terreno all'interno v vecchio PEEP Marina	2.700,00				2.700,00	
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Terreno all'interno v vecchio PEEP Marina	10.600,00			10.600,00		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Terreno all'interno v vecchio PEEP Marina	11.100,00			11.100,00		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Porzione terreno Ex Alveo Tonfano	20.134,00			20.134,00		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Porzione terreno Ex Alveo Tonfano	4.692,00			4.692,00		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Terreno Via Vignette	15.195,13			15.195,13		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Terreno Via Piave M.di Pietrasanta	5.005,00		5.005,00			
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	37.000,00		33.300,00	3.700,00		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	35.070,00		35.070,00			
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	35.070,00		35.070,00			
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	18.054,00		18.054,00			
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	18.180,00		16.362,00	1.818,00		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	18.540,00		18.540,00			
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	50.100,00			50.100,00		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	36.050,00			36.050,00		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	51.000,00			51.000,00		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	35.070,00			35.070,00		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	18.050,00			18.050,00		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	La casermetta	9.042,67			9.042,67		
		<b>Totale 2014</b>		<b>528.592,80</b>		<b>161.401,00</b>	<b>364.491,80</b>	<b>2.700,00</b>
2015	Rimozione vincoli		5.382,65			5.382,65		
	trasformazione diritto di superficie in proprietà		4.200,00					
	trasformazione diritto di superficie in proprietà		2.160,00			2.160,00		
	trasformazione diritto di superficie in proprietà		7.730,00					
	trasformazione diritto di superficie in proprietà		5.760,00			5.760,00		
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	80.250,00					
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	80.200,00					
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	40.180,00					
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	35.700,00					
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	19.800,00					
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	18.090,00					
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	18.090,00					
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Posti auto glicini	40.100,00					
		<b>Totale 2015</b>		<b>357.642,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.302,65</b>	<b>0,00</b>
2016	Trattativa diretta		16.598,00				16.598,00	
	Trattativa privata previa gara ufficiosa	Lotto 14 terreno via Barsanti	4.852,00				4.852,00	
	trasformazione diritto di superficie in proprietà	Via Bernini	4.200,00				4.200,00	
	trasformazione diritto di superficie in proprietà		5.268,87				5.268,87	
		<b>Totale 2016 (al 31 maggio)</b>		<b>30.918,87</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.918,87</b>

La colonna "incassato nel 2016" riferita alle righe anno 2015 non è valorizzata in quanto sono ad oggi in corso le regolarizzazioni contabili degli incassi.

In virtù delle alienazioni già perfezionate l'Ente, nell'esercizio corrente, incasserà somme per Euro 344.340,00 (di cui incassate, nell'esercizio corrente, fino alla data di redazione del Piano, Euro 320.0000 circa), oltre a quelle che potranno essere perfezionate entro la fine dell'esercizio 2016. Tale importo concorre a finanziare, per l'anno 2016, la quota del disavanzo derivante da riaccertamento straordinario al 1 gennaio 2015 e l'accantonamento del 10 per cento per estinzioni anticipate prestiti.

Con delibera n. 58 del 24 dicembre 2015 il Consiglio comunale ha approvato il piano triennale per le alienazioni e valorizzazione del patrimonio comunale anni 2016-2018 e l'annuale 2016. La suddetta delibera prevedeva alienazioni totali per Euro 5.807.000,00.

Quale attività propedeutica all'approvazione del Dup 2017-2019 e ai fini dell'approvazione del Piano di riequilibrio, il Servizio competente ha fatto pervenire - con note del 23 giugno 2016 (prot int. 20639/2016) e del 9 luglio 2016 (prot. int. 22749/2016), allegate sub n. 17 -un aggiornamento del Piano delle alienazioni ricomprendendo anche l'annualità 2019, ad oggi ancora non approvato con delibera consiliare, così ripartito:

- anno 2016 per Euro 2.727.000. La somma è rimasta invariata rispetto al Piano alienazioni già approvato. Tuttavia è prevista una variazione dei beni in esso inseriti a parità di importo del piano stesso. *"Il piano subirà quindi entro il corrente anno una variazione con l'inserimento di piccoli vari appezzamenti al fine di rispondere ad esigenze della cittadinanza che con istanze ha manifestato la richiesta di acquisire piccole preselle di terreno di proprietà comunale in diverse aree del territorio.*

*Verrà altresì operata una valorizzazione con variante urbanistica sul bene La Terrazza per il quale verrà inserita la destinazione residenziale al fine di creare maggior appetibilità per il bene stesso, stante il fatto che le aste precedentemente indette non hanno trovato acquirenti. Per lo stesso bene è stata altresì fatta adesione alla vetrina immobiliare dell'Agenzia del Demanio la quale potrà in tal senso dare maggior visibilità all'immobile. La variante urbanistica che comporterà la valorizzazione residenziale del bene La Terrazza, prevederà altresì l'inserimento nel piano di un altro ulteriore bene, finalizzato alla sua valorizzazione anch'essa mediante l'ammissibilità della destinazione residenziale. Si tratta della Palazzina Ex GILS presso la quale sono oggi alcuni uffici comunali" (cfr. allegato sub n. 17).*

Con determinazione dirigenziale n. 2327 del 30 giugno 2016 è stato affidato il servizio di pubblicazione dell'avviso di gara pubblica relativa a due porzioni dell'immobile attualmente all'insegna "Ristorante la Terrazza" e "Fondo ex Agenzia Cav. Dini", previste nel piano delle alienazioni al valore indicativo rispettivamente di Euro 1.080.000,00 e Euro 400.000,00.

Con determinazione dirigenziale n. 2425 del 07/07/2016 è stato affidato incarico di pubblicazione dei manifesti murali relativi a gara mediante trattativa privata previa gara ufficiosa relativa ad alcuni beni inseriti nelle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale 2016.

Con determinazione dirigenziale n. 2426 del 07/07/2016 è stato affidato ad un geometra l'incarico aggiuntivo per la redazione di perizia integrativa relativa al lotto attualmente all'insegna "Ristorante La Terrazza" in relazione alla variazione della destinazione urbanistica dello stesso al fine della sua valorizzazione ai sensi della L.R Toscana n. 8/2012.

- anno 2017 per Euro 4.000.000,00. *"A partire dall'anno 2017 è prevista l'alienazione di terreni denominati arenili comunali costituiti da parcheggi antistanti gli stabilimenti balneari posti lungo il viale lungomare a Marina di Pietrasanta. Si tratta di circa 70mila mq di area che dovrà essere ceduta in lotti. Per la stima puntuale degli stessi è in corso di perfezionamento l'affidamento di incarico mediante convenzione con l'Agenzia del Territorio provincialmente competente di zona con nota prot. PEC n. 19.949 del 17/06/2016 ID 1119406 ha già manifestato la propria disponibilità alla sottoscrizione della convenzione.*

*Sono pertanto già avviate dall'anno 2016 le procedure preliminari alla cessione"*(cfr. allegato sub n. 17).

Con determinazione dirigenziale n. 2374 del 4 luglio 2016 è stato approvato lo schema di "Accordo di collaborazione per attività di valutazione immobiliare" da stipulare con l'Agenzia del Territorio per attività di redazione di stime relative a porzioni di terreno situate in Marina di Pietrasanta tra il Viale litoraneo e l'arenile demaniale attualmente in concessione agli stabilimenti balneari. Le porzioni di terreno da stimare sono inserite nel piano alienazioni, anno 2017, al valore indicativo di Euro 3.700.000,00.

- anno 2018 per Euro 3.280.000,00. *"La variante urbanistica che comporterà la valorizzazione a residenziale del bene La Terrazza, prevederà altresì l'inserimento nel piano di un altro ulteriore bene, finalizzato alla sua valorizzazione anch'essa mediante l'ammissibilità della destinazione residenziale. Si tratta della Palazzina Ex GILS presso la quale sono oggi alcuni uffici comunali. L'alienazione dello stesso avverrà pertanto solo successivamente, stante la necessità di programmare il suo sgombero collegato alla ristrutturazione di altro immobile comunale (ex ospedale) presso il quale i detti uffici devono trovare trasloco. Ragionevolmente detta attività avverrà nell'anno 2016/2017 pertanto già dal 2018 è ipotizzabile l'ulteriore inserimento del detto bene ad oggi non stimato ai fini della vendita ma con valore certamente superiore al milione di Euro"*(cfr. allegato sub n. 17);

- anno 2019 per a Euro 3.280.000,00. *"Nel corso dell'anno 2016 presumibilmente si concluderà l'acquisizione a patrimonio di bene attualmente di proprietà del Demanio dello Stato e pervenuto allo stesso per confisca a società privata. Il Comune ha avanzato in data 11/06/2016, domanda di assegnazione a titolo non oneroso di detto bene ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 69/2013 e dell'art. 10 c. 6 bis del D.L. 210/15 e l'Agenzia del Demanio ha è già informalmente comunicato che avvierà presto istruttoria relativa al passaggio di proprietà. Detto bene è costituito da tre immobili ad uso residenziale posti all'interno di ampio parco in via Barcaio ed ha un valore, sebbene ancora non puntualmente definito da puntuale relazione di stima, certamente non inferiore ai tremilioni. Detto compendio immobiliare verrà acquisito per valorizzarne l'uso a fini istituzionali, ma qualora detta valorizzazione nel corso degli anni 2017-2018 non trovasse definizione, nel corso del 2019 potrà esserne valutata la vendita"*(cfr. allegato sub n. 17).

Vista la crisi del mercato immobiliare e la conseguente difficoltà a collocare sul mercato il proprio patrimonio, Piano, in via precauzionale, tiene conto solo in parte dei benefici finanziari nei futuri esercizi in termini di minor esborso sulle rate mutui e prestiti estinti prima della scadenza naturale, oltre al ripiano di parte della quota annua del disavanzo di armonizzazione e concorrono al finanziamento della quota di passività di parte capitale.

## **9.7 Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali**

L'Ente non prevede riduzioni di spesa degli organi istituzionali.

## 9.8. - RIDUZIONE INDEBITAMENTO

### 9.8.1. - La rinegoziazione dei mutui

Con delibera n. 49 del 21 novembre 2015 il Consiglio comunale ha aderito alla proposta della Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., di rinegoziazione dei mutui in essere con tale istituto alle condizioni previste dalla Circolare Cassa dd.pp. n. 1285 del 4 novembre 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 537, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di Stabilità per il 2015).

L'allungamento della scadenza dei mutui fino alla data del 30 giugno 2040 e la conseguenziale rimodulazione della distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo ha determinato, a partire dalla rata di dicembre 2015, ma a regime dall'esercizio corrente, minori spese per rimborso rate che, almeno fino all'esercizio 2025 si aggirano intorno a Euro 210.000 annui. Qui la sintesi:

Data	Debito implicito	Quota Capitale	Quota interessi	Rata complessiva
31/12/2015		-142.251,28	0,00	-142.251,28
30/06/2016	142.251,28	-84.218,19	-21.008,95	-105.227,14
31/12/2016	226.469,47	-86.843,09	-18.384,08	-105.227,17
30/06/2017	313.312,56	-89.549,55	-15.677,64	-105.227,19
31/12/2017	402.862,11	-92.339,97	-12.887,19	-105.227,16
30/06/2018	495.202,08	-95.217,10	-10.010,06	-105.227,16
31/12/2018	590.419,18	-98.183,56	-7.043,57	-105.227,13
30/06/2019	688.602,74	-101.242,09	-3.985,08	-105.227,17
31/12/2019	789.844,83	-104.395,59	-831,63	-105.227,22
30/06/2020	894.240,42	-107.646,92	2.419,77	-105.227,15
31/12/2020	1.001.887,34	-110.999,25	5.772,09	-105.227,16
30/06/2021	1.112.886,59	-114.455,58	9.228,42	-105.227,16
31/12/2021	1.227.342,17	-118.019,11	12.791,96	-105.227,15
30/06/2022	1.345.361,28	-121.693,21	16.466,05	-105.227,16
31/12/2022	1.467.054,49	-125.481,37	20.254,20	-105.227,17
30/06/2023	1.592.535,86	-129.386,96	24.159,82	-105.227,14
31/12/2023	1.721.922,82	-133.413,77	28.186,57	-105.227,20
30/06/2024	1.855.336,59	-137.565,42	32.338,25	-105.227,17
31/12/2024	1.992.902,01	-141.845,84	36.618,65	-105.227,19
30/06/2025	2.134.747,85	-146.259,00	41.031,82	-105.227,18
31/12/2025	2.281.006,85	-150.809,01	45.581,85	-105.227,16
30/06/2026	2.431.815,86	-109.824,58	50.272,92	-59.551,66
31/12/2026	2.541.640,44	-113.671,71	54.120,06	-59.551,65
30/06/2027	2.655.312,15	-117.647,38	58.095,69	-59.551,69
31/12/2027	2.772.959,53	-121.755,71	62.204,05	-59.551,66
30/06/2028	2.894.715,24	-126.000,99	66.449,30	-59.551,69
31/12/2028	3.020.716,23	-130.387,66	70.835,97	-59.551,69
30/06/2029	3.151.103,89	-134.918,68	75.368,58	-59.550,10
31/12/2029	3.286.022,57	50.944,32	80.051,91	130.996,23
30/06/2030	3.235.078,25	51.821,96	79.174,45	130.996,41
31/12/2030	3.183.256,29	125.147,79	78.286,05	203.433,84
30/06/2031	3.058.108,50	128.220,12	75.213,72	203.433,84
31/12/2031	2.929.888,38	131.368,46	72.065,38	203.433,84
30/06/2032	2.798.519,92	134.594,67	68.839,17	203.433,84
31/12/2032	2.663.925,25	137.900,69	65.533,15	203.433,84

Data	Debito implicito	Quota Capitale	Quota interessi	Rata complessiva
30/06/2033	2.526.024,56	141.288,49	62.145,35	203.433,84
31/12/2033	2.384.736,07	144.760,11	58.673,73	203.433,84
30/06/2034	2.239.975,96	148.317,65	55.116,19	203.433,84
31/12/2034	2.091.658,31	151.963,24	51.470,60	203.433,84
30/06/2035	1.939.695,07	155.699,11	47.734,73	203.433,84
31/12/2035	1.783.995,96	159.527,38	43.906,46	203.433,84
30/06/2036	1.624.468,58	163.450,49	39.983,35	203.433,84
31/12/2036	1.461.018,09	167.470,79	35.963,05	203.433,84
30/06/2037	1.293.547,30	171.590,59	31.843,25	203.433,84
31/12/2037	1.121.956,71	175.812,52	27.621,32	203.433,84
30/06/2038	946.144,19	180.138,97	23.294,87	203.433,84
31/12/2038	766.005,22	184.572,64	18.861,20	203.433,84
30/06/2039	581.432,58	189.116,20	14.317,64	203.433,84
31/12/2039	392.316,38	193.772,44	9.661,40	203.433,84
30/06/2040	198.543,94	198.543,94	4.889,90	203.433,84

Le minori spese per rimborso rate contribuiranno al finanziamento delle spese in conto capitale per tutta la durata del Piano e, quindi, direttamente e indirettamente al finanziamento dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali di natura capitale.

**9.8.2. - La scadenza contrattuale dei mutui.** Al 1 gennaio 2016 l'Ente presenta una rata annua complessiva di ammortamento mutui e prestiti di Euro 2.918.131,42 di cui Euro 577.771,76 per quota interessi e Euro 2.340.359,66 per quota capitale, esclusi gli oneri derivanti dall'anticipazione di liquidità CDP di cui al d.l. 35/2013.

Entro il 2025 saranno complessivamente venuti a scadenza, mutui del valore nominale iniziale di Euro 29.635.275,02.

Le seguenti tabelle rilevano la considerevole minore somma annua che, per il periodo interessato dal Piano, ammonta ad Euro 2.502.076,02.

Gli oneri finanziari, distinti tra quota interessi e quota capitale e il risparmio annuo derivante dalla scadenza contrattuale dei mutui ad oggi in corso, si evolvono così:

	CAPITALE	INTERESSI	RATA	RISPARMIO annuo
2016	2.340.359,66	577.771,76	2.918.131,42	
2017	2.133.436,13	564.306,45	2.697.742,58	220.388,84
2018	1.964.112,53	549.973,98	2.514.086,51	183.656,07
2019	1.881.929,02	537.000,83	2.418.929,85	95.156,66
2020	1.517.402,10	524.735,47	2.042.137,57	376.792,28
2021	1.100.562,18	511.256,46	1.611.818,64	430.318,93
2022	539.288,70	362.638,06	901.926,76	709.891,88
2023	359.238,59	275.135,51	634.374,10	267.552,66
2024	328.144,28	262.643,32	590.787,60	43.586,50
2025	200.439,02	215.616,38	416.055,40	174.732,20
<b>Totale risparmio</b>				<b>2.502.076,02</b>

Il risparmio annuo derivante dalla scadenza contrattuale dei mutui concorrerà all'equilibrio di parte corrente, al finanziamento del disavanzo, delle passività potenziali e dei debiti fuori bilancio.

### 9.8.3 - Estinzione anticipata prestiti.

Sull'andamento delle estinzioni anticipate dei prestiti si rimanda a quanto descritto al precedente paragrafo 11.1 della sezione I.

Per quanto attiene ai periodi dell'ambito temporale del Piano, sulla base del piano delle alienazioni 2016-2019 elaborato dall'Area Servizi del Territorio, allegato sub n. 17 e dettagliato nel precedente paragrafo 9.6 della sezione II, l'Ente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 5 del d.l. 78/2015, ha effettuato la seguente ipotesi di estinzione anticipata:

Anno	piano alienazioni	Importo estinzione *	Risparmio Annuo
2016	2.727.000,00	0,00	,00
2017	4.000.000,00	272.000,00	24.670,40
		80.000,00 **	7.256,00
2018	3.280.000,00	400.000,00	36.280,00
2019	3.280.000,00	328.000,00	29.749,60
2020		300.000,00 ***	27.210,00
<b>Totale</b>			<b>125.166,00</b>

\* il 10% dei proventi previsti nel piano delle alienazioni 2016/2019 viene destinato a estinzioni anticipate mutui con risparmio sulle rate contabilizzato nell'esercizio successivo. Nel 2016 l'Ente ipotizza di non procedere ad estinzioni anticipate neanche per la quota già accantonata per somme già incassate riferite ad anni pregressi.

\*\* da accantonamenti effettuati nell'esercizio 2016 per somme già incassate riferite a anni pregressi.

\*\*\* nel 2020, in via prudenziale, è stata ipotizzata l'estinzione di una parte delle alienazioni previste.

L'ipotesi di quantificazione del risparmio annuo è stata sviluppata sulla base di un mutuo in essere la cui scadenza è prevista entro l'orizzonte temporale del Piano.

I risparmi concorreranno all'equilibrio di parte corrente, al finanziamento del disavanzo, delle passività potenziali e dei debiti fuori bilancio.

### 9.8.4. - L'evoluzione dell'indebitamento

Questa l'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
residuo debito	17.588.928,00	15.261.079,31	12.775.643,18	10.411.530,65	8.201.601,63	6.384.199,53
nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	2.327.848,69	2.133.436,13	1.964.112,53	1.881.929,02	1.517.402,10	1.100.562,18
estinzioni anticipate	0,00	352.000,00	400.000,00	328.000,00	300.000,00	
<b>totale fine anno</b>	<b>15.261.079,31</b>	<b>12.775.643,18</b>	<b>10.411.530,65</b>	<b>8.201.601,63</b>	<b>6.384.199,53</b>	<b>5.283.637,35</b>

nell'anno 2017 si ipotizzano estinzioni anticipate per Euro 80.000,00 derivanti da accantonamenti già effettuati nell'esercizio 2016 (per somme incassate nel 2015 e 2016) e Euro 272.000,00 derivanti dall'utilizzo della quota del 10% dei proventi da alienazioni che si prevede si possano perfezionare nell'esercizio

	2022	2023	2024	2025
residuo debito	5.283.637,35	4.744.348,65	4.385.110,06	4.056.965,78
nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	539.288,70	359.238,59	328.144,28	200.439,02
estinzioni anticipate				
<b>totale fine anno</b>	<b>4.744.348,65</b>	<b>4.385.110,06</b>	<b>4.056.965,78</b>	<b>3.856.526,76</b>

L'Ente non prevede di fare ricorso a nuovo indebitamento per tutta la durata del Piano.

## **10. - ULTERIORI RISPARMI DI SPESA.**

*Misura di Euro 334.500 di risparmio di spesa a decorrere dall'anno 2018*

Accantonamento della quota parte riferita al comune di Pietrasanta nel contenzioso con T.M.E di cui all'atto di transazione del 9 settembre 2015 approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 40 del 9 settembre 2015, già allegata sub. n. 6. La somma accantonata a fine anno 2015, giusta determinazione dirigenziale n. 3895 del 31 dicembre 2015 è pari a Euro 1.357.424,98. Nell'anno 2016 è stata stanziata l'ulteriore somma di Euro 334.500. Analogo stanziamento è previsto per il 2017. A partire dal 2018 si registrerà un risparmio di spesa pari a Euro 334.500.

*Misura di Euro 92.997 di risparmio di spesa a decorrere dall'anno 2017*

Rimborso per maggiori costi derivanti da aumenti contrattuali del personale in favore di Ersu s.p.a., giusta transazione approvata con delibera di Giunta comunale n. 279 del 2 dicembre 2011. L'ultima rata della somma da pagare, pari a Euro 92.997, è prevista nell'anno 2016.

*Misura di Euro 46.510 di risparmio di spesa a decorrere dall'anno 2019*

Mutuo assunto dalla Regione Toscana in occasione degli eventi meteo del 1996. La rata annuale, pari a Euro 46.510,00 cesserà di essere rimborsata alla Regione Toscana nell'anno 2018.

*Misura di Euro 206.582,76 di risparmio di spesa a decorrere dall'anno 2019*

Transazione per l'area derivante dalla tombatura Fosso Tonfano di cui alla transazione relativa al contenzioso in essere con il già Ministero delle Finanze, approvata con delibera consiliare n. 94 del 13 dicembre 1999 che prevede il pagamento dell'importo annuale di Euro 209.582,76 fino al 2018 (compreso).

## **11. - RIEPILOGO IMPORTI E COPERTURE.**

### **11.1. - La tipologia delle coperture.**

La tabella riepiloga, per ogni singola componente oggetto del Piano - quindi per disavanzo ante armonizzazione, passività potenziali e debiti fuori bilancio - distinguendo tra parte corrente e parte capitale, le risorse che saranno impiegate.

E' redatta ai soli fini indicativi, per dimostrare la sostenibilità e fattibilità del Piano.

Nella medesima sono ricomprese le uniche risorse che si rendono necessarie per addivenire alla copertura integrale annuale proposta. Non sono indicati, quindi, prudenzialmente, gli ulteriori risparmi di spesa e/o incrementi di entrata, spiegati nella sezione II, che sarebbero un *surplus* rispetto agli importi da finanziare, ma che, comunque, concorrono all'equilibrio di parte corrente. A titolo indicativo non sono al momento considerate tra le coperture le somme di cui al paragrafo 9.6, sezione I, ultimo capoverso, per le quali sono in corso le procedure per la riscossione coattiva.

La tabella evidenzia come il bilancio 2016-2018 già preveda già stanziamenti di competenza a titolo fondo rischi e il finanziamento del disavanzo di amministrazione.

Per il disavanzo da riaccertamento straordinario si confermano le modalità di finanziamento indicate nella deliberazione consiliare n. 22/2015, comunicata alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo, ai fini dell'istruttoria sul rendiconto 2014, con nota prot. 14968 del 10 maggio 2016.



	Copertura esercizio 2016			Copertura esercizio 2017		
	corrente da ripianare		capitale da ripianare	corrente da ripianare		capitale da ripianare
Disavanzo ante armonizzazione	354.345,14			354.345,14		
Passività potenziali	105.098,38			558.820,88		410.291,86
Debiti fuori bilancio				13.688,40		285.083,78
<b>TOTALI DA FINANZIARE</b>	<b>459.443,52</b>		<b>0,00</b>	<b>926.854,42</b>		<b>695.375,64</b>

	tipologia misura		tipologia misura		tipologia misura		tipologia misura	
<b>RISORSE</b>	354.345,14	Stanziamiento bilancio 2016/2018			354.345,14	Stanziamiento bilancio 2016/2018	210.454,35	Rinegoziazione mutui (paragrafo 9.8 sez. II)
	105.098,38	Stanziamiento bilancio 2016/2018 – Fondo rischi			266.899,89	Stanziamiento bilancio 2016/2018 – Fondo rischi	484.921,29	Oneri/alienazioni
					5.609,39	Personale		
					300.000,00	Oneri per spese correnti		
<b>TOTALI RISORSE</b>	<b>459.443,52</b>		<b>0,00</b>	<b>926.854,42</b>		<b>695.375,64</b>		
Ulteriore accant. Fondo rischi				0,00				
<b>TOTALI RISORSE IMPIEGATE</b>	<b>459.443,52</b>		<b>0,00</b>	<b>926.854,42</b>		<b>695.375,64</b>		

	Copertura esercizio 2018				Copertura esercizio 2019			
	corrente da rip	tipologia misura	capitale da rip	tipologia misura	corrente da rip		capitale da rip	
Disavanzo ante armonizzazione	354.345,14				354.345,14			
Passività potenziali	55.416,17		222.498,46		36.434,63		81.480,00	
Debiti fuori bilancio								
<b>TOTALI DA FINANZIARE</b>	<b>409.761,31</b>		<b>222.498,46</b>		<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>	

	tipologia misura		tipologia misura		tipologia misura		tipologia misura	
<b>RISORSE</b>	354.345,14	Stanziamiento bilancio 2016/2018	210.454,29	Rinegoziazione mutui (paragrafo 9.8 sez. II)	95.156,66	scadenza contrattuale mutui	81.480,00	Rinegoziazione mutui (paragrafo 9.8 sez. II)
	29.082,00	Personale	12.044,17	Oneri/alienazioni	137.947,00	Personale		
	187.312,01	Stanziamiento bilancio 2016/2018 – Fondo rischi			160.977,84	Stanziamiento bilancio – Fondo rischi		
<b>TOTALI RISORSE</b>	<b>570.739,15</b>		<b>222.498,46</b>		<b>394.081,50</b>		<b>81.480,00</b>	
Ulteriore accant. Fondo rischi	160.977,84				3.301,73			
<b>TOTALI RISORSE IMPIEGATE</b>	<b>409.761,31</b>		<b>222.498,46</b>		<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>	

	Copertura esercizio 2020				Copertura esercizio 2021			
	corrente da rip	tipologia misura	capitale da rip	tipologia misura	corrente da rip	tipologia misura	capitale da rip	tipologia misura
Disavanzo ante armonizzazione	354.345,14				354.345,14			
Passività potenziali	36.434,63		81.480,00		36.434,63		81.480,00	
Debiti fuori bilancio								
<b>TOTALI DA FINANZIARE</b>	<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>		<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>	

<b>RISORSE</b>	376.792,28	scadenza contrattuale mutui	81.480,00	Rinegoziazione mutui (paragrafo 9.8 sez. II)	390.779,77	scadenza contrattuale mutui *	81.480,00	Rinegoziazione mutui (paragrafo 9.8 sez. II)
	3.301,73	Stanziamiento bilancio- Fondo rischi						
	10.685,76	Stanziamiento bilancio						
<b>TOTALI RISORSE</b>	<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>		<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>	
Ulteriore accant. Fondo rischi								
<b>TOTALI RISORSE IMPIEGATE</b>	<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>		<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>	

\*Quota risparmio anno 2021

	Copertura esercizio 2022				Copertura esercizio 2023			
	corrente da rip	tipologia misura	capitale da rip	tipologia misura	corrente da rip	tipologia misura	capitale da rip	tipologia misura
Disavanzo ante armonizzazione	354.345,14				354.345,14			
Passività potenziali	36.434,63		81.480,00		36.434,63		81.480,00	
Debiti fuori bilancio								
<b>TOTALI DA FINANZIARE</b>	<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>		<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>	

<b>RISORSE</b>	390.779,77	scadenza contrattuale mutui **	81.480,00	Rinegoziazione mutui (paragrafo 9.8 sez. II)	267.552,66	mutuo cessati	81.480,00	Rinegoziazione mutui (paragrafo 9.8 sez. II)
					123.227,11	Stanziamiento bilancio		
<b>TOTALI RISORSE</b>	<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>		<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>	
Ulteriore accant. Fondo rischi								
<b>TOTALI RISORSE IMPIEGATE</b>	<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>		<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>	

\*\*Quota risparmio anno 2022

	Copertura esercizio 2024				Copertura esercizio 2025				Totale generale
	corrente da rip	tipologia misura	capitale da rip	tipologia misura	corrente da rip	tipologia misura	capitale da rip	tipologia misura	
Disavanzo ante armonizzazione	354.345,14				354.345,12				3.543.451,38
Passività potenziali	36.434,63		81.480,00		36.434,63		81.480,00		2.177.528,16
Debiti fuori bilancio									298.772,18
<b>TOTALI DA FINANZIARE</b>	<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>		<b>390.779,75</b>		<b>81.480,00</b>		<b>6.019.751,72</b>
<b>RISORSE</b>									
	43.586,50	scadenza contrattuale mutui	81.480,00	Rinegoziazione mutui (paragrafo 9.8 sez. II)	174.732,20	scadenza contrattuale mutui	81.480,00	Rinegoziazione mutui (paragrafo 9.8 sez. II)	
	347.193,27	Stanzamenti bilancio			216.047,55	Stanzamenti bilancio			
<b>TOTALI RISORSE</b>	<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>		<b>390.779,75</b>		<b>81.480,00</b>		
Ulteriore accant. Fondo rischi									
<b>TOTALI RISORSE IMPIEGATE</b>	<b>390.779,77</b>		<b>81.480,00</b>		<b>390.779,75</b>		<b>81.480,00</b>		<b>6.019.751,72</b>

## 11.2. - Percentuale complessiva del ripiano.

Segue la sintesi della percentuale complessiva del ripiano, per ciascun anno, distinguendo tra disavanzo ante armonizzazione, passività potenziali e debiti fuori bilancio.

Importo da ripianare Euro 6.019.751,72	Copertura esercizio 2016	Copertura esercizio 2017	Copertura esercizio 2018	Copertura esercizio 2019	Copertura esercizio 2020	Copertura esercizio 2021	Copertura esercizio 2022	Copertura esercizio 2023	Copertura esercizio 2024	Copertura esercizio 2025	TOTALI
Disavanzo	354.345,14	354.345,14	354.345,14	354.345,14	354.345,14	354.345,14	354.345,14	354.345,14	354.345,14	354.345,12	3.543.451,38
Passività residue	105.098,38	969.112,74	277.914,63	117.914,63	117.914,63	117.914,63	117.914,63	117.914,63	117.914,63	117.914,63	2.177.528,16
Debiti fuori bilancio		298.772,18									298.772,18
Totale	459.443,52	1.622.230,06	632.259,77	472.259,77	472.259,77	472.259,77	472.259,77	472.259,77	472.259,77	472.259,75	6.019.751,72
Importo percentuale	<b>7,63%</b>	<b>26,95%</b>	<b>10,50%</b>	<b>7,85%</b>	<b>7,85%</b>	<b>7,85%</b>	<b>7,85%</b>	<b>7,85%</b>	<b>7,85%</b>	<b>7,85%</b>	<b>100,00%</b>

Le misure proposte incidono principalmente sui primi tre anni del Piano, in linea con l'orientamento espresso dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti, con delibera 16/SezAut/2012.

\* \* \*

Pietrasanta, 15 luglio 2016

Il Dirigente Area Servizi Interni  
Dott. Massimiliano Germiniasi